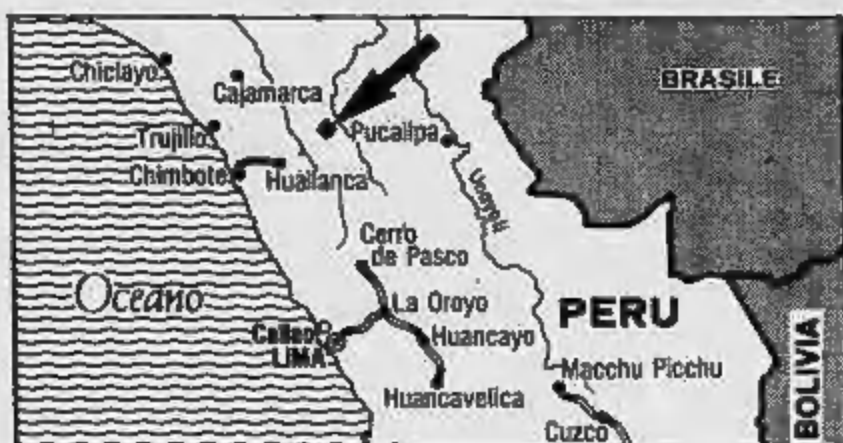
MERCOLEDÌ 27 GENNAIO - ANNO 114 - NUMERO 26

ALLUVIONE In Perù 600 morti e oltre 5000 dispersi

LIMA — Oltre 600 persone sono morte e circa 5 mila sono date per disperse (ma è un bilancio purtroppo provvisorio) in seguito allo straripamento di un lago sul versante orientale delle Ande peruviane. La catastrofe si è abbattuta soprattutto sulle città di Uchiza e di San Pedro De Chonta, che si trovano nella valle di Tocache, una regione a circa 600 chilometri a Nord-Est di Lima, la capitale, e nella quale 17 paesi sono stati completamente rasi al suolo o sepolti sotto gigantesche masse di fango. Secondo fonti ufficiali del ministero dell'interno peruviano, il bilancio è destinato ad aggravarsi. Si teme che gran parte dei 5 mila dispersi saranno dichiarati morti nelle prossime ore.

Le piogge torrenziali cadute nei giorni scorsi hanno fatto straripare, sabato scorso, un lago situato a 3500 metri di altitudine. La piena si sarebbe quindi riversata nel fiume Chontayacu, trasformandolo in un'immensa massa d'acqua che si è poi abbattuta nella vallata sottostante.

Mercoledì 27 Gennaio 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

Ricercato come terrorista si costituisce

NAPOLI — Un presunto brigatista, Vito Coppola, si è costituito, nella tarda serata di ieri, negli uffici della Digos di Napoli. A quanto si è appreso, Coppola apparterrebbe al gruppo di terroristi legato a Giovanni Senzani.

TORINO-GENOA, DOMENICA SCORSA

«HO INVENTATO IL SISTEMA!» E HA FATTO VINCERE 500 MILIONI AL TOTOCALCIO

MILANO — La smania di far quattrini, da che mondo è mondo, ha sempre aguzzato l'ingegno, ma il sistema escogitato in un bar milanese per aumentare le possibilità di vincere al Totocalcio è davvero originale. E, soprattutto, funziona. Come dimostra la pioggia di milioni che si è abbattuta in via Padova alla periferia della città: oltre mezzo miliardo vinto con due «tredici» e ventuno «dodici». Il sistema si affida ad un mazzo di carte che recano, al posto dei classici «semi», i segni del Totocalcio (1, X e 2). Combinate opportunamente, le carte fungono da calcolatore e indicano i segni da apporre sulla schedina.

Inventore del marchingegno è un piccolo industriale, assiduo frequentatore del bar e appassionato di calcoli delle probabilità il quale, in società con Omero Martinelli, proprietario dell'esercizio, sta vendendo le carte a centinaia di pacchetti. «Sono soltanto due mesi che abbiamo realizzato il sistema — dice soddisfatto — e avevamo già avuto l'impressione che funzionasse, ora ne abbiamo la conferma

Un ricorso alla Corte Costituzionale

PRETORE ANTI - SFRATTO

Sotto accusa tre articoli della legge 392

E' incostituzionale l'articolo della legge sull'equo canone secondo cui — finiti i quattro anni di locazione previsti — l'inquilino può essere sfrattato? La domanda è stata posta ieri alla Corte Costituzionale da un pretore torinese al quale si era rivolto appunto un inquilino sfrattato per «finita locazione».

Il pretore ha ritenuto «non manifestamente infondata» l'eccezione di legittimità costituzionale relativa agli articoli della legge 392 che prevedono la durata quadriennale del contratto di locazione abitativa e consentono lo sfratto — al termine del quadriennio — «per finita locazione». Depositando l'ordinanza di rinvio della questione alla Corte Costituzionale, il pretore ha contemporaneamente anche sospeso lo sfratto.

Occorre tuttavia rilevare che la sentenza del pretore torinese non è automaticamente estensibile a casi analoghi. E difficilmente la Corte si pronuncerà prima di un anno.

Mala con giubbotto! Scontro a fuoco Ucciso rapinatore

PAVIA — Un rapinatore è rimasto ucciso questa notte dopo un conflitto a fuoco ingaggiato con i carabinieri. La sparatoria è avvenuta verso le tre nel centro di Garlasco, nella Lomellina.

Una pattuglia di carabinieri ha sorpreso alcune persone mentre stavano tentando di svaligiare una pellicceria. I rapinatori hanno sparato alcuni colpi di pistola, poi sono fuggiti con un'auto. I militi li hanno inseguiti e hanno risposto al fuoco con raffiche di mitra.

I malviventi sono riusciti a dileguarsi, ma al casello autostradale di Bereguardo hanno scaricato un loro compagno ormai in fin di vita. Trasportato in ospedale, è deceduto dopo pochi minuti. Indossava un giubbetto antiproiettile. I carabinieri non sono ancora riusciti ad identificarlo.

CODE A BARDONECCHIA E AL TRAFORO BIANCO

Traffico paralizzato ai trafori alpini per lo sciopero dei doganieri francesi, che ha avuto inizio lunedì a tempo indeterminato. La situazione è più grave al traforo del Monte Bianco perché sul versante francese (dove si è formata una coda di 20 chilometri di TIR), i camionisti esasperati da ieri pomeriggio bloccano la superstrada; poche auto transitano al traforo aggirando l'ostacolo lungo una vecchia strada alternativa.

MANCANO I MAGISTRATI SI FA ASPRA LA POLEMICA PER LA CITTA' GIUDIZIARIA

Grido d'allarme oggi in Regione - Enrietti: «Uffici frammentati in troppe sedi» - Cinquanta miliardi da spendere in due anni - Ma dc, pli e pri si oppongono alla costruzione di una nuova sede in corso Marche

Suona la campana della giustizia. Ed è un segnale d'allarme. Per quattro milioni e seicentomila abitanti ci sono 473 magistrati. Palermo che ha la metà della popolazione del Piemonte ne conta 300; il Lazio con 5 milioni di persone può lavorare con 775 giudici; Napoli, stesse esigenze del Piemonte, raccoglie 736 magistrati. Ma non basta.

L'edilizia carceraria scoppia. Le Nuove di Torino è stato costruito per 300 detenuti, ne ospita abitualmente 1000. La nuova casa di pena delle Vallette entrerà in funzione nell'84. Il carcere di Cuneo è stato aperto da un anno, quello di Ivrea è finito, quello di Verbania presto. Ma Torino dovrà piangere ancora per quanto? I suoi edifici giudiziari risalgono all'Ottocento e ai primi anni del Novecento. Sono stati creati per 250-300 mila abitanti. Ora rispondono ai problemi di un milione di persone.

Cosa può fare la Regione? Oggi il presidente Ezio Enrietti lo spiega in Consiglio regionale aprendo il dibattito su una drammatica situazione. «E' stridente il contrasto — dice — tra una città industriale avanzata e i suoi uffici giudiziari, frammentati in troppe sedi, insufficienti, segnati dall'incuria, che mortificano giudici ed avvocati ma anche gli stessi cittadini». E allora? «Bisogna decidere subito dove collocare i nuovi edifici. Per farlo c'è l'impegno della giunta e della Regione».

Le ipotesi, dopo due anni di dibattito, spesso anche polemico, restano sempre tre: ristrutturazione del centro storico e quindi una serie di operazioni chirurgiche per garantire sufficiente capienza; costruzioni nuove su un'area lasciata libera dalle industrie; utilizzazione dell'area dell'ex campo volo di corso Marche.

Lo Stato ha messo da due anni a disposizione del Piemonte 50 miliardi. Se non si deciderà presto, si rischia di perdere una somma ingente.

Soltanto nei giorni scorsi il presidente Ezio Enrietti si è incontrato a Roma col ministro Darida per sollecitare gli interventi indispensabili per il personale. «Non solo il nostro organico è decisamente insufficiente, ma addirittura presenta decine di posti vacanti». L'assemblea di palazzo Lascaris approverà, con ogni probabilità, un ordine del giorno che obblighi il governo ad aumentare l'organico e a bandire concorsi.

«Attenzione però — mette in guardia il capogruppo del psi avvocato Aldo Viglione — pochi laureati piemontesi partecipano ai concorsi per magistrati». «Se il fenomeno dovesse proseguire — continua Enrietti — il Piemonte rischierebbe di perdere un numero troppo alto di giudici». Ecco le proposte: corsi di formazione per giovani laureati che intendono concorrere per la magistratura, creazione di una scuola, seminario permanente per aggiornamento, meccanismi per favorire l'assegnazione degli alloggi, concorsi regionali. «Diremo sì — ammette il capogruppo pci Rinaldo Bontempi — a tutto ciò che può modificare una situazione che può apparire assurda, sapendo però che la questione finale sta in una soluzione positiva del rapporto col governo. Per l'edilizia — continua — non possiamo perdere altro tempo. Il confronto è stato ampio. Si decida. Ci pare che la soluzione più rapida e più funzionale resti quella di corso Marche».

POCHI MAGISTRATI IN CITTA' - LA DENUNCIA E' STATA FATTA ANCHE DURANTE L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

E qui nascono le divergenze. Sui corsi e la scuola sono tutti d'accordo, non sulla localizzazione degli uffici giudiziari di Torino.

Lo ricordano i democristiani Ettore Paganelli capogruppo e Giovanni Picco: «E' una follia sradicare le vecchie strutture dal centro ed esportarle a Collegno. E' possibile con opportuni interventi creare invece una cittadella giudiziaria nel centro di Torino. D'altra parte c'è stata una levata di scudi non indifferente contro la proposta di corso Marche avanzata dalla giunta di Torino. Bisognerà poi pensare anche agli enormi problemi della giustizia in periferia dove gli uffici sono spesso sistemati in costruzioni di fortuna. Prima di avanzare generiche richieste al ministero facciamo un censimento delle necessità del Piemonte».

Anche la repubblicana Vetrino si dissocia da chi vuole creare nell'ex campo volo di Collegno la città per la giustizia. «Troviamo — sostiene — un'altra soluzione. E' possibile. Non possiamo sradicare tribunali e uffici giudiziari dal centro per portarli insieme a 1200 uffici di avvocati a Collegno».

«Le sedi giudiziarie di Torino — prosegue il capogruppo del pli ingegner Attilio Bastianini — su cui il pci ha tentato e tenta di forzare una decisione per corso Marche incontra resistenze un po' dovunque ed incertezze anche dal psi. Bisogna scegliere in tempi rapidi indicando un luogo che conservi alla città un'importante funzione terziaria». Anche Mignone del psdi punta invece il dito contro le carenze delle strutture in periferia. Oggi forse si vota un documento per invitare chi deve decidere, a farlo subito.

Gian Mario Ricciardi

● Due agenti della Digos hanno arrestato ieri una coppia di ladri che tentava di rubare nella gioielleria di Stefano Serra, in corso Giulio Cesare 110. I due ladri si chiamano Mauro Carpino, 23 anni, via Milano 10 ed Elvira Crapazano, 33 anni, via Arona 24. Gli agenti, che erano nella zona per caso, non hanno avuto difficoltà a fermarli.

Trasporti credito e prezzi Verifica sindacati Regione

Per oggi pomeriggio è in programma un incontro tra i responsabili piemontesi della Cgil, della Cisl, della Uil e il governo regionale. Sarà in discussione una verifica sugli accordi stipulati nei mesi scorsi tra le due parti. In particolare si dovrebbe fare il punto sulle questioni dei prezzi, dei trasporti, del credito.

La giunta dovrebbe spiegare al sindacato quanto ha fatto finora in merito a queste questioni, dopo le intese siglate. Sulle risposte verrà concentrata molta attenzione, anche perché tempo fa la Federazione unitaria ha contestato la giunta per ritardi e ne ha criticato il comportamento in un «documento» che doveva restare segreto e che invece è finito sui giornali.

L'incontro di domani è il primo dopo la pubblicazione del documento e forse l'ultimo prima dello sciopero generale regionale, in calendario il 2 febbraio e organizzato a sostegno di una vertenza che vede interessato appunto anche il governo regionale.

Alla vigilia dell'appuntamento, però, un sindacalista ha confidato che la riunione dovrebbe svolgersi senza difficoltà, perché pare che i rapporti sindacato-giunta non siano stati incrinati dall'«incidente», che poteva provocare qualche problema all'amministrazione di sinistra se fosse stato strumentalizzato dall'opposizione.

La linea di Casalborgone sopravviverà

Si è conclusa positivamente la vicenda della ditta «Palazzoni Reginaldo Autoservizi» di Casalborgone. I pullman continueranno a circolare regolarmente con gli stessi orari, mentre i dieci dipendenti saranno assunti dalla «Tt» (Trasporti torinesi). L'azienda, dopo oltre cinquant'anni di attività nel settore dei trasporti, aveva inviato comunicazione scritta ai dipendenti che il 31 dicembre sarebbe decaduto il rapporto di lavoro con la stessa ditta.

Una vasta zona di utenti, in maggioranza pendolari e studenti, che fruivano di questo servizio rischiavano così di rimanere appiedati poiché non esiste nelle zone altro mezzo di trasporto.

Dal 31 dicembre a tutt'oggi fortunatamente i servizi sono stati svolti regolamrnete ancora dalla ditta Palazzoni.

Mercoledì 20 gennaio infine una svolta decisiva: alla Regione Piemonte si è tenuta una riunione tra i responsabili dell'assessorato Trasporti e i funzionari della direzione della Trasporti torinesi.

La banca non gli restituisce i soldi «Meglio metterli sotto il materasso»

Le disavventure di un pensionato che ha vincolato il proprio denaro con un istituto - Doveva comprare una casetta, l'affare andò in fumo, ma non riesce a recuperare i suoi milioni

«Ma allora — *si chiede preoccupato Francesco Bello, pensionato* —, i soldi bisogna metterli di nuovo nel materasso o sotto le pianelle?». *La domanda tutt'altro che retorica è motivata da una sfiducia nelle banche, dopo aver tentato, invano fino ad oggi, di rientrare in possesso di un deposito di dieci milioni, effettuato in una banca calabrese. La somma doveva servire a comprare una casetta; l'affare però andò in fumo e il signor Bello, che abita a Torino, chiese di riavere il proprio denaro tramite i normali canali bancari. Ma a quasi tre mesi di distanza i suoi denari sono ancora nelle mani di chissà chi.*

La storia in breve è questa. Francesco Bello, originario di Laurenzana in provincia di Potenza, dopo aver lavorato tutta la vita, va in pensione e nel 1980 pensa di comprarsi finalmente una casa al paese. Nel corso di un viaggio a Laurenzana apre un conto presso la locale Cassa Rurale e Artigiana, di dieci milioni, staccando un assegno della Cassa di Risparmio di Torino agenzia di via Barletta, dove ha da anni un conto corrente.

Fin qui niente di straordinario; l'operazione immobiliare non è da fare subito, quindi il conto viene vincolato per un anno, il che consente di avere un interesse maggiore. Alla scadenza dei dodici mesi però Francesco Bello cambia idea e rivuole i suoi soldi. Operazione tutt'altro che complessa né insolita.

Almeno così immaginava. Diede l'incarico questa volta al Banco Ambrosiano, agenzia B di corso Giulio Cesare («Perché mi avevano detto che potevo avere interessi un po' più convenienti»*) e comincia l'attesa.* «L'anno è scaduto il 9 ottobre 1981 — *racconta Bello* — e lo stesso giorno ho fatto la richiesta di trasferimento del liquido dalla Banca di Laurenzana a Torino, ma fino ad oggi non si è vista una lira. E gli interessi maturati nel frattempo dove sono andati a finire? Da notare che è già successa la stessa cosa quando ho aperto il conto alla Cassa Rurale di Laurenzana; la Cassa di Risparmio di Torino ha fatto l'accredito subito e il conto a mio nome è stato aperto 55 giorni dopo e gli interessi relativi io non li ho visti».

Un giro di telefonate fatto tramite il giornale, non ha ancora permesso di chiarire il giallo. La banca calabrese ha dichiarato di aver mandato tutto alla sede di Milano dell'Ambrosiano, mentre alla banca milanese sostengono di aver solo ricevuto una comunicazione ma non una «lettera contabile» cioè un reale trasferimento di valuta. E allora questi dieci milioni, diventati undici con gli interessi di un anno, dove sono finiti?

Provincia rinviato il chiarimento pci-psi

Oggi non ci sarà la consueta riunione del Consiglio provinciale nella storica aula del palazzo della Prefettura in piazza Castello, così come non c'è stata la riunione di giunta prevista per ieri. Le richieste di sospensione sono venute dal pci che le ha motivate col rinvio dell'incontro *«per il chiarimento verifica»* tra comunisti e socialisti previsto per ieri e saltato per l'assenza del segretario socialista Daffara impegnato a Roma.

La situazione politica in seno all'amministrazione provinciale continua ad essere tesa anche a causa, come hanno dichiarato i socialisti *«della continua conflittualità con certi membri della giunta»*.

Il capogruppo comunista Mercandino, ha diffuso una dichiarazione a proposito del «chiarimento» con i socialisti che è sostanzialmente una richiesta di un rilancio qualitativo dell'ente *«sia nella produttività interna* — con una allusione alla vertenza col personale che si trascina da mesi — *sia nell'utilizzazione delle risorse che devono essere sfruttate fino all'ultimo centesimo*

TROPPE FARMACIE APERTE DI NOTTE? OCCORRE UNA LEGGE PER ORARI E FERIE

Sono quattro in città, ma tutte, eccetto una, raggruppate in centro - I farmacisti lamentano turni massacranti - «Vengono a comperare cotone, biberon e profilattici» L'assessore Olivieri: «Il servizio verrà forse ridotto, ma sarà più efficiente»

Farmacie notturne, problema antico. Da un lato una legge che ne regola il funzionamento, dall'altro i farmacisti che considerano la medesima legge superata e dichiarano che il numero di esercizi aperti di notte, in città, è eccessivo per le prestazioni richieste. Risultato: si sta studiando un piano di ristrutturazione del servizio.

Aldo Olivieri, assessore (psi) alla sanità del Comune: *«Attualmente sono in funzione, di notte, quattro farmacie, in corso Vittorio Emanuele, in via Nizza, in via Cernaia e in piazza Massaua. Fatta eccezione per quest'ultima, come si può osservare, sono tutte raggruppate in centro, a poca distanza l'una dall'altra. Non ha senso. Si tratta di studiare una nuova localizzazione che sia più consona alle esigenze della città»*.

Qualcuno, però, ha mormorato che si vorrebbe addirittura eliminare il servizio notturno, perché poco remunerativo. E' vero? *«No, non si tratta di eliminare il servizio, può darsi, però, che venga ridotto. Inoltre ci sono obiettive difficoltà che i farmacisti devono affrontare nel turno di notte e non possiamo non tenerne conto. Comunque il nostro scopo è quello di rendere più efficiente la copertura notturna. Entro breve tempo il piano dovrebbe essere pronto»*.

Intanto, però, il medico provinciale ha scritto ad alcune farmacie che facevano servizio notturno (e non lo fanno più) una lettera di ammonimento e l'invito a riprendere l'attività. «*Il nostro compito* — spiega il dottor Secreto — *è quello di vigilare e di segnalare eventuali situazioni anomale. Ed è quello che abbiamo fatto. Il giudizio sul numero e sull'utilità del servizio notturno spetta ad altri*».

Da parte loro i farmacisti puntualizzano altri problemi. «*Continuiamo a basarci su una legge provinciale del 1975* — dice il vice presidente dell'Ordine — *ormai superata. Abbiamo chiesto più volte alla Regione Piemonte di fare una legge che regoli turni, orari e ferie, ma la nostra bozza con relative proposte, dopo essere stata più volte rimaneggiata, è rimasta lettera morta*».

Nel '75, quando si fece la legge cui accenna il farmacista, esistevano evidentemente le condizioni per assicurare un servizio notturno senza problemi. Oggi i problemi ci sono e, a detta degli interessati, non sono pochi.

Non si può chiedere — continua il farmacista — *al titolare di farmacia di stare in servizio ventiquattr'ore su ventiquattro quando nel contempo non si riesce a trovare personale disposto a lavorare di notte. Inoltre quattro farmacie per una città come la nostra sono veramente troppe. Basti pensare che Londra ne ha tre e Ginevra una soltanto...*»

C'è poi un altro aspetto della questione (tralasciando il lato economico che dev'essere poco gratificante, a quanto si dice, nel servizio notturno) ed è quello delle chiamate per motivi considerati futili. Giorgio Ponte, titolare della farmacia Sant'Anna: «*Quando ti vengono a suonare perché non hanno cotone, o si è rotto il biberon e non hanno quello di scorta, oppure hanno bisogno di profilattici, ti puoi anche arrabbiare. La Regione Liguria ha fatto affiggere all'ingresso di ogni farmacia l'avviso che il servizio notturno è garantito soltanto in presenza di ricetta medica urgente. Possibile che non si riesca ad ottenere la stessa cosa anche in Piemonte?*»

Tenere in casa i medicinali di pronto intervento, disinfettanti, cotone, supposte contro la febbre se si hanno bambini piccoli, non limitarsi ad acquistare un solo biberon ma tenerne uno di scorta, non ricordarsi, «*improvvisamente*», che servono profilattici, potrebbe far parte di un'educazione sanitaria che nessuno ha mai impartito, in modo serio, alla popolazione. Eliminare, però, un servizio notturno di questa portata non è concepibile: occorre, sicuramente, modificarlo trovando una formula che soddisfi, possibilmente, tutti.

d. dan.

Una «talpa» all'interno della caserma segnalò «I due carabinieri sanno del traffico di armi»

Il processo per il duplice omicidio di Moncalieri - Farre Figueras, già condannato a 30 anni, si rifugiò in casa di Carmelo Pugliesi subito dopo l'assassinio - Furono le mogli dei due militi a far scoprire la verità

E' stata l'ostinazione dei parenti dei due carabinieri uccisi a Moncalieri, la notte del 2 maggio '77 a portare sul banco degli imputati quattordici persone accusate di associazione per delinquere; ossia, se le accuse troveranno conferma, tutta la banda al completo. In un primo momento l'omicidio di Giuseppe Terminiello e Tonino Gubbioni, che formavano uno dei migliori equipaggi delle radiomobili della compagnia di Moncalieri, era stato trattato dagli inquirenti come un «normale incidente sul lavoro».

I due carabinieri avevano incontrato, la sera del 2 maggio, un uomo al quale avevano chiesto i documenti. Costui, che aveva dei precedenti penali, aveva estratto la pistola ed aveva ucciso, sparando attraverso il finestrino della «gazzella», i due carabinieri. Unico responsabile, arrestato pochi minuti dopo il fatto, da agenti di polizia, Salvatore Farre Figueras, uno degli uomini più «duri» e impenetrabili che si sia mai visto in un'aula di tribunale.

Era stato sorpreso dagli agenti in casa di Carmelo Puglisi, a pochi metri dal posto in cui i due carabinieri erano stati uccisi. Nonostante Figueras sia stato condannato a 30 anni per il duplice omicidio, non era mai stato chiarito il movente. I più insoddisfatti delle indagini erano i parenti dei carabinieri uccisi.

Terminiello e Gubbioni erano due veri professionisti. Adottavano sempre tutte le possibili precauzioni per non essere colti di sorpresa dai malviventi che conoscevano uno ad uno. Quando erano in servizio avevano sempre la fondina della pistola slacciata e, se fermavano qualcuno, uno dei due estraeva l'arma, pronto a reagire. Era quindi impensabile che due uomini del genere si fossero lasciati sorprendere come due principianti. Se avevano abbassato il vetro del finestrino senza impugnare le armi, significava che conoscevano bene il loro interlocutore e, almeno in quell'occasione, se ne fidavano.

Terminiello e Gubbioni non si limitavano a compiere il normale lavoro di pattuglia che veniva loro affidato. Proprio come si vede in certi film gialli americani, andavano oltre. Svolgevano vere e proprie indagini e si servivano di metodi disinvolti quando fiutavano una grossa pista. E non si erano sbagliati. La pista che avevano individuato era talmente grossa da giustificare la loro uccisione pur di troncare quelle indagini.

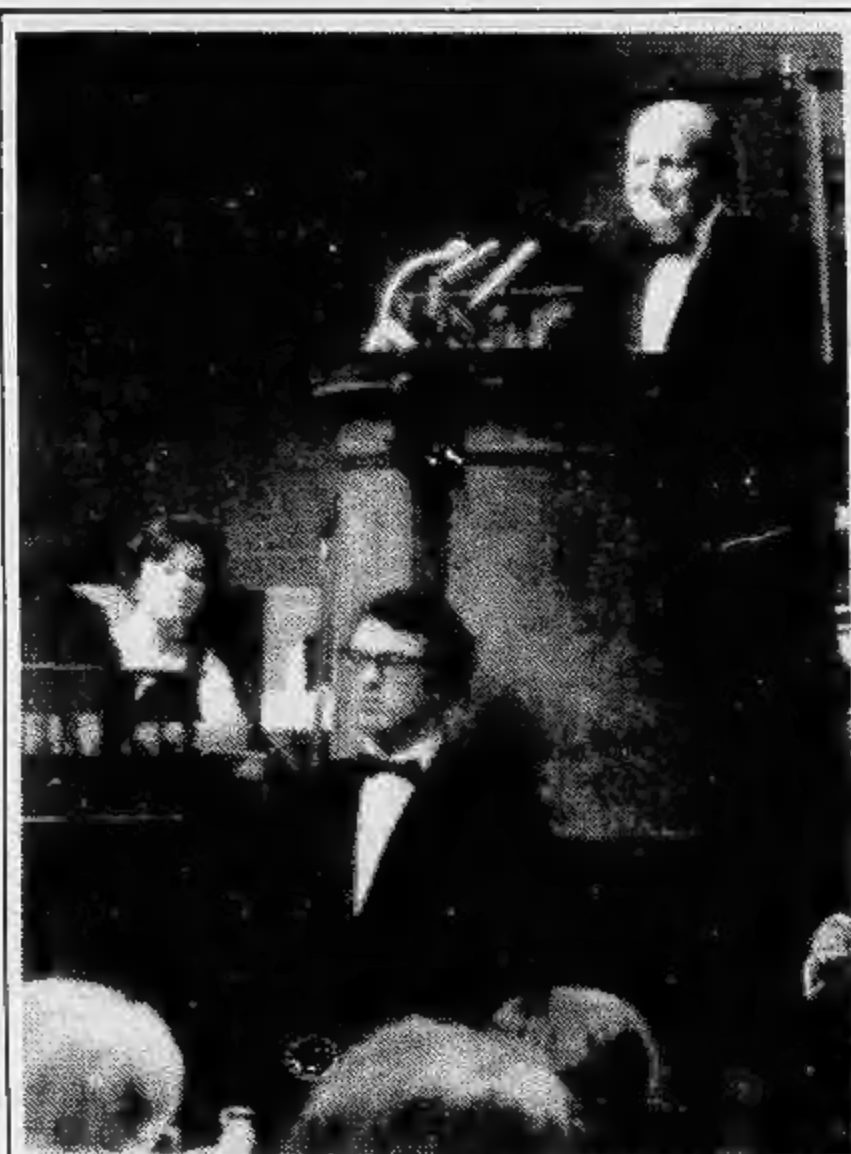
Subito dopo il duplice omicidio correva voce che Terminiello e Gubbioni avessero messo le mani su un grosso traffico di armi e di droga, ma erano rimaste soltanto delle voci. Si parlava, sottovoce, che coloro che avevano assassinato i due carabinieri avessero amicizie all'interno della caserma di corso Savona, tra i colleghi degli uccisi. L'inchiesta giudiziaria era andata avanti spedita fino al processo a Farre Figueras.

Al dibattimento c'era stato il colpo di scena. Le vedove dei carabinieri avevano parlato apertamente di complicità all'interno della caserma. A quel punto gli atti erano tornati alla magistratura inquirente e il nome della «talpa» era venuto fuori. Antonio Chessa, 42 anni, carabinieri della compagnia di Moncalieri, era stato arrestato. Oggi siede sul banco degli imputati e si limita a qualche rara ammissione.

D'altronde, oggi, accusare in aula un boss mafioso, significa essere assassinati subito dopo sia dentro che fuori dal cercere.

Nel frattempo il processo continua con l'interrogatorio dei quattordici imputati. Sarà quindi il turno dei testi e poi delle parti civili, rappresentate dagli avvocati Oliviero Dal Fiume, Lozzi e Masselli.

ANTONIO CHESSA, 42 ANNI

«QUESTA TELE-ASTA NON S'HA DA FARE» FIRMATO: ASCOM

ASTE PER TUTTI I GUSTI: SOPRA, IL CLASSICO BANDITORE DI SOTHEBY'S A LONDRA.

OMBRELLI ALL'INCANTO IN UN'ASTA DELLE FERROVIE

Esposti e denunce dei commercianti in varie regioni contro le aste che si tengono alle tv private - In Piemonte per ora tutto tace: qual è la situazione

Per molti, le aste alle tv private sono quel mezzobusto tanto compunto quanto loquace, che serve a riempire il lunghissimo intervallo fra il telefilm della serie Murder *(o* Marshall *o* Stars and strips, *o* Jack & Jackie*) e il film pseudoporno della notte.*

Per molti altri, sono un sempre meno inconsueto passatempo, da seguire — tele fono in una mano, estratto-conto nell'altra — in attesa dell'occasione su cui gettarsi in picchiata: un olio del paesaggista piemontese fine Ottocento, un vero persiano tre metri per tre, un prezioso servizio old England *da pranzo, tè e caffè.*

Ma ora alle due tradizionali fazioni se ne aggiunge una terza certo minoritaria ma decisamente battagliera: per loro, l'asta alla tv privata è un autentico reato, uno schiaffo alla legge, una prepotenza che grida vendetta. Armati di carte da bollo e di avvocati, costoro marciano sulle Procure della Repubblica e diffondono bollettini di guerra: «Quest'asta — proclamano — non s'ha da fare».

Già un anno e mezzo fa il presidente dell'Unione del Commercio e del Turismo di Firenze, Valentino Giannotti, aveva mandato una fitta lettera-esposto al sindaco Gabbuggiani, enumerando tutta una serie di presunte irregolarità. Ma non ebbe troppa soddisfazione. Un paio di settimane fa è invece scesa in campo l'Associazione commercianti di Rimini, bisogna dire con ben altro spiegamento di forze: una circostanziata denuncia al Procuratore, al comandante della Guardia di Finanza, al sindaco e al vicequestore. Preso coraggio, anche il fiorentino Giannotti è tornato alla carica, questa volta con un altrettanto circostanziato esposto al magistrato della sua città. E giunge notizia che anche altrove, in altre Unioni, in altre Associazioni — come ad esempio a Genova —, siano in corso movimenti di truppe.

E in Piemonte? Nella regione le tele-aste non mancano. Oltre a quelle ufficialmente «estere» — Montecarlo e, fino a qualche tempo fa, Capodistria — lo spettatore subalpino può settimanalmente scegliere fra Teleastamanila *(Tele Manila, Torino),* Superasta Artemercato *e* Asta antiquariato *(Videogruppo, Torino), e fra quelle regionali dell'alessandrina Teleradio City, della casalese Stp, di Videovercelli e di Telecupole.*

Finora — a parte qualche polemica nel corso del 1980 — il fronte piemontese non è stato aperto.

Servizio a cura di
Alessandro Di Giorgio

Quali sono i «capi d'accusa»

1 **Per organizzare o gestire aste occorre una licenza, rilasciata su autorizzazione della polizia. Le tv private ne sono munite?**

2 Ogni esercizio, e quindi una casa d'aste, è legittimato a vendere in una data città e in una data sede. Le tv, i cui programmi sono diffusi su scala regionale, rispettano questo vincolo territoriale?

3 Gli esercizi di vendita al pubblico devono svolgere la propria attività entro determinati orari giornalieri. E' rispettata questa norma dagli orari delle trasmissioni di aste televisive, che si svolgono spesso a tarda sera?

4 **Come viene garantito l'acquirente sulle caratteristiche dell'oggetto acquistato, che egli può soltanto vedere sullo schermo?**

5 Come viene garantito l'acquirente dall'eventualità di false telefonate di finti concorrenti, fatte al solo scopo di far salire la quotazione?

Norme, interpretazioni, pareri

Un pretore, un funzionario della questura, un ufficiale della guardia di Finanza. Sono l'ideale «giuria» di questo mini-processo alle tele-aste. Ecco il loro parere sulle obiezioni che sono state sollevate.

• **Licenza.** Finanza: *«E' certamente necessaria. Va rilasciata dal Comune su autorizzazione della polizia e deve specificare la natura e l'ubicazione dell'esercizio».*

Questura: *«Le tv torinesi che trasmettono aste sono regolarmente autorizzate da noi. Abbiamo la licenza delle case d'asta che gestiscono queste trasmissioni, la dichiarazione di responsabilità del direttore della tv, e sono stati versati sia la tassa di 166 mila lire per ciascun ciclo di trasmissioni, sia il deposito cauzionale di mezzo milione».*

• **Territorialità.** Pretore: *«La licenza di vendita vale per il locale per il quale è stata rilasciata. Ma la legge prevede, nei casi in cui si renda necessario, deroghe che possono di volta in volta essere concesse».*

Questura: *«A questo proposito, proprio all'inizio dell'anno è stata diramata una circolare ministeriale che amplia particolarmente le facoltà di deroga, anche per luoghi diversi dall'ubicazione dell'esercizio. Nel caso delle tv, se abbiamo rilasciato l'autorizzazione è evidente che essa vale per tutta l'area di diffusione dell'emittente».*

• **Orari:** Finanza: *«La questione dell'orario non ha rilievo. Ci sono diversi generi di esercizi, ad esempio i cinema, che anno orari particolari. Le stesse aste normali non si svolgono prevalentemente alla sera?».*

Questura: *«Non esiste una rigidità di orari. Le ore di apertura di ogni esercizio sono quelle specificate nella sua licenza, che tiene conto di differenti esigenze. L'unica limitazione ferrea alle aste tv è il divieto di tenerle nei giorni festivi».*

• **Garanzie sull'acquisto.** Pretore: *«La telefonata non implica un contratto di acquisto. Questo sarà perfezionato solo quando il cliente andrà a ritirare l'oggetto. Se non corrisponde alle sue aspettative, potrà naturalmente non comprarlo più».*

Questura: *«Per ogni tornata d'asta tv, ci viene dato il catalogo completo degli articoli in vendita, con tutte le caratteristiche di ognuno di essi (descrizione, dimensioni, età, certificati di autenticità). In trasmissione vengono quindi offerti solo gli oggetti così catalogati».*

• **Garanzie sui finti concorrenti.** Finanza: *«Questo è un processo alle intenzioni. In via d'ipotesi, non si può escludere questa eventualità, ma la stessa cosa, come tutti sanno, può essere fatta anche in una normale sala di aste. Nell'uno come nell'altro caso si tratta di truffa, ma bisogna evidentemente averne le prove».*

• **Conclusioni.** Pretore: *«Già tempo addietro erano nati dubbi su queste aste. Io stesso, allora, ne ho seguita qualcuna alla tv, ma non ho trovato niente che potesse giustificare un'inchiesta».*

Finanza: *«L'unico elemento che forse potrebbe essere irregolare è l'impedimento a partecipare. Il cliente, cioè, potrebbe voler acquistare l'oggetto, ma non riuscire a telefonare per la linea sempre occupata. Ma a quanto pare i banditori aspettano sempre qualche minuto, dopo l'ultima chiamata, per aggiudicare l'oggetto. E allora l'acquirente ha solo da insistere nel comporre il numero».*

Questura: *«Nelle tele-aste autorizzate (e non abbiamo notizia di altre) ci risulta che le norme siano rispettate. In caso contrario, è ovvio, saremmo già intervenuti».*

Tutto bene, allora?

«Colpevoli per tutte le stagioni»

Si difende Sergio Rogna, direttore di Videogruppo a Torino

Videogruppo, voce «storica» fra le emittenti private torinesi, tra i pionieri del settore, ha addirittura due trasmissioni d'asta settimanali. L'una, Superasta Artemercato, *mette in vendita oggetti d'arte ed è gestita dalla casa d'aste milanese Artemercato, un marchio di prestigio nazionale che pubblica anche una propria rivista di arte. L'altra,* Asta antiquariato, *mette in vendita appunto oggetti di antiquariato.*

Come è nata questa storia?

«E' nata — *risponde Sergio Rogna,* direttore di *Videogruppo* — dalle numerose richieste che ci sono arrivate, e continuano ad arrivare, da parte di case d'asta che vogliono uno spazio televisivo. A noi la proposta è interessata, sia perché è di crescente richiamo per lo spettatore, sia per le qualità promozionali che ha l'asta, che riesce ad avvicinare all'arte una significativa fetta di pubblico nuovo».

Lasciate via libera nella gestione alle case d'asta?

«Videogruppo ha da anni un'immagine da difendere. Perciò, prima di varare i programmi, abbiamo preso tutte le necessarie informazioni, e ci siamo accordati con due case che, a loro volta, garantiscono per il loro nome il massimo della serietà».

Come dividete gli incassi?

«Noi affittiamo soltanto lo studio, e per questo abbiamo una tariffa fissa. I ricavi delle vendite vanno interamente alle case d'asta.

L'acquirente che garanzie ha?

«Innanzitutto non è vero che non può constatare di persona le caratteristiche dell'oggetto. Anzi lo vede meglio che in una sala tradizionale, perché lo inquadriamo a lungo, in primo piano, nei dettagli, spiegandone ogni particolare. Inoltre chi ha "bloccato" l'articolo con una telefonata non è affatto obbligato a comprarlo.

Perché allora tutte queste accuse?

«Vede bene che alle tv private si imputa di tutto: sono colpevoli della crisi del cinema, adesso lo sono anche di organizzare aste. In realtà siamo concorrenti nuovi che entrano in scena.

IL PROPRIETARIO DEL MULETTO IN SUD AFRICA CON MOGLIE E FIGLI?

Un sospetto avanzato da alcuni conoscenti - Luigi Tagliante aveva trascorso lunghi periodi in quel Paese - Avevano tutti il passaporto - Era la prima volta in 20 anni che non pagava gli stipendi dei dipendenti

LA PUBBLICITA' FATTA FARE DA LUIGI TAGLIANTE, CON LA CARICATURA SUA E DELLA MOGLIE, PER LA NUOVA GESTIONE

Tra le persone che hanno avuto a che fare con Luigi Tagliante, proprietario del ristorante «Muletto» di corso Casale scomparso con moglie e figli da venerdì scorso, vi è già chi formula una precisa ipotesi: *«Il Tagliante è in Sud Africa con tutta la famiglia, vi era stato in vacanza a lungo, si è fatto degli amici e quando ha visto che la situazione diventava insostenibile ha pensato bene di ricominciare tutto da capo. Ha debiti per centinaia di milioni. Anche se ha 58 anni non è tipo da lasciarsi vincere dagli avvenimenti avversi. E' dinamico, intraprendente. Ha sempre commerciato e organizzato affari. Le sue attività variano, o per meglio dire variavano dai ristoranti alle discoteche, che apriva e poi subito rivendeva, alle proprietà edilizie a Milano e Alassio»*.

In effetti — confermano in questura — tutti e quattro i componenti della famiglia Tagliante (la moglie è Jolanda Sforza, i figli Mariella e Mario, 19 e 17 anni) possiedono il passaporto ed in passato sono stati in vacanza in Africa.

Ma in questa vicenda in cui il mistero, anziché chiarirsi, si infittisce sempre più man mano che i giorni passano esistono troppi elementi contraddittori che lasciano aperta la porta ad ogni dubbio e possibilità. L'unica cosa certa è che Luigi Tagliante ultimamente si era trovato come non mai in difficoltà finanziarie.

MARIO TAGLIANTE

LUIGI TAGLIANTE

LA MOGLIE JOLANDA

La testimonianza della segretaria della ditta di pulizie «Ilmi» che Tagliante possiede a Settimo Torinese da quasi 20 anni è precisa: *«Sono stupita di quel che leggo sui giornali. Lavoro per l'impresa, che ha 40 dipendenti, da sette anni e mai avrei pensato che il signor Tagliante potesse sparire da un giorno all'altro. I dipendenti fanno le pulizie alla Pirelli e sono sempre stati pagati regolarmente. Solo a dicembre, e questo mese ovviamente, non abbiamo avuto gli stipendi. La cosa ci ha sorpreso, ma non ci ha fatto dubitare. Da quel che sappiamo noi questa ditta va bene, delle altre attività del padrone invece ignoriamo tutto»*.

Quale può essere la ragione per cui Luigi Tagliante, per la prima volta in 20 anni, non ha pagato il dovuto ai suoi operai? La testimonianza dei camerieri del «Muletto» (*«sono venuti due tipacci con delle pistole che dicevano di voler indietro i soldi prestati al Tagliante per rinnovare il locale»*) e le denunce presentate in questura dalla madre di Jolanda Sforza (*«ho ricevuto due telefonate di gente che voleva che garantissi io per i debiti dei miei famigliari»*) confermano l'ipotesi del tracollo finanziario.

E forse delle minacce di un «giro» di usurai cui il ristoratore aveva dovuto rivolgersi per tentare con un'ultima disperata mossa di evitare il tracollo. A questo punto però tutto è possibile: anche che si sia rifatto vivo il «racket» che già lo aveva minacciato quando gestiva un altro suo ristorante, il «Cont Piolet».

Luigi Tagliante potrebbe essere si fuggito all'estero con tutta la famiglia, ma anche solo vivere nascosto in attesa che le acque si calmino. A conferma di quest'ultima possibilità esistono alcuni particolari non trascurabili. Nella splendida villa di Pecetto Torinese, in via Pian del Gallo, che il Tagliante aveva affittato da qualche mese, sono rimaste nelle stanze vuote molte valigie e bauli pieni. Chi pensa di prendere l'aereo sa che può portare con sé poche cose (non più di un paio di valigie in ogni caso) e si regola di conseguenza. Perche allora prepararne tante? Possibile che il Tagliante ed i suoi famigliari abbiano impacchettato tutta la casa prima di decidersi a fare una scelta? Ci si comporta così solo se si vuole trasferirsi in un'altra casa, ma in Italia.

Inoltre se, come pare, il Tagliante era sommerso dai debiti e inseguito dai creditori tanto da dover cambiare continente perché, perso per perso, ha pagato al padrone di casa, il 20 gennaio, l'affitto anticipato per febbraio? Chi è con poche lire, e disperato, in genere non si fa scrupoli.

Torna, dunque, in primo piano la possibilità che Luigi Tagliante e la famiglia si siano semplicemente nascosti. Quel che rende angosciose le loro ricerche è che non hanno nemmeno fatto una telefonata per rassicurare madri e sorelle e non abbiano potuto completare il trasloco. Una telefonata inoltre non rivela il luogo da cui proviene, ma può togliere dall'angoscia più di una persona. A meno che il «racket», o gli usurai, non abbiano già trovato i quattro scomparsi.

Si fanno chiudere in Regione per svaligiarla: due arresti

Sorpresi da un agente di passaggio avevano già portato via calcolatrici e materiale fotografico - Si preparavano ad un altro «giro» di lavoro

Due giovani sono stati arrestati ieri sera dalla polizia mentre tentavano di fuggire dopo un furto alla Tesoreria della Regione, in via Principe Amedeo 17. I due, che erano riusciti a penetrare negli uffici con un trucco, sono Marino Pascucci, di 26 anni, via Valperga 17 e Angelo Pasculli, di 21 anni, via Madama Cristina 62. Sono stati individuati grazie alle orecchie finissime di un agente della questura di Asti che, di passaggio a Torino, stava camminando con un amico in via Principe Amedeo.

L'agente ha sentito frasi del tipo *«Facciamo presto, dai sbrigati»* provenire da dietro la porta della Regione ed ha chiamato i colleghi della Volante. Quando le autoradio sono arrivate hanno trovato una «850» blu che stava fuggendo. L'hanno bloccata e a bordo hanno trovato il Pascutti con un paio di calcolatrici e materiale fotografico di proprietà della Regione. Dal Pascutti sono risaliti all'indirizzo di via Madama Cristina, dove hanno trovato il Pasculli.

I due, portati in questura, hanno raccontato che, ieri pomeriggio, erano andati in Regione con un pretesto poi, all'ora di chiusura degli uffici, il Pascutti si era fatto chiudere dentro i locali per poi, alle 21 circa, spalancare la porta all'amico. Insieme avevano cominciato ad asportare tutto quello che avevano trovato di un certo valore e, una volta depositato il primo «carico», si ripromettevano di tornare a farne un secondo, attraverso la porta ovviamente lasciata aperta.

I due sono stati arrestati per furto aggravato e trasportati alle Nuove. Il materiale rubato, il cui valore non superava i due milioni di lire, è stato restituito all'amministrazione regionale.

ANGELO PASCULLI

MARINO PASCUCCI

Demolisce un bar a martellate: arrestato

Mentre gioca a boccette con il gestore del bar, un operaio litiga con lui, esce dal locale, si arma di un grosso martello che aveva in auto, rientra e sfascia tutto quanto.

Il fatto è avvenuto a Trana, in via Giordano Bruno, dove ha sede la Cooperativa operaia con bar gestito da Nicola Coppola. L'uomo che ha provocato danni per una decina di milioni è Salvatore Speziale, 25 anni, abitante a Trana in via Molino 2.

E' stato arrestato dal brigadiere Ariu, intervenuto appena avvertito dal gestore, che aveva telefonato ai carabinieri di Avigliana quando aveva visto andare in frantumi i primi pezzi del suo locale.

L'arrestato è stato denunciato all'autorità giudiziaria per danneggiamento aggravato.

• Due spacciatori di droga venuti da Montecarlo per «lavorare» in via Saluzzo angolo via Pio V, sono stati arrestati ieri sera. Si chiamano Albert Remy, 21 anni e Eric Daniel Walzok, 30 anni. Avevano eroina in bustine e stavano vendendola all'angolo della strada.

Cultura contadina nel Pinerolese

Sono state pubblicate le ricerche dell'associazione culturale «La Cantarana»

Hanno cominciato a cantare e suonare insieme quattro anni fa, mossi soprattutto dalla voglia di far musica a modo proprio; poi le canzoni, le ballate che ciascuno conosceva — un patrimonio collettivo comune — non bastavano più. Quindi si sono messi in giro col registratore e hanno lavorato a lungo nei circoli, nelle osterie, nelle stalle, nelle cascine. Così il Gruppo di Musica Popolare di Pinerolo si è trovato tra le mani una massa di materiale che valeva la pena di divulgare (e conservare) così com'era.

Per questo, dopo aver fondato l'associazione culturale «La cantarana», hanno pubblicato un libretto con testi, fotografie, annotazioni e una cassetta registrata con una selezione del lavoro degli ultimi tre anni. Il titolo del lavoro, è «Cantè Balè fijette», canti e danze delle vallate e della pianura del pinerolese. Ovviamente non si tratta di materiale di grande tiratura, per cui a parte qualche bottega di Pinerolo e dintorni, non si trova dappertutto. Chiunque voglia però saperne di più può rivolgersi direttamente alla sede della Cantarana, Pinerolo, via dei Rochis 34, oppure telefonare a due dei responsabili del gruppo: Cesare Boni 0121/72043 e Mauro Durando 0121/73895.

«La ricerca da attività legata al lavoro di riproposta che svolgiamo come gruppo — *spiega Mauro Durando* — è diventata qualcosa di più; uno strumento di crescita culturale ed umana. Per questo ci siamo costituiti in associazione culturale. Più che una raccolta documentaria di danze e canti locali, questa cassetta è un omaggio a quanti hanno conservato e mantenuto viva la tradizione, un mezzo per dar loro spazio. Le registrazioni, ci teniamo a dirlo, sono nate dalla loro collaborazione attiva, dalla volontà di lasciare una traccia esemplare della cultura in cui sono vissuti e di cui sono depositari».

Le ricerche sono state compiute a Garzigliana, Villar Perosa, Pramollo, Inverso Pinasca, Perosa Argentina, Pomaretto, Salza di Pinerolo e Massello. r. sc.

TRA POLEMICHE E STRETTE DI MANO LA GIUNTA ROSSA RESTA IN PIEDI

Allontanata la crisi chiesta dalla dc - Rimangono due modi di concepire la cultura: uno comunista e l'altro socialista - La verifica resta però aperta - Prossimo appuntamento il bilancio

CARDETTI LEO

La giunta «rossa» resta in piedi. Allontanata nella notte alle 3 la crisi chiesta dalla dc rimangono due modi di concepire la cultura: uno è targato pci, l'altro psi.

Il documento dei socialisti abbandona la scena del consiglio senza colpi di scena. Le difficoltà che sembravano travagliare — secondo democristiani e liberali — la vita della alleanza socialcomunista ridiventano fantasmi sfuggenti. «Tanto tuonò che non piovve», sbotta il liberale Dondona. «Ma attenzione — avverte il capogruppo psi Giorgio Cardetti — la verifica su questi temi è aperta e il prossimo appuntamento è al bilancio».

E il dibattito lo conferma raccogliendo cinque ore di accuse, difese d'ufficio, polemiche e strette di mano. Forse però è stata un'occasione mancata per discutere veramente di cultura. Il fatto politico e le sue possibili conseguenze hanno dominato la scena. Ma ecco l'epilogo di questo gran «polverone». Apre la Minervini: «Cultura a Torino? Triste esempio di decadenza». Giampiero Leo della dc rilancia: «La politica che in questo settore ha perseguito l'amministrazione rossa ha di fatto obbligato una gran massa di giovani alla quasi clandestinità». «Siamo in presenza di un dialogo tra sordi — continua Lucci —. Ne paga le spese la città».

Ma l'atto d'accusa lo porta il capogruppo dc Beppe Gatti: «La nostra iniziativa ha fatto emergere tutte le contraddizioni della maggioranza. L'intesa tra pci e psi è ormai ridotta ad un mero accordo di potere. Il sindaco difende solo la propria carica senza avere il coraggio di affrontare una situazione deteriorata. Il psi non riesce ad andare al di là del mugugno e delle punture di spillo non sapendo trarre doverose conseguenze dalle sue stesse dichiarazioni compromette la propria credibilità e la sua stessa forza politica».

I liberali rincarano la dose aggiungendo altra tensione ad un dibattito che per due sere ha vissuto momenti di grande interesse e anche di disattenzione. «Il vero problema — afferma Santoni — è la monocultura che il Comune ha imposto alla città. L'Amministrazione fa l'impresario, l'espositore, l'editore mentre sono sempre più ristretti gli spazi per il manifestarsi delle culture sommerse della città. Mi chiedo se sia accettabile il ruolo che il psi sembra oggi voler assumere cioè quello di maggioranza ed opposizione. Le differenze tra i due partiti sono sempre più evidenti su tutto ciò che riguarda il futuro di Torino. Se non si chiarisce a fondo questa ambiguità si rischia di continuare nell'immobilismo».

E' tarda sera ormai e l'atmosfera prima stanca si riscalda di nuovo. «Le provocazioni culturali sono utili — sostiene Ferrara capogruppo del pci —. Ma la città ha bisogno adesso di passare dalle provocazioni ai fatti. La dc ha cercato le dimissioni sulla base di uno strumentalismo tattico di brevissimo respiro. Ha brandito come clava contro Novelli un documento, quello del psi, che se venisse trasformato in programma taglierebbe il meglio delle radici popolari e cattoliche di cui si nutre l'albero democristiano».

Cosa succederà in futuro tra pci e psi? Tutti se lo chiedono. «Noi non faremo certo — continua Ferrara — la parte del topo. Spetta al psi chiarire quanto sia profonda o radicale la contraddizione tra il loro documento e l'impegno di lavorare sulla base di una riconfermata fiducia per la realizzazione dei programmi di Novelli, Balmas e la giunta».

E Giorgio Cardetti chiarisce subito. Novelli ha dovuto abbandonare l'aula per recarsi a Roma. E i socialisti hanno pronta la battuta: «Il sindaco che si è dichiarato lusingato per il paragone con don Bosco, ha certo almeno le doti di Bernacca visto che riuscendo a prevedere la nebbia del giorno dopo, ha deciso di partire in treno». Cardetti sfodera in chiusura tutto l'orgoglio di partito. «Il sindaco comunque ha ammesso nella sua replica anticipata che la politica culturale di una amministrazione dovrebbe programmare soltanto le condizioni esterne del suo sviluppo senza missionarismi. Questo è in sostanza il punto centrale del nostro documento. Ci fa piacere che sia stato accolto. Però le proposte socialiste non si liquidano con le battute sulle belle copertine, ma sono invece il presupposto per l'avvio della trasformazione di Torino da città industriale in crisi a metropoli moderna ricca di strutture. Non abbiamo chiesto crisi né rimpasti. Non chiediamo neppure una verifica politica perché quella su questi temi è già aperta e l'appuntamento è per il bilancio».

Concludono Franco Ferrara e Aldo Ravaioli del pri. «Questo dibattito ha messo in evidenza ancora una volta un contrasto nella maggioranza. Invitiamo le altre forze politiche, in particolare i partiti della maggioranza ad individuare alcuni grossi problemi di Torino per approfondirli con la volontà di ricercare soluzioni valide. Se c'è questa volontà respingiamo la richiesta di crisi, altrimenti votiamo l'ordine del giorno della dc per denunciare una situazione insostenibile».

Dopo gli interventi di Guglielminetti, Tartaglia e Martinat, si vota. Ma c'è una sorpresa. Gatti accetta l'invito dei repubblicani: «Se c'è la disponibilità per rivedere tutto il programma della giunta, ritiriamo l'ordine del giorno». La risposta è no. Pci e psi respingono la richiesta di dimissioni firmata dalla dc. **g. m. r.**

Finanziamento Pianelli «Sì» del Banco di Novara

Salgono così a undici gli istituti di credito che partecipano al «pool» per salvare l'azienda

Anche la Popolare di Novara parteciperà al «pool» di banche che si sono impegnate a finanziare la ripresa del gruppo Pianelli. Ieri il Consiglio di amministrazione dell'istituto novarese, dopo una lunga riunione terminata nella tarda serata ha dato una risposta positiva, seppure ad alcune condizioni. *«Non si tratta di un sì finito* — ha dichiarato l'amministratore delegato Lino Venini — *perché esistono due pagine di condizioni contenute in una lettera che invieremo alla Regione Piemonte. Sui contenuti però permettete che venga mantenuto il riserbo, anche perché la situazione è molto complessa».*

Salgono così a undici gli istituti di credito che hanno accettato di partecipare al salvataggio finanziario del gruppo Pianelli tuttora in amministrazione controllata. Le banche interpellate sono state tredici. L'unico a negare decisamente ogni aiuto è stato il Banco di Napoli i cui responsabili hanno precisato che da due anni l'istituto non partecipa a finanziamenti di nessun genere e nemmeno in questo caso ha voluto fare un'eccezione.

● *La biblioteca civica di Chieri, la federazione sindacale unitaria e gli insegnanti delle «150 ore» hanno organizzato corsi su argomenti di attualità, presso la media «Don Milani» e presso la biblioteca.*

I corsi sono sei: la guerra e la crisi politica internazionale; l'economia; il problema energetico; l'astronomia; guida all'ascolto della musica classica; i giovani in America e la cultura degli Anni 60.

Le lezioni saranno tenute il venerdì dalle 14 alle 17 o, a scelta, dalle 19 alle 22 nel periodo febbraio-maggio.

UNO DEI TANTI SFRATTI IN CITTA'

SFRATTO INCOSTITUZIONALE DOPO QUATTRO ANNI PER FINITA LOCAZIONE?

Un pretore torinese ha giudicato «rilevante e non manifestamente infondata» la questione - Ha sospeso il processo che aveva in corso e rimesso tutto alla Corte di Roma - Tre gli articoli sotto accusa della legge 392

Gli articoli della legge sull'equo canone che fissano in quattro anni la durata del contratto d'affitto e consentono lo sfratto per «finita locazione» sono incostituzionali? Un pretore di Torino ha giudicato *«rilevante e non manifestamente infondata»* la questione e, dopo aver sospeso il procedimento che stava conducendo in merito appunto a una richiesta di sfratto, ha rimesso gli atti alla Corte Costituzionale, che dovrà pronunciarsi.

«Sospetti» d'incostituzionalità sono gli articoli 1, 3 e 65 della famosa, o *«famigerata»*, legge numero 392 del 27 luglio 1978 che, secondo il magistrato (l'eccezione è stata sollevata d'ufficio, essendo la persona cui è stato intimato di lasciare libero l'alloggio per la scadenza del contratto priva di difensore), contrasterebbero con alcuni principi fondamentali emergenti dall'interpretazione del dettato costituzionale.

La risposta al quesito sulla legittimità costituzionale proposto dal pretore torinese riveste un'importanza eccezionale, considerato che, entro il 31 dicembre 1983, scadranno — cioè potranno essere potenzialmente disdetti — circa otto milioni di contratti di locazione abitativa in tutta Italia, e forse 200 mila nella sola Torino (il primo dato è riferito nel libro *«La casa promessa»* del giornalista romano Giustianiani, edito da Einaudi, il secondo è il prodotto di un calcolo percentuale sulle abitazioni torinesi basato sui risultati dell'ultimo censimento).

Se la Corte Costituzionale si dichiarasse d'accordo con il pretore, la norma sulla durata quadriennale del contratto d'affitto e sulla possibilità di sfratto per finita locazione — ovvero senza altra giustificazione, o alcuna «giusta causa» — ovviamente cadrebbe. Ma vediamo nel dettaglio l'ordinanza, che è stata depositata ieri mattina, per cui perverrà materialmente alla Corte Costituzionale, dopo la pubblicazione sulla *«Gazzetta Ufficiale»*, non prima di sei mesi.

Gli articoli 3 e 65 della legge 392, *«nella parte in cui consentono al locatore di far cessare alla scadenza contrattuale la locazione abitativa con la semplice disdetta, cioè con atto* ad nutum (ovvero con la semplice formalità di una raccomandata, ndr), *privo di qualsiasi giustificazione causale e, come tale, insuscettibile di essere sottoposto al controllo giudiziale di legittimità»*, si troverebbero in contrasto con il secondo comma dell'art. 47 della Costituzione (*«La Repubblica... favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione...»*).

Il principio che ne emerge, afferma il pretore torinese, è che *«il bene abitativo, giacché preordinato alla soddisfazione di un bisogno biogenetico e sociogenetico fondamentale, è un bene di rilevanza pubblica e, in quanto tale, necessita, dopo l'instaurazione del rapporto, di essere sottratto al mero arbitrio del proprietario le cui esigenze abitative siano altrimenti soddisfatte»*. Attualmente lo sfratto *«per necessità»* (di disporre per sé o per parenti stretti del proprio alloggio) è quello cui si fa più sovente ricorso, nel quadro delle disposizioni «transitorie» sull'applicazione della 392, ma a partire dall'84 sarà superato dall'entrata in vigore definitiva della legge in base alla quale sarà la scadenza del contratto a consentire, appunto con un «gesto» (*nutum*) semplicissimo, lo sfratto dell'inquilino da parte del proprietario, naturalmente inglobando la norma sullo stato di «necessità» del secondo.

Gli stessi articoli sarebbero in contrasto anche con il secondo comma dell'art. 41 della Costituzione (*«L'iniziativa economica privata... non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana»*), per il quale *«il diritto di proprietà privata sui beni abitativi va funzionalizzato alle esigenze sociali e, quindi, i poteri che ne discendono vanno compressi in modo storicamente conforme all'imperativo di massimizzarne l'utile per la collettività»*.

E anche con il secondo comma dell'art. 42 (*«La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti»*), per cui *«vanno inibiti quegli atti di godimento che si pongono in contrasto con l'utilità sociale, la sicurezza, la libertà e la dignità umana»*, nonché con la prima proposizione dell'articolo 2 (*«La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo»*) in quanto lo Stato deve garantire anche *«quel presupposto sine qua non dell'esercizio»* di tali diritti, che è rappresentato *«dalla stabilità della situazione abitativa»*.

Aperto contrasto vi sarebbe infine anche con la seconda proposizione dello stesso articolo 2 della Costituzione, che *«impone l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà sociale obbligando il proprietario dell'immobile abitativo a non intaccare la continuità dell'occupazione e a non alterare gli equilibri consolidatisi»*, e con il *«principio di giustizia sostanziale emergente dall'articolo 3, in forza del quale la soluzione del conflitto interprivato, ove interferisca sulla libertà e coinvolga le potenzialità espansive di uno dei soggetti, non può prescindere dall'individuazione della parte meno abbiente e dalla sua tutela»*.

Interessanti i motivi per cui il pretore ravvisa il sospetto d'incostituzionalità degli articoli 1 e 65 (le «disposizioni transitorie») della 392 in riferimento agli articoli 27, 28 e 29 della stessa legge, quelli che regolano la locazione non abitativa: tali norme disconoscono, recita l'ordinanza, *«la priorità costituzionale (articolo 3, commi I e II) delle esigenze di stabilità abitativa su quelle di continuità dell'impresa, fornendo alle seconde una tutela rafforzata non riconosciuta alle prime, discriminando quindi il conduttore del bene-casa»* (l'inquilino, ndr).

La difformità apparirebbe evidente dal fatto che questi due articoli della legge sull'equo canone prevedono, per i contratti relativi agli immobili adibiti ad uso abitazione, *«un termine di durata legale inferiore a quello dei contratti afferenti gli immobili non abitativi»* e dal fatto che, mentre nel primo caso il locatario può essere estromesso senza giustificazione alla scadenza del contratto, nel secondo *«tale possibilità è stata condizionata alla presenza di un giustificato motivo del recesso»*. In contrasto con la Costituzione sarebbero poi, di conseguenza, anche gli articoli del Codice di procedura civile che regolano i procedimenti giuziari in materia.

Uffici giudiziari fermi per sciopero

I dipendenti degli uffici giudiziari di Piemonte, Lombardia e Liguria hanno indetto per oggi uno sciopero per ottenere *«una ripresa delle trattative della vertenza giustizia, una conclusione sollecita e più favorevole alla professionalità di tutte le ex-carriere, una soluzione per il problema dei trasferimenti, nonché la sospensione dei concorsi già indetti, fino all'approvazioe di una norma che consenta la partecipazione con la riserva dell'80 per cento dei posti al personale delle qualifiche iniziali»*.

Ma ci vorranno tre anni prima che la Corte decida

Quali conseguenze può avere la valutazione del pretore torinese? Prima della sentenza della Corte Costituzionale (e trascorreranno almeno tre anni) è difficile dirlo, in quanto l'ordinanza sospende soltanto il procedimento che ne è all'origine: ciò non esclude però che altri magistrati prendano iniziative simili, magari corredandole di ulteriori eccezioni, o ricorrano alla norma della «sospensione necessaria» (art. 295 del Cpc) ritenendo che l'opinione della Corte Costituzionale sul dubbio sollevato ieri sia pregiudiziale alla loro sentenza su casi analoghi. Così come si può verificare il contrario, cioè che altri giudici ritengano non influente la questione e procedano sulla loro strada.

Resta il fatto che la questione posta ora, e in modo anche abbastanza «coraggioso», accentua significativamente il grave problema creato da questa legge che, presentata come tutelatrice degli interessi degli inquilini, sta ottenendo l'effetto opposto, con l'aggiunta delle intuibili, ancora più gravi conseguenze, al momento della sua entrata in vigore definitiva, fra due anni: dalle inevitabili tensioni sociali attizzate dalla facilità di estromettere il locatario (e non è complicato immaginare come ciò possa incentivare ulteriormente la speculazione immobiliare) a quelle psicologiche, sintetizzabili in una sorta di «sindrome del pellegrino» — come qualcuno comincia già a chiamarla — che può anche condurre, come si è visto proprio nei giorni scorsi a Torino, vittima una donna sfrattata, al suicidio.

Servizi di
Maurizio Spatola

ANCORA NEVE TRAFFICO SEMIPARALIZZATO

E' la quarta volta - Numerosi tamponamenti - I mezzi del Comune sono usciti verso le ore 13

NUMEROSI TAMPONAMENTI PER L'IMPROVVISA NEVICATA

La neve ha coperto Torino per la quarta volta quest'inverno e questa è una nevicata «in grande stile». Fiocconi grossi e soffici, di quelli che «attaccano». Le strade si sono presto trasformate in piste da fondo, le auto immediatamente in difficoltà hanno creato colossali ingorghi, favoriti anche dal senso di panico che pare invadere gli automobilisti torinesi, solitamente spediti, quando la strada diventa difficile. I mezzi antineve del Comune sono usciti verso le 13 per ripulire strade e corsi.

Dal momento che già da molti giorni non accennava più a nevicare, molta gente aveva già tolto dalle auto gli antineve e i chiodati rimettendo le gomme normali. Questo ha creato problemi grossi, con le auto incapaci di superare anche lievi dislivelli. Numerosissimi i tamponamenti, specie nelle strade precollinari.

Dirottatore innamorato condannato a nove anni

Luciano Porcari che s'era impadronito di un aereo dell'Iberia ha già subito un processo in Svizzera - Resterà ancora in carcere 5 anni

LUCIANO PORCARI

E' stato condannato a nove anni di carcere Luciano Porcari, il quarantunenne tecnico residente in Costa d'Avorio, che nel marzo '77 aveva dirottato, per amore, un «Boeing 727» della compagnia aerea Iberia.

E' la seconda condanna che l'uomo riceve per lo stesso episodio. La prima a dieci anni, gli è stata inflitta da un tribunale svizzero.

Dopo aver scontato quattro anni di carcere in Svizzera, Porcari era stato messo in libertà provvisoria. Si era poi costituito alle autorità italiane dicendo che preferiva essere processato in Italia perché confidava nella maggiore clemenza dei suoi connazionali. Oggi, in aula, assistito dall'avvocato Venturi, ha dichiarato di vergognarsi di quello che ha fatto, anche perché non è servito a nulla.

Porcari aveva dirottato l'aereo spagnolo perché voleva che Consuelo, la figlia avuta dal matrimonio con Isabella Zavoli, un'affascinante somala conosciuta a Mogadiscio, gli fosse affidata. La bambina, invece, viveva con la madre che si era trasferita a Torino.

Porcari era salito sull'aereo in Spagna e, prima di Palma di Majorca, aveva estratto un fucile a canne mozze costringendo i piloti a dirottare il velivolo su Torino. Qui aveva chiesto che Consuelo fosse fatta salire sull'aereo ma non era riuscito a spuntarla. Il dirottamento si era quindi concluso a Zurigo dove era stato bloccato dalla polizia e messo in carcere.

Oggi, i giudici della prima sezione (presidente dottor Cucchiara) gli anno inflitto una condanna leggermente inferiore a quella del tribunale elvetico. Il pubblico ministero, dottor De Crescienzo, aveva chiesto dodici anni.

Dai nove anni Porcari può defalcare i quattro già passati in carcere in Svizzera.

Contestato con manifesti il Circo di Mosca

Aria di contestazione intorno al debutto previsto per stasera al Palazzetto dello sport del parco Ruffini. Su numerosi manifesti affissi in città per annunciare il ritorno del «Circo di Stato» in Italia, dopo 14 anni, sono stati incollati fogli di carta con la scritta «Liberate dall'angoscia il popolo polacco ed afghano, poi portate il divertimento agli italiani». Il manifesto è anonimo, non porta firme né intestazioni.

Il Signore si è ripreso il piccolo

Sergio Genesi

anni 4

Lo piangono il fratellino **Andrea**, il papà **Renzo**, la mamma **M. Cristina Goria**, i nonni **Genesi** e **Goria**, i bisnonni **Estella** e **Natale**, zii, zie, le cuginette **Elena** e **Franca**, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Umberto I, 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 26 gennaio 1982.

Prematuramente si è spento il piccolo

Sergio Genesi

Addolorati lo ricordano:
zio **Adri**,
zia **Silvia**,
Franca e Mario Tondato,
Rita e Piero Tondato.
— **Lanzo**, 26 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Aldino Matetti

di anni 70

L'annunciano la moglie **Domenica**, la figlia **Luciana** con **Nino** e piccoli **Stefano** e **Valentina**. I funerali oggi, alle ore 15, nella chiesa dell'Immacolata Concezione di via San Donato, indi la cara salma proseguirà per Montanaro, ove verrà tumulata. Servizio pullman andata e ritorno.
— **Torino**, 27 gennaio 1982.

Partecipano al lutto: **Marta, Giovanni** e **Silvana Balma Mion**, zia **Rita** e parenti tutti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Belli ved. Molino

Lo annunciano la figlia, genero, nipoti: **Laura** col marito **Michelli Roberto**, sorella **Erminia** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella chiesa Maria Madre di Misericordia, via Caprera 110, giovedì 28 c.m. ore 8,45. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 gennaio 1982.

Partecipano al lutto di Carlo per la morte del padre

prof. Enrico Tagliaferro

Franco Abele
Paolo Bellina
Sergio e Franca Bosel
Dante Ciclo
Pippo Loguzzo
Pier Longo
Enrico Mannucci
Riccardo Mina
Livia Stroppiana
— **Torino**, 26 gennaio 1982.

Gli amici **Carlo e Barbara, Aldo e Paola** partecipano al dolore di Carlo per la perdita del **PAPA'**.

I **Medici della Divisione urologica** partecipano al dolore del collega Gabriele per la perdita di

Ubaldo Fontana

— **Torino**, 27 gennaio 1982.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Domenico Tortore

gli amici:
Giovanni Alloatti
Domenico Bauducco
Gianni Bertinetti
Paolo Bertinetti
Battista Cavaglià
Giuseppe Chiaradia
Francesco Galdo
Nino Gandiglio
Roberto Gandiglio
Domenico Giovannini
Michele Piola
Giovanni Razzetti
Pietro Tallone
Luigi Vallinotti
— **Carignano**, 27 gennaio 1982.

Vittorio e **Paolo Occhetti** e famiglia unitamente ai **colleghi** di lavoro dell'**azienda vinicola Mambello** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del collaboratore ed amico

Riccardo Bianco

— **Torino**, 26 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata

Teresa Prono ved. Ribotti

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio: il figlio **Carlo**, la nuora **Maria**, l'adorata **Titti** con il marito **Mario** ed il piccolo **Edoardo**. Un particolare ringraziamento alle suore della casa Albert di Viverone per le amorevoli cure prestate. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 4 marzo ore 8,30 nella parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 23 gennaio 1982.

Magna

Teresa Prono

ti ricorderemo sempre **Adelmo ed Elena**.
— **Torino**, 23 gennaio 1982.

Le famiglie **Burzio, Cuttica** partecipano al dolore per la scomparsa di

Teresa Prono ved. Ribotti

— **Torino**, 27 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Gastaldi

Lo piangono: moglie, figlio, nuora, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia della Visitazione (corso Francia 272). Il presente costituisce annuncio e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.
— **Torino**, 27 gennaio 1982.

Cristianamente è mancato il

cav. Mario Isolini

Ragazzo 99

Lo annunciano i figli, **Marisa** e **Franco** con rispettive famiglie e l'affezionata **Maria**. Per orario funerale telefonare 544.029. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Mellano

Anziano ATM

Addolorati lo piangono: la moglie **Gemma**, i figli **Giancarlo** e **Claudio**, le nuore **Wilma** e **Silvia**, la piccola **Stefania** e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 674.903. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata

Anna Riva ved. Bonora

Addolorati l'annunciano: la figlia **Teresa** col marito **Felice Scoglieri**, il nipote **Sergio** con la moglie **Silvana Bosticco**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 28 c.m. ore 15 da via Santorre Santarosa 3, Santa Maria.
— **Grugliasco**, 26 gennaio 1982.

E' mancato

Gian Michele Ramello

anni 36

Lo annunciano la mamma **Teresa**, la moglie **Luciana**, suoceri, nonne, zii, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Roma 14.
— **Moncalieri**, 27 gennaio 1982.

Il prof. **Anselmo** titolare della **Lindbergh Flying School**, il **Corpo Insegnanti** e gli **Allievi tutti**, porgono le più vive condoglianze alle famiglie degli **amati** amici

Agostino Murchio
Paolo Basso

— **Torino**, 26 gennaio 1982.

Ada Murchio partecipa al dolore della famiglia Basso per la scomparsa di

Paolo Basso

Paracadutista

amico e compagno di **TINNI** anche nella tragedia.
— **Torino**, 26 gennaio 1982.

Partecipano al dolore di Vanfrido, Marisa e famiglia per la perdita del caro

Agostino Murchio

gli amici:
Domenico e Anna Maria Appendino
Aldo e Adriana Baro
Lorenzo e Matilde Bona
Mario e Maria Borgno
Adalberto e Anna Carello
Carlo e Marisa Carmagnola
Enzo e Clotilde Cauziana
Guglielmo e Rina Cavallà
Franco e Anna Maria Di Majo
Carlo e Evandra Fardi
Alberto e Marisa Gramegna
Paolo e Chiara Icardi
Franco e Elvira Ilotte
Renato e Adriana Lazzarini
Carlo e Elisabetta Luda di Cortemiglia
Luigi e Annamaria Mosso
Enrico e Annalia Palazzi
Mario e Graziella Peracchio
Alberto e Laura Perna
Riccardo e Maura Quarà
Guido e Emilia Quartara
Rolando e Angiola Rigamonti
Alberto e Eleonora Russo Frattasi
Tommaso Sacco.
— **Torino**, 26 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Avataneo ved. Faloppa

La piangono le figlie: **Gina, Rina, Cini** col marito **Silvio Cosà**, la sorella **Rina**, nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 28 ore 8,45, parrocchia di Santa Barbara.
— **Torino**, 27 gennaio 1982.

Giovanna Alessi partecipa al dolore della famiglia.

Lella e **Giulio Patterino** partecipano al dolore di Gina.

E' mancato ai suoi cari

Felice Valetto

cavaliere di Vittorio Veneto

anni 84

L'annunciano la moglie, figlie e parenti tutti. Funerali in Rivarossa mercoledì 27 corr. ore 15,30 nella chiesa del Borgallo. Un ringraziamento particolare al personale della Casa di riposo Barucco di Valperga.
— **Rivarossa**, 26 gennaio 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Gilardi Vassallo

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio il marito **Bruno**, la sorella, zii, cognati, e parenti tutti. I funerali giovedì 28 ore 8.45 parrocchia San Francesco di Sales. Non fiori.
— **Torino**, 26 gennaio 1982.

Il **Consiglio Direttivo A.I.A.S.** partecipa commosso al dolore della sua apprezzatissima collaboratrice signora Vittorina Gilardi Martino.

Padrino, zia **Rina** e famiglia ricorderanno sempre con affetto la cara **NENE**.

Il figlioccio **Vincenzo** con **Paola** e bimbi prendono parte al dolore con affettuoso rimpianto.

Sergio e **Carla Alessio** prendono parte al dolore.

Ricordano la cara **NENE** gli amici: **Gravela, Germana, Danieli, Berut, Romanello, Lana**.

La famiglia **Bertone** è affettuosamente vicina a Bruno per la perdita della cara **IRENE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Quintilio Giannini

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Anna De Siena**, il figlio **Piero** con **Maria Luisa**, la figlia **Rosanna** con **Sergio** e gli adorati nipotini **Raffaella** e **Giorgio**, la sorella, il cognato e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. Emilio Peyrot, al prof. Luigi Balbi e al dr. Gianni Ferconi per le premurose cure dedicate e all'amico dr. Piero Gastaldi per il fraterno affetto. I funerali avranno luogo il giorno 28-1-1982 alle ore 10,15, parrocchia di S. Alfonso.
— **Torino**, 27 gennaio 1982.

La famiglia **Fassagrossa** prende viva parte al dolore della famiglia Giannini.

Le famiglie **Erbetta** e **Buzzi** partecipano commosse alla scomparsa dell'**AMICO** carissimo.

Sono vicini a Piero e familiari, gli amici
Liliana e Francesco Agricola
Grazia ed Enrico Barbero
Aide e Dino Casari
Melania e Franco Druidi
Luigi Giusti
Rosanna e Fernando Ippolito
Rosetta, Mario e Laura Ippolito
Amelia e Guido Lazzaro
Rosanna e Giuseppe Micellino
Claudia ed Antonio Pelassa
Maria ed Oscar Sossella
Antonio Strumia

La famiglia **Miracci** partecipa al dolore dei congiunti per la perdita dell'affezionato **QUINTILIO**.

Sentitamente partecipano:
Marisa Romeno
Giovanna Ruggero Ravazzani.

Ci ha lasciati troppo presto

Emilio Nigra

anni 51

L'annunciano con dolore la mamma **Caterina**, la moglie **Sandra**, i figli **Giovanni, Elena** e **Costantino**, la sorella **Elena** con **Antonio**, il nipote **Domenico** con **Chiara**, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corrente ore 14.30. Un particolare ringraziamento al rag. Antonucci, al dottor Fassone, Mary e tutti coloro che sono stati vicini alla famiglia in questo difficile momento.
— **Torrazza Piemonte**, 26 gennaio 1982.

L'**Istituto Maffei** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Emilio Nigra

ex alunno della scuola e padre degli alunni Costantino, Elena e Giovanni.
— **Torino**, 26 gennaio 1982.

Le famiglie **Dario Antonucci** e **Giulio Ghiggia** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico **EMILIO**.

Mary Minella è vicina con affetto a Sandra, Giovanni, Elena, Costantino, nel ricordo di **EMILIO**.

Condomini e **Custode c. Galileo Ferraris 42** sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Il giorno 26 gennaio 1982 è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Grida D'Attomo

Ne danno il triste annuncio i figli **Italo** con la moglie **Marisa** e i figli **Marzo** e **Luciana**, **Ezio** con la moglie **Enrica** e la figlia **Claudia**. La salma verrà tumulata nel cimitero di Modugno (Bari).
— **Roma**, 26 gennaio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Euron

anni 87

Con grande dolore lo annunciano: la moglie, i figli, generi, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 alle ore 10,15 nella parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 gennaio 1982.

Dopo una vita esemplare per onestà e rettitudine, dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Tomaso Gioanini

cavaliere di Vittorio Veneto

Con grande tristezza ne dànno l'annuncio la diletta figlia **Angiolina** con **Aldo** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno partendo da Strada Lanzo 138 oggi 27 gennaio alle ore 14,30. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Altessano. Un particolare ringraziamento al dottor Arnaldo Giovanelli. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— **Torino**, 26 gennaio 1982.

La figlioccia **Maria Benso** piange la scomparsa del caro **PADRINO**.

Giovanni e **Annamaria Benso** partecipano vivamente al grave lutto per la scomparsa dello **ZIO**.

La sorella **Maria** col marito **Michele Riata** commossi partecipano al grave lutto.

Prendono viva parte i nipoti **Giovanni** e **Alfredo Riata** con rispettive famiglie.

Nipoti **Mina Maria**, marito **Luvino**, figlio **Alfredo** partecipano al dolore per la scomparsa dello zio

Tomaso Gioanini

— **Torino**, 26 gennaio 1982.

L'Autoscuola **Turin-Auto** si associa al grande dolore della famiglia per dipartita di

Tomaso Gioanini

— **Torino**, 26 gennaio 1982.

Sorretto dalla fede raggiunse nel Signore la sua amata Maria Mercedes, l'anima buona di

Emilio Bonetto

geometra

cavaliere di Vittorio Veneto

anni 84

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Rosella** con **Cesare, Mauro** e **Anna, Camillo** con **Piera, Laura** e **Franco**, la sorella **Maria**, la nipote **Piera Sartoris** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Girardi, e al professor Sartoris, dottor Giuseppe Boglione e alla signora Casanova per le amorevoli cure prestate. Funerali in Brusasco con partenza dall'abitazione giovedì 28 c.m., ore 14.30. Dopo le esequie tumulazione nella tomba di famiglia in Robella d'Asti. Non fiori ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Brusasco**, 26 gennaio 1982.

Partecipano commossi: **Lina Lavagetti Maino** e le famiglie **De Bernardin, Bogianchini, Maino, Germano**.

Cristianamente è mancata

Maddalena Barone ved. Maina

di anni 87

Addolorati lo annunciano: i figli **Michele** con la moglie **Teresina** e famiglia, **Giovanni** con la moglie **Ilesina** e famiglia, **Giuseppina ved. Bertinetti** e figlio, cognata, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 27 corr., ore 14,30, partendo da via Fiume 15 (Borgo San Pietro). Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Pecorari. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 26 gennaio 1982.

I cugini **Romero** e **Mariuccia Verderone** partecipano al dolore di Giuseppina.

Partecipano al grave lutto la cognata **Giustina Roccia**, con i figli **Olga, Gianni, Ernesto**.

RINGRAZIAMENTI

I genitori e i familiari di

Cesare Filiberti

sentitamente ringraziano gli amici, i colleghi, gli allievi e gli ex allievi delle scuole serali dell'Istituto sociale per la partecipazione al loro lutto.
— **Torino**, 26 gennaio 1982.

ANNIVERSARI

1981 — 1982

Albina Crosetto Bianco

Sempre ricordata dai tuoi cari. S. Messa 30 gennaio ore 18 parrocchia Bultigliera Alta.

1981 — 1982

Nicla Gazzarata in Sonnambuli

Ti ricordiamo con affetto e rimpianto.

1980 — 1982

Giovanni Brovelli

La moglie sempre lo ricorda con affetto e rimpianto.

1975 — 1982

cav. Luciano Guala

Ricordarti ci conforta. **Gila** e **Giannarita**.

1981 — 1982

col. Nicolò Picciotto

Moglie e figli lo ricordano con amore e infinito rimpianto. S. Messa domani, S. Barbara ore 18.

1981 — 1982

Mariuccia Comollo

Nel silenzioso dolore di ogni giorno immutato il ricordo, l'affetto, il rimpianto. **Anna**.

1978 — 1982

Stefano Genesio

La moglie lo ricorda con amore ed infinito rimpianto.

1981 — 1982

Giacomo Benedetto

Di nuovo con Rina, nel sorriso dell'affetto ritrovato. Per sempre in noi col ricordo splendido del tuo amore di **PADRE** e di **NONNO**. **Carla** con **Joyce, Gladys** e **David**.

Sulla piastrina o sul documento mettiamo il nostro gruppo sanguigno

E' utile, si può salvare una vita - Il professor Cravero: «Si guadagna tempo, si salta una prova d'analisi in laboratorio»

Il gruppo sanguigno: è importante conoscere il proprio? E' utile avere una piastrina di metallo legata al polso oppure un'annotazione sul documento d'identità?

«Può essere utile, certo — risponde il professor Dario Cravero che oltre ad essere il primario del pronto soccorso di chirurgia delle Molinette, a Torino, è anche presidente di una associazione donatori di sangue, la Fidas —. Conoscere il gruppo sanguigno di un paziente che arriva nel mio reparto e ha perso molto sangue, mi permette di saltare un passaggio nelle analisi di laboratorio. Tuttavia una prova supplementare, detta prova crociata, la dobbiamo fare ugualmente».

In che cosa consiste?

«Si preleva dal paziente una goccia di sangue e avendo l'indicazione del gruppo d'appartenenza, la si mette insieme ad una goccia del flacone con lo stesso sangue e se le due gocce precipitano significa che c'è incompatibilità, se invece rimangono libere la trafusione si può fare. E' un controllo che dobbiamo, comunque, effettuare».

E' diffusa l'abitudine di segnare il proprio gruppo sanguigno e di averlo sempre appresso?

«Direi di no. Posso dire che è notevolmente aumentata negli ultimi vent'anni, dopo la nascita dei primi centri trasfusionali. D'altra parte non c'è nessuna legge che obbliga a questo».

Ma ci sono categorie di lavoratori o di sportivi, ad esempio i piloti di auto, che hanno fra i documenti personali anche il gruppo sanguigno.

«Sì, poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco, tutti coloro che, generalmente, hanno un alto potenziale di rischio».

Un altro problema, quello dei donatori. Sono aumentati rispetto agli anni scorsi?

«Non molto. L'ideale, secondo studi statistici, sarebbe avere due donatori ogni cento cittadini, ma siamo ben lontani da questo traguardo. Basti pensare che tra Avis e Fidas, in Piemonte, abbiamo circa 100 mila iscritti. Inoltre è stato stabilito per legge che un donatore non può fare più di quattro donazioni all'anno. Ma la percentuale non raggiunge l'1,5% per donatore. Se si riuscisse ad avvicinarci almeno alle tre donazioni annue sarebbe già un bel risultato».

«Vorrei, poi, sfatare due "miti": il primo è che in meridione non si dona sangue e il secondo che i giovani sono restii a farlo. Diciamo subito che se è vero che la percentuale al sud è bassa, è anche vero che il 40 per cento dei donatori del Fidas è rappresentato da meridionali immigrati. E quindi non diciamo che il Sud non dona sangue, ma piuttosto che mancano le strutture necessarie per la raccolta. Per quanto riguarda i giovani, poi, bisogna dire che negli ultimi tempi la loro percentuale fra i donatori è notevolmente aumentata. Aumenterebbe ancora con un'opportuna campagna tesa a sensibilizzare chi può diventare donatore, dai 18 anni in su, non oltre (per legge) i 65 anni».

La situazione, comunque, non è drammatica in Piemonte, dove la "Banca del sangue" che ha sede alle Molinette si è convenzionata con la Sardegna e periodicamente manda plasma nell'isola per il trattamento dei bambini talassemici».

Daniela Daniele

«MAMMA, VUOI CHE TI AIUTI A FARE I COMPITI?»

Casalinghe, operai, lavoratori in cassa integrazione frequentano i corsi delle 150 ore - Le donne, dopo il primo impatto, superano la timidezza e diventano vivacissime - Più difficile il rapporto con gli uomini

Per esempio: «Ho preso 450 mila lire di paga e Lire 35.000 di straordinario. Quanto mi trovo in busta?». Oppure: «L'affitto è di Lire 70 mila, per mangiare spendo Lire 350 mila, la rata dell'automobile è di Lire 50.000. Quanto spendo in tutto al mese?». E ancora: «Ogni mese pago Lire 12.000 di luce. Quanto pago di luce ogni tre mesi?».

Sono di questo genere i problemi — chissà se più difficili nella vita o nei quaderni — raccolti nelle schede di lavoro su cui, grazie al contributo dell'assessorato al Lavoro, si orientano i maestri delle 150 ore. E con loro le casalinghe, i «cassaintegrati», gli operai, le pensionate che ritornano a scuola per i corsi di alfabetizzazione elementare istituiti su scala nazionale due anni fa ma che a Torino funzionano ormai da quattro anni.

Ci è passata tanta gente, nel frattempo. Gente come quella che l'altro giorno, in attesa di proseguire le lezioni, si è riunita presso la sede della XX Circoscrizione, in via San Benigno 20, per ascoltare le esperienze ed i pareri di chi li ha preceduti. Tutti quanti raccolti in un videotape realizzato dalla cooperativa «Fratelli Mellies», ed illustrati dalle insegnanti Maria Antonietta Fares e Ornella Landucci in base al lavoro eseguito l'anno scorso presso i corsi per adulti legati all'elementare Ungaretti.

Sullo schermo e in platea gli stessi visi intenti, le medesime espressioni concentrate e disarmate insieme. «Mi sento orgoglioso di aver imparato qualcosa con l'aiuto della maestra e dei compagni. Non mi aspettavo che sarebbe stato così bello studiare», sillaba alla cinepresa un operaio, emozionato. Il gruppo degli spettatori reagisce con ampi cenni di consenso: «Tutto vero, bisogna cercare di capire di più». Poi ascolta in silenzio le maestre che spiegano, qualcuno che sbircia di sottecchi l'orologio perché si fa tardi e, fuori, il lavoro non può aspettare.

Secondo chi lavora con loro, gli alunni dei corsi di alfabetizzazione elementare si dividono in tre gruppi fondamentali. Gli analfabeti totali, i «bravi» che non hanno raggiunto la licenza ma con un piccolo ripasso possono arrivare al livello della media inferiore e infine, in stragrande maggioranza, tutti gli altri: i più «difficili», quelli che riescono a leggere e scrivere pochissimo e stentano ad ingranare, parte per mancanza di strumenti parte perché proprio non ce la fa.

Quest'anno ai corsi di Regio Parco-Barca Bertolla tutti comunque si troveranno meglio. Causa il gran numero di iscritti i corsi finalmente sono due: uno, con orari articolati, per i bravi e gli analfabeti totali, l'altro per quello che le insegnanti chiamano «il purgatorio di mezzo». Di conseguenza, logico prevedere più tempo e maggior attenzione per ciascuno. Soprattutto per gli uomini che, a quanto pare, risultano da sempre gli scolari con maggiori difficoltà.

Spiega Ornella Landucci: «Le donne sembrano più timide, più incerte al primo impatto con noi, anche se per entrambi i sessi il presentarsi qui è accompagnato da un grosso complesso di colpa e da un forte senso di vergognoso disagio, si inseriscono facilmente».

Per gli uomini, invece, è diverso. «Sono analfabeti, chiusi in sè stessi e abituati a rifarsi comportandosi da piccoli ras all'interno della propria famiglia. Per la prima volta, venendo qui, si trovano di fronte ad una donna che ne sa più di loro e che pretende di essere ascoltata mettendoli in crisi. Offenderli è facilissimo, in genere sono più dipendenti dei bambini e guai se si dà l'impressione di preferire l'uno all'altro. Ma guai anche a cadere nel rischio opposto: quello di lasciarsi fagocitare dai più forti di carattere, da chi pretende un rapporto esclusivo con la "sua" maestra».

Luisella Re

■ I vigili del fuoco sono intervenuti ieri sera per spegnere le fiamme di un incendio che ha distrutto la Renault 5 di Raffaele Primavera, 30 anni, tipografo alla «Tipografia del Tribunale» la quale, nonostante il nome, non ha nulla che fare con la magistratura. Il Primavera, che aveva parcheggiato l'auto davanti a casa, in via San Donato 15, ha dichiarato di non avere nemici nè di aver mai ricevuto minacce.

Analfabetismo una piaga aperta tra i giovani

A Torino e provincia i corsi di alfabetizzazione elementare sono una ventina, contro 320 dedicati alle 150 ore della media inferiore. Funzionano grazie ai contributi della Regione. Chi vi si iscrive lo fa avendone avuta notizia tramite i sindacati, la propaganda degli Enti locali, soprattutto dai propri bambini e dai loro insegnanti. Perché la maggior parte degli analfabeti torinesi (quasi nessun piemontese, moltissimi di origine meridionale antica o recente) sono sorprendentemente giovani: in media sui trent'anni mentre non mancano neppure i diciottenni o sedicenni.

Così eccole qui, queste disinvolte mamme con scarpe e borsa in parure che cercano invano di tenere a bada i figli, e sorridono quando Mariano annuncia fiero «ti aiuterò a fare i compiti», oppure Antonio, minuscolo, si vanta di una scuola «molto più bella di quella di mamma». Quasi le invidia l'operaio loro compagno pieno di ansia perché vuole studiare, ma adesso passerà dalla cassa integrazione in mobilità esterna con la paura di finire in qualche boita, dove lo statuto dei lavoratori e le sue 150 ore non sono previsti. Quasi le commuove dallo schermo la vecchia sarta, prima di dieci figli, che a sessant'anni ha scoperto come «non si vive di solo lavoro», oppure l'altro, il manovale, che ha lasciato la sua scuola laggiù al Sud «perché il maestro tutti i giorni mi riempiva di botte» ma adesso è pentito anche perché «in Fiat prima scrivere non serviva, ma ora sì».

Storie incredibili di un'Italia sconosciuta. Flash inimmaginabili su una realtà cittadina in cui a intervistatori sguinzagliati come scolaretti «ad intervistare il quartiere» rispondono giovanotti per cui «il presidente del Consiglio è quello grosso che come si chiama non lo ricordo», qualche bella ragazza che non legge il giornale e pertanto «chi siano le forze in Giunta non mi interessa», massaie abituate a starsene sempre in casa «e proprio non ricordo se la legge sull'aborto c'è ancora».

Le giovani mamme guardano e ridono soddisfatte, riconoscendo la stagione del filmato dalle verdure sui banchetti. Intanto, l'operaio in cassa integrazione scappa via per non perdere l'ultimo pullman verso il paese.

Dice la maestra Maria Antonietta Fares, con la giovane faccia improvvisamente buia: «Secondo me c'è troppa gente dimenticata, tanti che hanno un desiderio di andare avanti e di capire destinato a rimanere per sempre irrisolto. E' un discorso che dovrebbe essere approfondito. Tanto più adesso, mentre l'aumentata scolarità abbinata alla cronica carenza professionale del corpo insegnante fa crescere, e ce ne accorgiamo ogni giorno, l'emarginazione dei più deboli». Quelli che ogni anno vengono respinti».

Via San Tommaso un'isola pedonale diventata parcheggio

I commercianti protestano: «Non si vede mai un vigile» - Clientela fissa per negozi di antiche tradizioni e oggetti ricercati, dall'abbigliamento alla gioielleria

□ Reale o finta, l'isola pedonale comprendente il tratto di via San Tommaso tra via Pietro Micca e via Garibaldi? «*Il regolamento esiste da tempo ma nessuno lo rispetta* — dicono coralmente i proprietari delle botteghe che si affacciano su questa breve, angusta strada della vecchia Torino —. *Non solo continuano a circolarvi le macchine ma si è trasformata in un comodo parcheggio per gli automobilisti* — proseguono con malcelato risentimento — *perché da queste parti non si vede nemmeno l'ombra di un vigile*».

Non è certo facile inoltrarsi nello stretto budello del centro storico che come tanti altri adiacenti rispecchia l'antico volto e le storie umane della città. Eppure via San Tommaso è una delle più frequentate della «cerchia antica» diventata secondo l'impietoso giudizio di alcuni una sorta di casbah che tuttavia non mette in pericolo l'intenso viavai della gente interessata a fare acquisti di prodotti di vario genere che vanno dagli alimentari ai gioielli, dai mobili antichi all'abbigliamento.

Prevalentemente è una clientela «fissa» ad affollare la famosa bottega italo-svizzera Perruquet di uova e burro. Proprio in questi giorni compie cent'anni e, tanto per usare una frase fatta, non li dimostra in virtù della freschezza dei prodotti che vende. «*Se dovessimo mettere l'uno accanto all'altro in fila verticale le uova vendute finora arriveremmo sulla Luna*», si compiace Emanuele Perruquet che nonostante la sua venerabile età dirige ancora dall'alto della «cassa» il traffico di questo negozio che ha visto alternarsi ben quattro generazioni, tutte coinvolte nella stessa attività.

Ben cinque gioiellieri con lo scintillio dei loro preziosi monili illuminano il rigore scenografico degli edifici che imprigionano via San Tommaso. La mini-bottega orafa «Bijoux Nouvel» è molto simile ad uno scrigno foderato di rosso dal quale saltano fuori auree novità.

Gioielli di varie fogge sia veri sia finti in una scelta illimitata di bracciali, collane, orecchini. Anelli ornati di pietre preziose oppure bene imitate secondo il tipo di materiale impiegato per incastonarle. E ancora ciondoli in oro o in avorio incisi a mano, minuscole iniziali e tanti altri oggettini di estremo buon gusto adatti per regalo.

Nella boutique di Nou-Nou splende invece l'oro delle gonnelle a volants e delle camicette laminate. Qui si vestono tanto le giovani che adorano le estrosità quanto le signore amanti dell'eleganza tranquilla tipicamente torinese. Le soluzioni giovanili fanno riscontro alle sottane della nonna coordinate alle leziose camicette arricchite da inserti in merletto ed ai pantaloni a sbuffo in taffetà nero percorso da esili fili dorati accostati alle candide bluse piratesche enfatizzate dalla profuzione del pizzo San Gallo. Esclusive, realizzate sartorialmente le ricche sottane da sera di dentelle da abbinare alle civettuole camicette di seta e Valenciennes. Inoltre nella boutique di Nou-Nou si trovano caldi maglioni divertenti su cui spiccano elementi decorativi ricamati raffiguranti animali della giungla e paesaggi *naifs*.

Nel respiro dello slargo verso via Pietro Micca non manca di catturare l'attenzione dei passanti la «Star Gallery», ovvero la galleria delle attrici di prima grandezza che nei tempi andati hanno dominato sulle scene teatrali e sugli schermi. Abiti d'antiquariato che mandano in visibilio giovani donne d'oggi evocanti le languorose dive del cinema muto.

Un pezzo raro la toilette liberty della Duse in seta nera accesa dai bagliori dei ricami in tubetti di cristallo. Vestiti che sembrano rubati dal guardaroba di Ella Fitzgerald, nati per ballare il charleston e lo shimmy. Una fantastica carrellata di modelli già vissuti negli anni che vanno dal Venti al Quaranta a riassumere la storia del costume di quelle epoche quando la donna traboccava di femminilità.

Pellicce pregiate in renard argentato, in visone, in castoro arrivate dagli Stati Uniti con una loro storia segreta nascosta nel morbido pelo. Inoltre in questa galleria del costume sono accolti gli abiti folcloristici provenienti dai Paesi dell'Est. Pittoresche sottane e splendide camicette costellate di ricami supercolorati eseguiti a mano a rammentare le matrioscke ucraine. Caratteristici costumi popolari magiari, jugoslavi e rumeni esplodono in una festa di colori smaglianti che mettono allegria in una vecchia strada da tempo in attesa dell'attuazione (con tutela conservativa) di una bonifica integrale.

Elsa Rossetti

Reagan ammette: cresce il deficit poi lancia il «nuovo federalismo»

Con il discorso annuale sullo «stato dell'unione», il presidente americano ha proposto di «scaricare» sui singoli Stati il peso dell'assistenza sociale - Non muterà rotta economica

WASHINGTON — Pronunciato da Reagan in forma solenne nel palazzo del Congresso, presenti [illegible] «first lady» Nancy e una folla di personalità, il «*messaggio sullo [illegible] dell'Unione*» è stato dedicato (come [illegible] tradizione, nonché obbligo annuale imposto dalla Costituzione) [illegible] situazione interna del Paese e alle prospettive dell'anno appena iniziato. Ancora una volta il massimo rilievo [illegible] andato ai gravi problemi dell'economia, tra viva attesa per le decisioni che Reagan avrebbe annunciato dopo giorni [illegible] meditazioni e consultazioni di fronte ad una situazione economica ben poco rosea.

Reagan tuttavia non ha annunciato [illegible] deviazione dalla sua «*filosofia*» economica, in particolare [illegible] dei ventilati [illegible] per aumentare gli introiti statali e fronteggiare il crescente deficit quali una sovraimposta sul petrolio d'importazione [illegible] una «*tassa [illegible] vizio*» [illegible] generi di consumo voluttuari quali liquori [illegible] tabacco. Al contrario Reagan ha detto di [illegible] «*nessuna intenzione di arretrare dal fondamentale programma [illegible] sollievo fiscale*» e ha preannunciato che, «*per quest'anno*», non proporrà nessun aumento delle imposte sul reddito recentemente ridotte.

«*Contrariamente [illegible] quanto alcuni vorrebbero farvi credere, i nostri attuali problemi [illegible] il prodotto del programma di ripresa che è appena avviato. Sono piuttosto l'eredità di decenni [illegible] eccessiva tassazione e di [illegible] spesa*», ha proclamato Reagan.

Reagan ha poi ammesso che il deficit federale proiettato per il [illegible] (cento miliardi di dollari) «*supererà le nostre iniziali aspettative*» e ne ha dato la colpa alla recessione che ha aumentato i costi [illegible] diminuito gli introiti statali: anche al calo più forte del previsto dell'inflazione. [illegible] modo che — ha concluso — «*siamo anche vittime del nostro stesso successo*».

«*Continueremo [illegible] riorientare le nostre risorse sulle nostre due massime priorità [illegible] bilancio: una forte difesa nazionale per mantenere l'America libera [illegible] in pace, e [illegible] attendibile rete [illegible] sicurezza [illegible] programmi sociali per i bisognosi*».

Proprio su questo secondo punto, delicatissimo per le sue implicazioni politiche e sociali, Reagan ha lanciato quella che ha definito «*una iniziativa balda e animosa*» che «*può cambiare la faccia del governo americano e ritrasformarlo in servitore [illegible] popolo*»: una vasta ridistribuzione [illegible] compiti tra il governo centrale e i singoli Stati nella gestione e il finanziamento di una quarantina di programmi di assistenza, per un alleggerimento [illegible] livello federale pari ad un totale di 63 miliardi di dollari in quattro anni.

[illegible] quadro preciso della proposta, che spazierà dalla scuola ai servizi sociali alle strade, [illegible] stato rinviato da Reagan [illegible] successivo messaggio al Congresso. Intanto il presidente ha accennato [illegible] uno «scambio» in cui il governo federale rileverebbe dagli Stati l'onere dei programmi di assistenza sanitaria passando [illegible] loro i programmi di sussidi alimentari [illegible] di «assegni familiari».

Questa «devoluzione» di competenze sarà proposta da Reagan con [illegible] periodo di transizione di dieci anni e accompagnata dal trasferimento agli Stati anche dei necessari mezzi finanziari: il gettito [illegible] alcune imposte sui consumi, non [illegible] precisate, per un totale che il presidente ha indicato in 28 miliardi di dollari l'anno da far affluire in un «fondo fiduciario» collettivo.

Si tratta [illegible] un progetto rivoluzionario che colpirebbe l'intera struttura risalente allo storico «New Deal» di Franklin D. Roosevelt, quando le scottanti necessità di affrontare la depressione del 1929 portarono appunto alla massiccia espansione della sfera [illegible] intervento del governo centrale. Reagan non ha menzionato Roosevelt (di cui l'America sta per celebrare il centenario) ma ha fatto una fervida proclamazione di fede in direzione opposta: Questo piano è stato ribattezzato il «neofederalismo Reagan».

La moglie di Walesa dice «Lech è triste e piange»

Guardato a vista da soldati in assetto di guerra

VARSAVIA — *Ventisei militari armati fino ai [illegible] sorvegliano a vista: Lech Walesa, [illegible] leader del sindacato libero «Solidarnosc», imprigionato dalle autorità militari dopo il golpe del 13 dicembre, [illegible] può vedere nessuno. Appare «distrutto», ha l'esaurimento [illegible]. Lo stato [illegible] segregazione forzata in cui è stato relegato dalle autorità polacche dopo [illegible] rifiuto di collaborare, lo [illegible] prostrato nel fisico e nel morale.*

«*Anche se è tornato a vivere con me e i bambini, mio marito [illegible] non è più lo stesso — ha confessato la moglie a un sacerdote —. Vorrebbe avere notizie dei compagni imprigionati, sapere quello che succede. [illegible] purtroppo il nostro isolamento è quasi totale: a volte Lech si mette [illegible] piangere*». *La moglie di Walesa [illegible] scritto nei giorni scorsi una lettera al generale Jaruzelski manifestando forti preoccupazioni per lo stato depressivo del marito. Le autorità [illegible] permesso allora a Walesa di tornare con la moglie e i figli.*

Secondo fonti polacche il leader di «Solidarnosc» sarebbe ora «custodito» [illegible] villa del governo a Chylicki, a 15 chilometri [illegible] Varsavia. Sembra che nei giorni scorsi si sia incontrato [illegible] Ciosek, ministro dei rapporti con il sindacato, che lo avrebbe di nuovo invitato [illegible] collaborare con il governo e a leggere [illegible] saggio in tv rivolto [illegible] lavoratori polacchi.

Ma Walesa [illegible] vuol cedere. Preferisce la depressione al ricatto. «[illegible] presenza mia [illegible] dei bambini lo ha certo sollevato — ha detto la moglie, — ma Lech resta demoralizzato. Teme che i suoi compagni siano stati picchiati, possano soffrire».

Le stesse cose la signora Walesa ha confidato al portavoce dell'episcopato Alojzy Orsulik che segue la sorte del leader di «Solidarnosc». «Fino a quando potrà durare questa situazione? Lech rischia di ammalarsi».

Chi ora, dopo Suslov, salirà nell'Olimpo del Politburo?

Tra i favoriti, Ponomarev, Kirilenko e Gromyko - La dirigenza politica più vecchia del mondo - La salma dell'ideologo esposta nella stessa camera ardente di Stalin

MOSCA — Nella capitale sovietica tutti [illegible] grandi del Cremlino sapevano che Mikhail Andreevic se ne era andato. Ma il «protocollo [illegible] pietra» dell'Urss ha fatto sì che l'annuncio della morte [illegible] Suslov venisse dato con quasi 24 [illegible] di ritardo. Oggi e domani la salma del numero 2 del Cremlino sarà esposta nella «sala delle colonne» dei sindacati, la stessa nella quale fu allestita la camera ardente di Giuseppe Stalin.

I cremlinologi si chiedono ora chi succederà nell'Olimpo dei governanti sovietici. I membri del Politburo [illegible] rimasti 13, Breznev compreso, e l'età media [illegible] notoriamente alta: oltre i settant'anni. [illegible] ruolo finora svolto dall'ideologo Suslov sarà probabilmente ereditato da **Boris Ponomarev**, che finora era [illegible] più stretto collaboratore. A 76 anni, non faceva ancora parte della ristrettissima cerchia «superiore» dei dirigenti comunisti.

Ponomarev tiene attualmente i rapporti con gli altri partiti comunisti. Data l'intima affinità umana e ideologica tra Ponomarev [illegible] Suslov è da scartare l'ipotesi di un «ammorbidimento» della linea dottrinale del marxismo sovietico. Pare che [illegible] proprio Ponomarev l'autore dell'anatema lanciato da Mosca al partito comunista italiano dalle colonne della *Pravda*.

Tra gli altri uomini di maggior prestigio [illegible] potere, **Andrej Kirilenko**, [illegible] anni, che fino al giorno precedente la scomparsa di Suslov, era il numero tre della gerarchia. Non gode [illegible] ottima salute e questo potrebbe nuocergli per una «promozione».

Konstantin Chernenko, è ritenuto [illegible] astro nascente ma da qualche tempo non [illegible] più molto «valorizzato». Si era anche detto che Breznev l'avesse scelto come «delfino».

Nikolaj Tichonov, ingegnere siderurgico, è entrato al governo dopo [illegible] lunga e lenta scalata che l'ha portato [illegible] vice-presidente del comitato economico-scientifico fino alla carica di primo vice-premier. [illegible] stato l'ultimo eletto nel Politburo nel 1979.

Andrej Gromyko, un altro collaudato navigatore del socialismo. E' ministro degli Esteri dell'Urss da [illegible] anni. E' membro del Politburo dal 1956. E' stato protagonista di una delle più rapide carriere politiche del pcus, iniziata nel settore diplomatico [illegible] ambasciatore Urss a Washington.

Dmitrij Ustinov, capo dell'Armata Sovietica [illegible] ministro della Difesa. [illegible] stato anche vice-premier negli Anni Sessanta. Era molto legato [illegible] Nikita Kruscev.

Contadini inermi assassinati in Salvador

WASHINGTON — L'Unione [illegible] americana per [illegible] libertà civili (Aclu) ha accusato ieri il governo del Salvador di essere responsabile di gravi violazioni dei diritti dell'uomo ed invita il presidente Reagan [illegible] non inviare aiuti militari [illegible] quel regime. Nelle ultime settimane, secondo [illegible] Fronte Farabundo Martì di liberazione nazionale, i soldati [illegible] Duarte avrebbero ucciso più di 1000 contadini inermi.

In una lettera a Reagan, l'Aclu e l'American Watch Committee, un gruppo per i diritti umani, dicono che la giunta salvadoregna «è direttamente responsabile di indiscriminate torture [illegible] dell'assassinio di cittadini».

La lettera e [illegible] relazione di 273 pagine sulla situazione dei diritti umani nel Salvador [illegible] state [illegible] note ieri per dare tempo [illegible] Reagan sino al 28 gennaio di accertare che la giunta «ha preso iniziative concrete per ottemperare alle norme internazionalmente accettate dei diritti dell'uomo» o tagliare gli aiuti americani al Salvador.

Per il Papa in G.B. colletta tra i fedeli

LONDRA — Le autorità comunali di Londra, Liverpool, Manchester, Coventry, Cardiff [illegible] Glasgow (città che Giovanni Paolo II visiterà dal 28 maggio al 2 giugno, durante il suo viaggio in Inghilterra, [illegible] Scozia), hanno chiesto l'aiuto del governo per far fronte alle spese. Il solo servizio di sicurezza si aggirerà, secondo alcuni calcoli, attorno [illegible] tre milioni e [illegible] di sterline.

Il governo della signora Thatcher ha promesso di accollarsi [illegible] metà della spesa, [illegible] non ha intenzione [illegible] sborsare una sterlina [illegible] più. Poiché quella del Papa [illegible] visita pastorale, il contributo statale è facoltativo. Il viaggio di Giovanni Paolo II verrà a costare complessivamente sui 9 milioni di sterline. Da parte loro le gerarchie cattoliche hanno lanciato una colletta fra i fedeli (nel Regno Unito ci sono 5 milioni trecentomila cattolici).

Segregava moglie e figli prima di uscire di casa

TARANTO — *Agenti della squadra mobile hanno arrestato un netturbino, Luigi Pastore, 51 anni, noto in passato agli investigatori per i suoi precedenti penali, sotto l'accusa [illegible] sequestro [illegible] persona [illegible] maltrattamenti ai danni dei suoi congiunti. E' emerso infatti che a volte l'uomo allorché [illegible] assentava dalla sua abitazione — al quarto piano [illegible] uno stabile in via Minniti — segregava la moglie e i figli in una stanza che chiudeva con [illegible] lucchetto.*

[illegible] consentire di scoprire quanto accadeva in casa del netturbino è stato il tentativo di fuga di una delle [illegible] figlie, Antonietta, di 23 anni. La giovane si è calata dal balcone con una corda ma, giunta all'altezza del primo piano, è precipitata riportando ferite che i sanitari dell'ospedale civile hanno giudicato guaribili entro un mese. Gli agenti si sono poi recati nell'abitazione e, forzato il lucchetto, hanno liberato i congiunti del netturbino. A quanto si è appreso quest'ultimo si è difeso sostenendo che voleva impedire alle sue figlie di uscire di casa [illegible] prostituirsi.

Chieste nuove indagini sulla morte della Masi

ROMA — I difensori [illegible] parte civile insistono nel sollecitare la riapertura dell'inchiesta sulla morte di Giorgiana Masi, la ragazza [illegible] uccisa il 12 maggio 1977 durante una manifestazione organizzata [illegible] Roma dal partito radicale in occasione dell'anniversario dell'entrata [illegible] vigore del divorzio.

L'8 maggio dello scorso [illegible] il giudice Claudio D'Angelo dichiarò il [illegible] doversi procedere essendo rimasti ignoti gli autori dell'omicidio. Nel sollecitare nuovi accertamenti, il collegio di parte civile, [illegible] cui fanno parte gli avvocati Franco De Cataldo [illegible] Luca Boneschi, sostiene che la precedente istruttoria fu caratterizzata da lacune ed incongruenze logiche.

Queste presunte carenze sono state illustrate dagli avvocati durante una conferenza, nel corso della quale [illegible] stato ricordato che [illegible] dinanzi al tribunale di Perugia, comincia il processo contro l'avvocato Boneschi, accusato di aver diffamato il giudice D'Angelo. Al momento dell'archiviazione il penalista commentò: «*Soltanto la pervicace e ostinata volontà di non appurare la verità, soltanto la decisione preventiva di proteggere le responsabilità altissime delle forze dell'ordine possono portare a simili decisioni*».

Vendevano prosciutti adulterati: arrestati

POTENZA — *Due rappresentanti di commercio, Gaetano Di Matteo, 31 anni, [illegible] Antonio Geri, 25, di Napoli, che avevano preso contatti per vendere [illegible] titolari di ristoranti e negozi della Basilicata prosciutti «per uso zootecnico» (cioè destinati all'alimentazione di animali) affermando che erano commestibili e genuini, [illegible] stati arrestati dai carabinieri. I militari hanno anche sequestrato ottanta prosciutti — per complessivi 160 chili — e l'autocarro con il quale i due rappresentanti li trasportavano.*

Di Matteo e Geri [illegible] stati fermati dai carabinieri [illegible] tre stavano per concludere la vendita [illegible] un quantitativo di prosciutti alterati al gestore di un ristorante di Viggiano (Potenza). Sono stati denunciati per concorso in commercio [illegible] sostanze alimentari nocive, frode in commercio, tentativo di truffa aggravato.

Vecchio in bici blocca l'aeroporto di Amburgo

AMBURGO — *Un ciclista solitario ha tenuto in sospeso per un'ora tutto il traffico all'aeroporto di Amburgo. Il fatto [illegible] avvenuto prima dell'alba. Si tratta di un vecchietto, che con il «raid» ha inteso protestare contro l'ampliamento dell'aeroporto di Francoforte: è stato avvistato dagli addetti aeroportuali mentre pedalava tranquillamente lungo [illegible] pista. Appena informato, il personale della torre di controllo ha fatto sospendere tutto il traffico. Il protagonista della singolare protesta è stato poi fermato dagli agenti [illegible] le operazioni [illegible] riprese a ritmo regolare, verso [illegible] 7,30.*

Altri [illegible] dimostranti, a quanto si è appreso, avrebbero bloccato [illegible] strada che porta all'aerostazione: l'arrivo della polizia avrebbe posto comunque fine alla manifestazione.

Il pomo della discordia, come noto, [illegible] il progetto che prevede l'apertura di [illegible] terza pista all'aeroporto internazionale di Francoforte. I lavori di ampliamento prevedono il sacrificio di centinaia [illegible] migliaia di alberi, e ciò ha fatto insorgere gli attivisti per la conservazione dell'ambiente.

PREZZOLINI

Compie cent'anni (ma forse sono 101)

UN SECOLO

C'è voluto l'invito di Pertini al Quirinale per fargli rimettere piede nell'odiosamata Italia, una decina di giorni fa. Lo scorso settembre, quando l'intervistai a Lugano, escluse quasi sdegnosamente quest'eventualità. «*Neppure adesso* — insistetti — *che al Quirinale c'è un anziano galantuomo che come lei ha conosciuto l'esilio intende far pace con l'Italia?*»; «*No!* — tagliò corto col tono secco di chi non ammette repliche —. *L'Italia d'adesso non* [illegible] *migliore di quella che in passato per ben due volte mi ha costretto ad espatriare*».

Giuseppe Prezzolini compie oggi cent'anni, o forse addirittura centouno, stando al prete perugino che registrò il suo battesimo con la data «1881». Ma il secolo che gli saltella sulle spalle non ha alterato gli umori, gli impeti, l'irruenza, la spregiudicatezza, i fuochi che gli bruciano dentro fin dagli anni giovanili. A cent'anni come [illegible] trenta «Pigi» Prezzolini resta l'«intellettuale scomodo», l'«esule ribelle», l'«inavvicinabile», il «caratteraccio» di sempre; epiteti non tutti [illegible] non sempre meritati, [illegible] legati ormai indissolubilmente al suo nome come l'aspersorio all'acqua santa. Lui stesso confessa, con [illegible] punta di civetteria: «*La mia amicizia con Papini nacque dal riconoscimento che avevamo* [illegible] *carattere differente dagli altri; chi mi fece conoscere Papini fu un mio cugino che mi disse: "Conosco qualcheduno che può andare d'accordo con te"*».

Tuttavia quest'uomo che passa per ombroso e spesso addirittura per cinico, [illegible] rivelare un animo insospettatamente affabile [illegible] cordiale. Raramente mi è capitato di riscontrare tanta cortesia e tanta umiltà in un personaggio [illegible] tale indiscussa celebrità, di tale calibro e talento. Della nostra lunga chiacchierata di qualche mese fa mi è rimasta impressa soprattutto la pazienza di Prezzolini nel rispondere meticolosamente alle raffiche spesso impietose di domande e la sua contemporanea preoccupazione di mettere a proprio agio l'interlocutore («*Aspetti* — m'intimò dopo un'oretta di conversazione —, *vado in* [illegible]*cina e le porto un buon caffè*»).

Ma la mia sorpresa era destinata [illegible] non finire lì; conservo con cura una cartolina postale giuntami da Lugano pochi giorni dopo la pubblicazione dell'intervista su «Stampa Sera»: «*Grazie per l'articolo* — vi si legge in una calligrafia ordinata e minuta — *e mille per la caricatura (la prima, credo, nella mia lunga, troppo lunga vita). Se* [illegible] *due* [illegible] *tre* [illegible] *quattro copie inutilizzate me* [illegible] *mandi,* [illegible] *mie spese. Ma non si scomodi se non le ha. Se torna da queste parti venga a farci visita* [illegible] *usi l'ora di colazione; pranzo no, perché non abbiamo aiuto* [illegible] *cuciniamo da noi nel modo più semplice che sia possibile. Suo aff.mo G. Prezzolini*».

E' questo l'ombroso, il cinico, il caratteraccio che gli italiani (quelli che leggono i giornali) credono di conoscere?

Sorge allora un dubbio: che di Giuseppe Prezzolini, intellettuale indubbiamente *sui generis*, anomalo nel panorama standardizzato della cultura italiana, non si sia ancora compresa o voluta comprendere la vera natura; che anche Prezzolini, cioè, come i «diversi» di ogni campo, sia vittima della

PROFESSORE IN «PENSIONE»

LUGANO — *Prezzolini Giuseppe, professore in pensione, via Motta 36. Con questa modesta qualifica Prezzolini figura nell'elenco telefonico di Lugano. Una modestia che* [illegible] *anche orgoglio, tipico degli insegnanti di una volta. Si dice anche di Luigi Einaudi, che l'unica qualifica cui veramente tenesse fosse quella di professore. Nell'imminenza del suo centenario, siamo andati* [illegible] *trovare Prezzolini nel* [illegible] *tranquillo* «buen retiro» *luganese, lontano dalle angosce* [illegible] [illegible] *clamori dell'Italia, che pure* [illegible] *a pochi chilometri di distanza: ma basta una sbarra* [illegible] *confine* [illegible] *tutto cambia.*

Così Prezzolini se ne resta arroccato qui, resistendo ai pur lusinghieri inviti [illegible] *chi lo vorrebbe* [illegible] *ritorno in Italia. La prima sorpresa è che oggi le parti si sono invertite: la sua assistente e infermiera,* [illegible] *Margherita Marchione,* [illegible] *allieva di Prezzolini in America* [illegible] *autrice* [illegible] *saggi su Mazzei e su Rebora, oggi non può accudire Prezzolini come fa* [illegible] *quando, pochi* [illegible] *or sono, gli è morta* [illegible] *moglie. E' indisposta, ed* [illegible] *semmai il vispo centenario che deve accudire a lei.*

Prezzolini [illegible] *in gran forma, ma* [illegible] *schermisce.* «Non sto così bene come sembra — *dice* —. [illegible] tutta apparenza. Tant'è vero che ho deciso di concedermi un paio [illegible] giorni di riposo prima dei festeggiamenti per i miei cent'anni».

Ma che [illegible] *si prova quando si ha il privilegio di assistere al proprio centenario,* [illegible] [illegible] *si fosse il monumento di* [illegible] *stessi? Prezzolini minimizza.* «Sbagliate nell'ascrivermi a merito il fatto di [illegible] cent'anni», *replica.* «E' [illegible] merito di cui dubito. Se mi valutano [illegible] un animale da tiro — *dice scherzando* — allora lo è. [illegible] per gli uomini quello che conta non è la quantità, [illegible] la qualità della vita. Tutt'al più sarà un merito dei miei antenati, [illegible] mio. Infatti si [illegible] che per diventare longevi occorre scegliersi bene i propri antenati».

Ma Prezzolini considera buona anche la «qualità» della sua vita?

«Se devo fare un bilancio — *risponde* — devo dire che è andata abbastanza bene, diciamo che è stata bene intenzionata, [illegible] degli errori però».

Prezzolini ammette che [illegible] *battuta sugli antenati non è troppo valida nel* [illegible] *caso. Sua madre morì giovane e suo padre, prefetto del Regno, non superò* [illegible] *63 anni.* «Ma mia madre morì di malaria, che allora era difficile curare — *spiega* — e quando a mio padre penso che [illegible] divenne longevo, anche perché mangiava troppo male, proprio da morire. Si nutriva [illegible] carne nera e si faceva fare il cibreo con i fegatini. Quanto ai miei antenati, ho fatto [illegible] ricerche [illegible] Siena, che è la vera città da cui discendo, [illegible] ho scoperto che sono morti tutti [illegible] i settanta o [illegible] ottant'anni».

Discorrere con Prezzolini è un'esperienza affascinante. Parla [illegible] *personaggi di cent'anni fa con straordinaria vivacità, come se* [illegible] [illegible] *incontrati* [illegible] *l'ultima volta ieri. E' «quasi» contemporaneo di Garibaldi, nel senso che è nato quando il generale* [illegible] *ancora vivo,* [illegible] *solo per poco non ha potuto conoscerlo.* «Carducci — *racconta Prezzolini* — l'ho visto parecchie volte. Lo conobbi quando venne a far visita [illegible] mio padre che era prefetto di Reggio Emilia. Allora avevo 15 anni [illegible] ero un po' irrispettoso. Avevo visto sui libri che [illegible] poeti venivano raffigurati con la corona d'alloro in testa [illegible] perciò chiesi, prima che Carducci arrivasse, [illegible] lui si toglieva la corona per andare [illegible] letto. Carducci lo venne a sapere e ne fu felicissimo, perché era come se l'avessi paragonato a Dante o al Petrarca».

Con Edmondo De Amicis Prezzolini pranzò una volta insieme, verso il 1896, e di questo pranzo serba un ricordo vivissimo. Poco ci [illegible] *che descriva anche il menù.* [illegible] *Amicis era stato invitato dal padre* [illegible] *Prezzolini, che era allora prefetto di Novara (e da questa carica venne poi destituito perché al momento dell'inaugurazione del tunnel del Sempione* [illegible] *pronunciò un discorso ufficiale in cui, citando il Petrarca,* [illegible] *tra l'altro che le Alpi erano lì come baluardo contro la «tedesca rabbia». Ma* [illegible] *presente l'ambasciatore tedesco, e* [illegible] *scaturì* [illegible] *clamoroso incidente internazionale). L'invito del prefetto suscitò scandalo perché allora De Amicis, essendo socialista,* [illegible] *considerato* [illegible] *pericoloso sovversivo.*

«Mio padre — *sottolinea Prezzolini* — frequentava il salotto Peruzzi [illegible] Firenze, dove [illegible] passati tutti gli uomini di genio d'Europa». *Malgrado alcuni aspetti comuni del ca-*

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1700, rubriche 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio, Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso le Filiali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni di sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

B. ... prestiti immediati per qualsiasi ... a chiunque residenti Torino e Piemonte. ... riservatezza. Tel. 011 650.3961.

...
prestiti fiduciari, su auto, su immobili, in poche ore. Corso Francia 15, tel. 790.203 - ...

SENZA cambiali ... mutui e prestiti per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgersi Centrofin 746.722-23.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e ... Immobiliare Lunica, tel. 758.855.

A. SAVOLDI ... via ... avviatissima cartolibreria ottimo incasso L. 45 milioni. Telefonare ...

A. SAVOLDI ... drogheria avviata ... buona posizione incasso 150 mila al dì. L. ... milioni. ... 650...

... Crocetta ... IX X tendaggi motivi famigliari. Centro ... Telefonare 534.584 - 516.229.

ACCETTIAMO l'incarico per la ... della ... attività. Concluderemo in breve tempo. Italimmobili...

ALBENGA privato cede causa ... avviatissimo bar super vicinanze mare. Lavoro annuale ... ore pasti (0182) ...481.

ALBERGO ... facile conduzione ottimo reddito contratto affitto nuovo. Pistone tel. 011 ...

... 40 camere tutte con servizi piscina ... privata ... gni. ... tel. 011 506.396.

...NTA... zona Sebastopoli oltre 500 mila al dì con... lungo cede dopo 16 anni per ritiro. L. 30 milioni. Telefonare 580.955.

... IX X XI XIV giochi e giocattoli zona S. ... volendo ... muri ... Tel. 011 ...

BANCO ... motore ... ambulante posto fisso Torino tabella I ottimo ... mento cedesi. Telefonare 011 323.636.

... avviatissimo superalcolici ... Tel ... con alloggio libero annesso cedesi. Tel. 011 323.636.

BAR con alloggio 220 mila g... cediamo Studio Sassi via Garibaldi 5.

BAR ristorante ... alloggio Riviera Levante ottima posizione e giro d'affari cediamo. Studio Sassi tel. 519.545.

BAR super con ricevitoria cedo adiacenze corso Regina Margherita L. 300 mila al dì L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 599.782.

BAR super gelateria forte ... ottimo incasso ... nuovo dilazioni. Pistone tel. ...

BAR super vicinanze uffici chiusura serale e festiva ottimo ... prezzo affare ampie dilazioni. Pistone tel. 500.012

BAR superalcolico angolare con alloggio incasso 200 mila giornaliere incrementabili cedo anticipando 15 milioni totale 50 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

CEDO urgentemente rivendita pane in Torino tabelle I - VI L. 13 milioni 500 mila. Tel. 599.782.

... boutique I tabelle 60 mq ... gente alto ... che senza merce cedesi L. 42 milioni. Telefonare ...

EDICOLA giornali zona Statuto con tabelle di Casalinghi giocattoli cartolibreria avviatissima Selim vende 50 milioni dilazionabili. Tel. 473.0387 487.741.

FIORI tabelle XII - XIV zona Parella per ritiro dopo 25 anni cedo L. 14 milioni 700 mila. Telefonare 580.955.

... Grosseto 3 tabelle 60 mq retro servizi, ... L. 26 milioni. Telefonare 580.955.

MONCALIERI Perri vende supermarket con tabelle 1, 6, 14 zona signorile L. 22 milioni. Telefonare 606.0286.

NEGOZIO macelleria in ... locali idonei anche ... altre attività cediamo Studio Sassi via Garibaldi 5.

TINTOSTIRERIA utile 1.500.000 mensile macchina nuova Suprema cediamo 25 milioni trattabili. Studio Sassi via Garibaldi 5.

4 Terreni

TERRENO edificabile vendesi in ... posizione precollinare possibilità villa uni-bifamiliare. Pram. ...

5 Locali e negozi

...

BOX acquisto libero in Torino e prima cintura possibilmente piano ... massimo ... milioni. Tel. 758.6...

... acquistare deposito ... circa piano ... esclusivamente zona ... Tel. ufficio ...

offerte

... Dogana ... Sebastopoli vendi... adatto esposizione deposito. ... 547.828.

AFFITTASI cap... Bruino ... 1000 cabina elettrica ... carroponte uffici. Telefonare 789.206 - 780.3036.

AFFITTASI locali mq 500 attività o magazzino zona Mirafiori L. 3000 al mq. Tel. ...

AFFITTASI uffici in nuova palazzina mq ... 940 1400 zona Mirafiori. Tel. ...

AFFITTO ... Lingotto stabilimento mq ... più ... mq uffici impianti cortile. Tel. 544.958.

CAPANNONE libero nuovo prima ... adiacente autostrada mq 1600 con ... terreno mq ... 690 milioni ... vende. 30% contanti mutuo senza cambiali 10 anni o permuta. Tel. 011 839.5300.

... 533.322 ... piazza Crispi ... (fronte mercato) ... commerciale ... negozio, magazzini deposito. Metrature varie e prezzi vantaggiosi.

CROCETTA via ... doppi liberi soppalcabili piano cortile mq ... circa. Centro ...

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature ... casa ... prezzi ... Tel. ...

GRUGLIASCO zona Lesna boxes auto ... milioni 500 ... vende ... Rivoli. Tel. 958.7295.

LABORATORIO ufficio ... di ... unico mensili 8 milioni 500 ... Tel. ...

... zona centrale mq ... - ... - ...00 - ...00 passo carraio sorvegliato, recapito postale e telex. Tel. 011 55.811

... via Nicola Fabrizi mq ... volendo alloggio sovrastante con cantina e soffitta vendo. Tel. 480.994 - 352.042.

RIVOLI ... 45 mq piano strada ... carraio ... telefono ... Grimaldi Rivoli 953.2832.

... vende via Borgaro muri negozio mq ... con ... cantina ... uguale ...

... Sangasi Perri vende magazzino ... mq 110 L. 38 milioni. Telefonare 606.0286

7 Offerte lavoro e ...

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ALTO guadagno offresi a giovani ambosessi anche primo impiego per lavoro semplice via Principe Tommaso ... bis C

A.A.A. ... ragazzi/e per ... organizzazione ottima retribuzione. Via Nizza 21 interno cortile, ufficio pubblicità.

... referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ... stipendio. Telefonare 630.581 - 877.374.

COPPIA mezza età senza figli cercasi per lavori domestici e ... per villa ... Offresi alloggio indipendente stipendio. Tel. 011 558.1450.

impiegati

... commerciale in grande espansione ... urgentemente. Ottime prospettive. Telefonare 799.114 - 797.120.

... ricerca ... dinamici ... 1° impiego ... spiccata predisposizione alle pubbliche relazioni. Telefonare 549.538.

... cerca per prossima fiera venditori arredatori praticissimi. Telefonare se veramente pratici 470.2402.

SIGNORA signorina ... comunicativa, personalità, attitudine alle pubbliche relazioni, auto propria cerca agenzia specializzata case vacanze. Telefonare 830.216.

8 Rappresentanti

AGENZIA Canon seleziona venditori con cultura e ... per ampliamento proprio organico. ... corso di formazione, ... fisso e provvigioni, da concordarsi sulle ... capacità. Tel. ... ufficio 517.888.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA ... sicure ... le marche consegna in 2 ore ... ni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 ... permute; cordialmente Autofrancia, ... Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

... pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, ..., Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3 Tel. 668.001.

AUTOCITY acquista ... anticipo pronta consegna ... Fiat Lancia Autobianchi Innocenti ... assortimento usato revisionato garantito via Pianezza 202 ang. corso Cincinnato. Tel. 739.6025.

DYANE 6 rossa anno '77. Visibile: Autostadio, corso Agnelli ..., ...326.232.

FUORI strada Daihatsu Diesel, VW Cabriolet, R5 Alpine, ... TL, Dyane 6, Mehari, ... berlina, Beta coupé, A 112 Elite, Panda 45, Fiat 131 super Mirafiori, ... 320 M 60, 316, 1602, Delta 1500 vende Autocondor, corso Palestro 4 bis, telefono 610.482.

GOLF GLD 5 ... e Ritmo CL 13 ... vende Autocondor. Telefonare ...

... CENTRO COMMERCIALE ...
In esclusiva finalmente un ... sistema di pagamento comodissimo, senza cambiali con dilazioni fino a 42 ... su oltre ... auto d'occasione di ogni marca e tipo con garanzia OK. E' un'offerta esclusiva che troverete al ... Centro Commerciale della Gencar, Concessionaria Opel - corso Siracusa 33, tel. 329.0081. ... aperto tutto il giorno.

PRIVATO vende a privato Renault 20 DS 14 mesi 12.000 km verde scuro metallizzata L. 7 milioni 500 mila. Tel. 011 974.420.

SENZA cambiali ... 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, ..., ... Corso Raffaello 3. Tel. ...

TUTTO diesel Ritmo 131 Argenta ... Mercedes Golf Jetta Volvo ... Graziella ... Romania angolo via Cabrosa. Tel. 262. ...

127 2/3 porte anno '73 - '75 - '76 - '78 - '79 - '80. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

920.000 vendo bellissima Lancia Flavia LX elettroguida perfetta ... Telefonare pasti 749.2131.

16 Motocicli

A prezzo bloccato Vespa PKE 50 Ciao Bravo SI Moto Gilera per con... primavera. ... roni, c. Unione Sovietica 1... tel. ...

18 Acquisto alloggi

A. GENITORI cercano per figlia universitaria alloggio in Torino libero comodo ... pagamento contanti. Tel. 472.067.

ACQUISTO da privato appartamento libero signorile di 150-160 mq in Zona Crimea Valsalice Gran ... Tel. 689.139.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario alloggio camera tinello purché decoroso. Telefonare 539.722 ore ... pasti.

... libero qualsiasi zona Torino anche ... luminoso pagamento per contanti. Tel. 758.863.

ALLOGGIO libero acquisto ... urgenza 2 camere tinello ... ma con termo centrale. Tel. 481.114.

... o ... vecchia costruzione ... terreno acquisto in contanti. Tel. 599.657.

CENTRALE acquisto alloggio ... da ristrutturare 3 ... milioni. Tel. 532.409.

CERCO per genitori in Torino prima cintura 1-2 camere cucina ... solo privati. ... pomeridiane 532.196 - 321.349.

DIPENDENTE ... camera cucina libero qualsiasi zona Torino massimo 35 milioni. Tel. 473.0118.

... acquistano alloggetto ... in qualsiasi ... anche ... ma con termo centrale. Tel. ...

NOI mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte ... una telefonata al 657.472 segnalando il vostro immobile da vendere.

PRIVATAMENTE urge acquistare signorile alloggio zona Crocetta mq 200/220 con box. Tel. 596.237.

...
I vostri tentativi di vendere il ... immobile ... sin'ora risultati vani, ... 011 657.934.

... privati ... contanti alloggio libero in Torino 1, 2, 3 ... tinello ... servizi. Tel. ...

19 Vendita alloggi

... **CROCETTA** libero (via Magenta - Colli) 3 camere cucina casa epoca termo ... sora 75 milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. CROCETTA (via Piazzi) libero signorile stabile camera tinello cucinotto ampio. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO ampio 2 camere cucina bagno 47 ... mila. Parte ... Resto rateizzato anche lungo periodo zona Bramante-Turati. L'Istituto 517.591.

... **LIBERO** camera tinello cucinino recente signorile piano alto adiacenze piazza ... pelle ottimo prezzo. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO costruzione 1972 camera tinello ampio cucinotto 9° piano via Luini 64 milioni, L'Istituto 517.591.

A. SERIM vende attico libero piazza Risorgimento signorile salone 3 camere tinello biservizi ampio terrazzo. Tel. 519.801.

A. SERIM vende centralissimo via Santa Teresa appartamento uso ufficio mq 110 per informazioni tel. 519.801.

... corso Grosseto 2 camere tinello cucinino L. 57 milioni 800 mila agevolazioni. Tel. 650.9505.

... Rita 1-2 camere tinello cucinino ... casa. Agevolazioni. Telefonare 650.9505.

... subito zona via Chiesa della Salute 1 camera cucina servizi prezzo conveniente 31 milioni 800 mila. Sis 532.080.

ABITABILE subito centro S. Paolo 3 camere cucina servizi prezzo raro 66 milioni dilazionabili. Sis 519.977.

... zona Massaua recente 2 camere tinello servizi 73 milioni 800 mila dilazionabili. Sis 532.080 - 519.977

ADATTO reddito ... Mercadante 2 camere tinello servizi ... costruzione recente. 56 milioni dilazionabili. SIS 519.977.

... corso Massimo vendo libero saloncino 3 camere cucina bagno. Tel. 650.5539 - 650.5479.

ADIACENTE corso Sebastopoli via Lessegno camera tinello angolo cottura ingresso bagno 34 milioni 900 mila. Telefonare 519.894.

ADIACENTE ... Allamano recente 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 55 milioni. Studio RO 535.211 - 632.711.

ADIACENTE piazza Peyron 2 camere cucina servizi in ottima casa d'epoca L. 58 milioni. Tel. Progetto 885.892 - 871.796.

... piazza Bernini via Digione 9 3 camere cucina bagno 53 milioni 500 mila monocamera 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento personale in loco. Telefonare 531.186.

ADIACENTE piazza Statuto via Cibrario 40 in stabile d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno 59 milioni 900 mila personale in loco pomeriggio. Telefonare 547.828.

... piazza Pitagora via Pertinace 28-31 alloggio 3 camere cucina bagno muri negozi varie metrature da 37 milioni 200 mila mutuo dilazioni pagamento personale in loco. Telefonare 531.186.

... Traiano libero subito recente alloggio di camera tinello cucinino e servizi. Tel... 778.094 - 778.428 - 756.726.

ADIACENZE piazza Bonghi ingresso saloncino camera tinello cucinino ripostiglio cantina 50 milioni. Telefonare 441.466 - 442.553.

... corso Francia ... tinello servizi termo ascensore 39 milioni. Nordimmobili 753.000 - 740.270.

AFFARE pressi via Tripoli libero camera tinello cucinino bagno termo 23 milioni più lunghe rateazioni. Tel. 539.181.

AFFARE ... vende alloggio prestigioso 120 mq biservizi occupato 2° piano zona centro L. 130 milioni 40% contanti mutuo ... 10 anni. Tel. 011 839.5300 - ...

... Ulp 547.828 vende corso Moncalieri libero ... cucina ... posto auto ...00 mila ...

... libero nuovo a Castelnuovo Don Bosco ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo splendido ... Il Portico. ...

ALLOGGIO ... San Gillio nuovo libero mq 100 ottimo affare ... Tel. 011 32...

ALLOGGIO libero corso Peschiera (piazza Sabotino) 3 ampie camere cucina bagno casa d'epoca decorosa. Bertelli 546.426.

ALLOGGIO Madonna di Campagna libero recente spazioso 2 camere grande cucina bagno veranda box mutuo dilazioni. Tel. 779.528.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi più garage libero vendesi direttissima La Mandria 10 km Torino. Tel. 378.810.

A... adiacente Mauriziano salone 1 camera cucina bagno terrazzo. Tel. 650.5539 - 650.5479.

ATTICO pressi corso U. Sovietica libero 2 camere tinello cucinino bagno termo vende dilazionando Centraledile 532.409.

(continua)

Dice la Juve Domo «Ridimensionati»

Replica Romagnano «Ci riprenderemo»

Fa discutere l'incerta sfida al vertice del girone A

DOMODOSSOLA — Dopo il successo casalingo sul Romagnano, [illegible] Juve Domo è rimasta sola in vetta alla classifica del girone A di Prima Categoria. E [illegible] ta [illegible] restarci fino alla conclusione del torneo. Dice il presidente della società ossolana Andrea Toscano: *«Sembra che la squa-[illegible] abbia finalmente ingranato la marcia giusta. Finalmente possiamo schierare [illegible] formazione al completo, dopo una lunga serie di infortuni [illegible] squalifiche. Personalmente, ho sempre nutrito una grossa fiducia nelle possibilità di questa squadra: sapevo che prima o poi i risultati sarebbero arrivati. Il nostro obbiettivo era [illegible] resta la promozione. Dopo due tentativi falliti, non possiamo assolutamente permetterci un altro passo falso. Nella lotta per il primato, temo soprattutto il Mezzomerico: le ambizioni del Romagnano escono ridimensionate dalla gara di domenica».*

«Il segreto della marcia vittoriosa della Juve Domo nelle ultime giornate — dice l'allenatore Antonio Morea — *[illegible] nell'aver saputo ricostruire l'ambiente giusto. I ragazzi giocano con maggiore determinazione, sono più consapevoli delle loro possibilità. E' tornato anche il supporto [illegible] pubblico che [illegible] un po' mancato all'avvio [illegible] torneo. Tutti elementi che concorrono [illegible] creare una situazione favorevole che consente finalmente [illegible] squadra di esprimersi al meglio. Contro il Romagnano, nonostante il terreno pesante, abbiamo giocato forse la migliore partita di tutto il campionato. E anche gli avversari si sono rivelati all'altezza della situazione».*

Qualche parere [illegible] i giocatori. Roberto Ronzio (libero): *«Abbiamo avuto un periodo difficile che ritengo sia definitivamente superato. C'è più armonia in campo e tutto riesce più facile».* Roberto Berrini (centrocampista): *«Abbiamo saputo ritrovare [illegible] via del gol soprattutto in casa. Adesso c'è più voglia di vincere».* Gianni Lipari (attaccante): *«La squadra [illegible] migliorata anche dal punto di vista della tenuta atletica. [illegible] ultime partite non ci è mancato anche quel pizzico di fortuna che [illegible] indispensabile per costruire qualunque successo».*

Adriano Velli

ROMAGNANO SESIA — *Il Romagnano [illegible] caduto a Domodossola nell'incontro-clou della prima giornata di ritorno ma onore all'undici di Granai che c[illegible] gran-[illegible] sportività ha [illegible] il verdetto del «Curotti».*

«Abbiamo [illegible] perché gli ossolani in questa occasione si [illegible]no mostrati più forti [illegible] noi — *affermano in coro i giocatori valse-*[illegible] —; non abbiamo nulla da recriminare. I padroni [illegible] casa si so-[illegible] adattati perfettamente alle condizioni del terreno e si sono espressi ad alti livelli. Non c'è stato [illegible] [illegible] fare».

[illegible] sogno della matricola-rivelazione di salire in [illegible] [illegible] quindi destinato a svanire? A Romagnano nessuno crede che queste ultime battute a vuoto siano i sintomi di un'imminente crisi. «L'interruzione del torneo ci ha indubbiamente svantaggiati — *dice il presidente Fernando Albertinotti* —, prima della sosta la squadra girava [illegible] mille, invece una [illegible] di squalifiche per [illegible] ma di ammonizioni, l'assenza del portiere Malengo [illegible] un calendario malandrino che ci ha costretti alla ripresa a tre consecutive trasferte hanno spezzato il [illegible] ritmo».

«Ma da domenica prossima riprenderemo a marciare [illegible] un rullo compressore — *aggiungono i tifosi* —. Il periodo terribile è alle spalle e la forma della squadra è in crescendo. Anche [illegible] Domodossola abbiamo denotato dei sintomi di miglioramento sul piano del gioco».

[illegible] granata sono convinti che la conquista di [illegible] delle due poltro-[illegible] di testa sia una lotta ormai ristretta a [illegible] compagini, la Juve Domo, il Mezzomerico e il Romagnano. «Il campionato [illegible] ancora lungo e sempre più pazzo» *commenta Albertinotti.*

È proprio per questo motivo i vercellesi domenica prossima do-[illegible] fare attenzione alla Sunese. Hanno comunque la possibilità di riscattarsi in fretta, [illegible] una partita che dovranno aggiudicar-[illegible] ad ogni costo, approfittando dell'impegno della Juventus Do-[illegible] che sarà [illegible] Cameri squadra che in classifica [illegible] gli stessi pun-[illegible] [illegible] Sunese, 17.

Roberto Eynard

JUVENTUS DOMO - ROMAGNANO [illegible] — **Juventus Domo:** Di Coscio; Pirazzi, Bellintani; Cerutti, Fusè, Ronzio; Lipari, Berrini, Fortis, Manini (32' Negri), Bionda (55' Oliva). **Romagnano:** Merlo; Renolli, Iviglia; Presa, Pravaglio, Cavallazzi; Vicario, Scavazza, Bergeri, Rossi (47' Ferraris), Lorenzini. **Reti:** 16' Lipari; [illegible] Fortis. **Arbitro:** Destro.

SAVENESE - JUVE [illegible] **1-1** — **Bavenese:** Bozzetti; Zacchera, Luvini (58' Fulgheri); Borghini, Malacarne, Torsetta; Conterio (76' Gioria), Gandini, Grana, Sartorisio, Donghi. **Cameri:** Francia; Ruspa, Ruzza; Spinelli, Lo Presti, Orlando; Pravato, Barbieri (41' Zara), Rossi, Trivi, Bellesso. **Reti:** 27' Sartorisio; 36' Barbieri. **Arbitro:** Gabbi.

[illegible] - [illegible] **0-1** — **Bellinzago:** Peretti; Valentini, Aiello; Merli, Merlini, Canazza; Palazzo, Rainetti, Prandi, Gavinelli, Andorno. **Carpignano:** Casagrande; [illegible] Antonio, Brunazzi; Fenice, Frassi, Tribolo; Campanaro, Bergamaschi II, Ferretto, Santini, Sale. **Rete:** Di Antonio 18'. **Arbitro:** Corona.

MEZZOMERICO - GALLIATE 1-2 — **Mezzomerico:** Paciarotti; Za-[illegible] Mucchietto; Leonardi M., Fugirai, Berra; Calvano, Fostinelli, Impellizzieri, Leonardi F., Icardi. **Galliate:** Verrocchia; Baga, Nominelli; Franchi, Bosetti, Belletti; Ambrosi, Bettio, Montuoro, Portoni, Marcellan. **Reti:** Marcellan 1'; Ambrosi 57'; Zanone 75'. **Arbitro:** Malinverni.

DORMELLETTO - [illegible] **2-1** — **Dormelletto:** Facchi (57' Gaggero); Muscarà, Pelle; Lavrano (55' Cerutti), Rossi, Tosi; Mancuso, Pattaroni, Battaglia, Bighini, Tagini. **Olimpia:** Pinton; Testoni, Fregonara (85' Tamagni); Baici, Brustia, Cavalli; [illegible], Mosca (57' Bragarolo), Sartori, Di Giovanni, Ubezio. **Reti:** Tagini 23' [illegible] 37'; Sartori 59'. **Arbitro:** Bonadonna.

DUFOUR VARALLO - [illegible] **0-2** — **Dufour Varallo:** Pesenti; Del Zanno, Nappini; Zandotti, Arcardini (80' Borandi), Marrari; Botta, Sacchinetti (78' Peretti), Osti, Cantoni, Zanetta. **Bogogno:** Locarno; Verzini, Sacco; Orsina, Nobile (62' Massara), Tuniolo; Pasin, Gioria, Simonotti, Locatelli, Bicelli. **Reti:** 12' Locatelli; 73' Simonotti. **Arbitro:** Ricigliano.

CREVOLESE - CERANO 1-0 — **Crevolese:** Bortola; De Stefani, Di Gifico; Tomola; Azzoni, Zonca; Pani, Punchia, Festinoni, Poggiani, Maffioli. **Cerano:** Sigismondi; Ponti, Basile; Bonino, Manfredda, Perrotti; Temporin, Baraldo, Lavagno, Antonini, Ubezio. [illegible] Festinoni [illegible]'. **Arbitro:** Botta.

Favria esperto e lo dimostra

Può trionfare nel girone C

FAVRIA — *Domenica avrebbe dovuto riprendere regolarmente, con la prima giornata di ritorno, il campionato dei dilettanti, ma ancora [illegible] volta [illegible] protagonista [illegible] stato il maltempo.*

Le uniche gare andate in porto sono state Ciriè-S. Mauro, Settimo-Verolengo e Rivarolo-Vallorco. Con il risultato conseguito dal Settimo sul Verolengo la squadra di Rosato ha raggiunto [illegible] seconda posizione S. Maurizio [illegible] Rivarolo. Il Ci-[illegible] con la vittoria sul S. Mauro ha scavalcato in classifica Verolengo [illegible] Rivara che hanno una partita in meno. La classifica vede comunque sempre al comando il Programma Favria con 11 punti all'attivo che, nonostante le inutili trasferte di Rivara, Torrazza e Chivasso, conta di poter recitare una parte da protagonista [illegible] spera nella vittoria del girone.

Il tecnico Rampanti ha [illegible] disposizione uomini dal passato glorioso [illegible] che ora dovrebbero poter mettere a frutto la loro esperienza. Con tre reti subite Stabbia resta sempre il miglior portiere del girone e la sua convocazione nella gara di preparazione della rappresentativa di Prima Categoria non [illegible] giunta a [illegible] In attacco la squadra [illegible] andata a segno 21 volte [illegible] uomini come Provvisionato, Picat-Re, Licciardi, Coppola e Cortaldo arrivano sempre in tempo all'appuntamento con il gol.

[illegible] dott. Soria, per diversi anni presidente della società (quest'anno si limita [illegible] fare il vice) [illegible] ottimista. «Il passaggio alla categoria superiore non dovrebbe sfuggirci», ammette. Le premesse ci sono, la squadra anche, il tempo dovrebbe dargli ragione.

n. c.

[illegible] - **S. MAURO 2-1** — **Ciriè:** Chiatti; Berla, Ferrari; Cruciani, Chisari (73' Urian), Bergamino; Briguglio, Buggia, Davin (89' Grasso) Crespi, Fava. **S. Mauro:** Aleati; Iraci, Del Manto; Fassari, Calvo, Tagliento; Beruto, Ossola, Barbi, Meynardi, Bertarelli. Reti: Fava 10'. Meynardi 13' (entrambi [illegible] rigore) e Davin 18'. Arbitro: Migliacci.

SETTIMO - VEROLENGO 2-1 — **Settimo:** Armari; Perazzolo, Cesarato; Agostaro, Romano, Di Mauro; Braccagni (Marzullo), De Michele (Broggio), Cristian, Lombardi e Sonnessa. **Verolengo:** Cattaneo; Frola, Di Sarno; Bergamasco, Mattieto, Salvemini; Lo Russo, Bonino, Falciani (Brovarone), Ala, Mistura. Reti: Cristian [illegible]', Braccagni 32'. Brovarone 80'. Arbitro: Ferrari.

[illegible] - **VALLORCO 1-1** — **Rivarolo:** Molino; Tarizzo, Di Benedetto; Scanavino C., Griglione, Sciacero; Scanavino F. (83' Ruggero), Palmieri, Gazzi, Negro-Frer, Martignano. **Vallorco:** Scalese; Cavallo, Valese; Marchiaro, Pianetti, Tallon; Rodorigo, Bianco, Bosco (55' Guglielmetti), Peradotto (65' Pattuello), Scutti. Reti: Palmieri 51', Scutti 84'. Arbitro: Gallo.

Il Gattinara è sicuro «Saremo promossi»

Girone B: ha tre punti sul Pro Roasio

GATTINARA — *«La nostra squadra sta giocando [illegible] calcio bellissimo, a tratti irresistibile. Ed anche se un campionato presenta sempre molti rischi, credo proprio che la Promozione potremo lasciarcela sfuggire solo per colpa nostra». Ettore Berteletti, allenatore del Gattinara primo in classifica nel girone B, esprime così la sua soddisfazione. [illegible] è una soddisfazione motivata, perché i suoi ragazzi stanno davvero facendo grosse cose, [illegible] restano imbattuti in [illegible] torneo «tiratissimo».*

«La pausa invernale non ci ha danneggiato — *prosegue Berteletti* — perché dopo le feste [illegible] ricominciato daccapo, [illegible] [illegible] si trattasse di [illegible] pre-campionato. Allenamenti, amichevoli vinte [illegible] squadre del valore di Borgosesia e Grignasco, [illegible] soprattutto tanto impegno. Penso che chi osservi giocare la mia squadra si accorga della differenza rispetto alle altre: il Gattinara si porta sempre all'attacco, [illegible] attua la "zona" sen-[illegible] indecisioni».

Effettivamente questo collettivo impressiona proprio [illegible] la versatilità [illegible] suoi elementi. Dispone di due punte pure, Lanfranchi e Iulini, [illegible] specie di «gemelli del gol» della provincia: nelle ultime cinque partite, infatti, entrambi [illegible] riusciti a segnare. Il Gattinara [illegible] poi disposto [illegible] [illegible] marcatori fissi in difesa, Trada [illegible] Crevola: gli altri sanno far tutto, all'occorrenza, e lo [illegible] fare bene. «I giovani — *dice Berteletti* — possiedono [illegible] entusiasmo eccezionale. [illegible] hanno datto ragione quando volevo mutare l'età media della squadra, portando [illegible] Gattinara [illegible] ragazzi che io conoscevo bene. La società ha capito le mie scelte.

Premi speciali ne sono stati stabiliti pochi: il Gattinara preferisce portare ogni settimana i suoi giocatori al ristorante, per discutere [illegible] soprattutto per diventare amici. Quella della «cena» dopo l'allenamento (pagata [illegible] dirigenti) è ormai una consuetudine. Anche il pubblico è all'altezza della situazione: domenica, anche [illegible] faceva un freddo cane, per la partita con il S. Orso le gradinate erano col-[illegible] Segno che la città [illegible] vicina alla squadra, [illegible] che soprattutto la gente si diverte.

«La mentalità difensivistica ha ucciso lo spettacolo del calcio — *aggiunge il "mister"* — ma con noi non si [illegible] [illegible] rischio di annoiarsi. Gattinara [illegible] una città che merita [illegible] assistere a partite belle, perché sa trasmettere alla squadra [illegible] propria passione per il calcio. Ci si sente quasi [illegible] debito di fronte ad [illegible] pubblico così, [illegible] giocare bene [illegible] [illegible] minimo che si possa fare. Vogliamo vincere il campionato anche per ricambiare tutto questo affetto».

[illegible] Crosetti

GATTINARA - S. ORSO GABETTO: 2-0 - **Gattinara:** Marchetti, Iannotti, Crevola, Campi, Trada, Stampini, Scalcon, Franchino, Iulini, Tabaroni (46' Viale), Lanfranchi (30' Stefanuto). **S. Orso Gabetto:** Nogara, Giusciardaz, Bonin, Ramirez, Pernettaz, Bianquin, Meu, Salmin, Pacchiodi, D'Amici, Bosonin. [illegible] 20' Iulini; 46' Lanfranchi. **Arbitro:** Merlo.

[illegible] **CANDELO - PONT** [illegible]**: 1-0** - [illegible] **Candelo:** Nodari, Sperandio, Cestari, Rossi, Cenedese, Comugnan, Allegra, Brando, Crepaldi, Diojisio (75' Crestani), Triban. **Pont** [illegible] Beratto, Salemme, Ronc, Losano, Feder, Raga, Zigotti, Pinarello, Monteforte, Bruno, Ceretto. [illegible] 43' Allegra.

QUINCINETTESE - VIGLIANO: 2-1 - **Quincinettese:** Pavani, Zoppo G., Monetta, Monte, Di Tunisi, Zoppo [illegible]., Sauro (70' Ferraris), Vuillermoz, Bernabè, Zoppo A., [illegible] **Vigliano:** Ghirardelli, Romagnolo M., Romagnolo R., Guarnieri, Falin, Bianchetto, Denaro (55' Borsetti), Giurato, Conchin, Barbirato (40' Soldà), Rossi. **Reti:** 30' Zoppo N.; 75' Vuillermoz; 91' Borsetti.

Tutte le altre partite sono [illegible] rinviate [illegible] [illegible] della nebbia.

1 /L'era [illegible] si estingue con i funerali di Stato: i grandi passano [illegible] scena alla tomba

2 /I cittadini credono [illegible] nello Stato? La sfiducia nelle istituzioni

Suslov, gemma del bolscevismo

1/ L'era Breznev declina così, con i funerali [illegible] Stato. I grandi vecchi [illegible] partito bolscevico passano direttamente dalla scena alla tomba, [illegible] che all'orizzonte si profili nessun nuovo, inatteso astro nascente del Politburo.

Suslov, il guardiano della purezza ideologica del socialismo sovietico, ha svolto con metodo ed efficacia la [illegible] preziosa funzione, quella di coniugare la politica ai testi sacri del marxismo-leninismo. Iniziò la sua lunga e inarrestabile carriera di ideologo nel 1921: solo quattro anni prima i bolscevichi avevano abbattuto i Romanoff. E l'ha chiusa, questa carriera, con la scomunica all'eurocomunismo di Berlinguer. Dal 1921 al 1982: in questo [illegible] è [illegible] presa quasi tutta la storia del comunismo mondiale.

Mikhail Andrejevic aveva uno strano fascino, quello degli uomini che vincono sempre [illegible] che [illegible] portano mai l'aureola della gloria. Alto, il volto bianco, lo sguardo un po' miope [illegible] un po' ascetico, non ha mai tradito emozioni in [illegible] delle pubbliche esibizioni che lo hanno visto protagonista. Era il matematico della dottrina. Ai tempi della condanna dei «deviazionisti [illegible] sinistra», nel 1960, i cinesi si trovarono di fronte un uomo «invalicabile», secondo quanto riferirono. Aveva la straordinaria, meticolosa capacità [illegible] smembrare i problemi in [illegible] moltitudine di sottoproblemi e microproblemi.

Questo scienziato politico «dalla malferma salute di ferro» (era da tempo malato; tubercoloso, gli occhi gli si spegnevano lentamente) guidò personalmente la «risovietizzazione» dell'Ungheria nel 1956, che portò alla liquidazione [illegible] Nagy e alla nascita [illegible] governo-fantoccio di Kadar. Tambroni gli proibì l'ingresso in Italia (era vice-primo ministro e intendeva partecipare al congresso del pci).

Falco o colomba? La domanda non si pone, lui incarnava la dottrina, adattando le teorie alla linea del partito; [illegible] l'ago della bilancia. «Falco» in Ungheria, per esempio, ma «colomba» quando si trattò [illegible] decidere l'invasione della Cecoslovacchia: la «ragione di Stato» gli faceva temere l'insorgere di forze centrifughe nei partiti fratelli dell'Occidente. Pare poi che sia stato l'unico nel Politburo ad opporsi alle campagne antiebraiche.

Fedele di Zdanov, il durissimo ministro di Stalin, promosse poi l'ascesa di Nikita Kruscev. I due — [illegible] sottile teologo rosso e il sanguigno Nikita — si integrarono bene. Fu Suslov a dare l'ordi[illegible] dottrinale alla rottura tra Urss e Cina, decisa da Kruscev. Ma non poteva durare a lungo. Il rozzo [illegible] impulsivo segretario generale diceva ad esempio che non si può parlare di marxismo davanti [illegible] una vacca che [illegible] dà latte, [illegible] questo [illegible] Mikhail Andrejevic suonava blasfemo.

Suslov cambia carro o, per meglio dire, facilita e organizza il cambio dei cavalli. Ecco che fa posto alla «generazione degli ingegneri» [illegible] Kossighin e dei Breznev.

Il segreto [illegible] suo eterno successo sta probabilmente nella sua solitudine ideologica. Suslov non si è mai legato a nessuna corrente precisa perché era egli stesso [illegible] rappresentare la tradizione; non beveva vodka, [illegible] aveva abbandoni sentimentali: perché la «verità» non si ubriaca, [illegible] si venera nel silenzio. Disse Davide Lajolo ai tempi di un [illegible] viaggio in Italia: «Era freddo, misurato, distante, sempre. Parlava solo russo. A [illegible] fu subito cordialmente antipatico, con quella sua tetraggine, con quella sua aria sofferente [illegible] malaticcia».

Girolamo Mangano

Disegno [illegible] Bucchi da la Repubblica

*La vignetta apparsa sull'*Helsingin Sanomat *all'indomani dell'elezione di Koivisto*

La congiuntura amara

2/ La congiuntura amara in cui si dibatte la società moderna trae origine da un sentimento di profonda insoddisfazione e in definitiva si risolve in una crisi di fiducia. La maggioranza dei cittadini — è doloroso ammetterlo — [illegible] crede più nello Stato e nelle sue istituzioni. E' questa forse la conseguenza inevitabile della teoria, conquista recente, della relatività dei valori, il cui svolgimento logico ha determinato il crollo dei principi tradizionali, [illegible] peraltro favorire il sorgere [illegible] nuovi postulati etici, di una nuova «morale».

Così [illegible] spiega il carattere essenzialmente negativo e protestatario della nostra civiltà. E' chiaro che [illegible] progresso civile e morale, il rinnovamento democratico non possono fondarsi sulla semplice ed assoluta negazione delle antiche ideologie: occorrono principi nuovi, la volontà [illegible] la capacità di conformare ad essi la nostra esistenza. D'altra parte noi stessi siamo un prodotto storico [illegible] pertanto è impossibile negare totalmente il passato senza perdere ogni individualità ed ogni certezza. Non vi [illegible] dubbio — tale [illegible] anche il pensiero della Chiesa — che alla radice di questo stato di malessere [illegible] di incertezza, che tutti ci travaglia, vi sia l'ingiustizia sociale, frutto dell'egoismo dei singoli e perenne fonte di inquietudine. Ma all'avvento della giustizia, del «buon governo» si oppone un altro ostacolo: la concezione errata del vero rapporto che in [illegible] società democratica deve sussistere fra i principi di libertà [illegible] di autorità. E' certo che l'esistenza [illegible] qualsiasi comunità sociale non può fondarsi che sulla conciliazio[illegible] fra i due principi. Questi sono invece considerati, non come termini complementari, [illegible] quali elementi contrapposti, in perenne conflitto fra loro. La libertà è concepita secondo il significato originario della parola — quando essa indicava la condizione dell'uomo libero in antitesi a quello dello schiavo — cioè come modo di [illegible] del soggetto, come qualità della persona, priva di qualsiasi limitazione alla sua condotta, [illegible] quale diritto fondamentale e tuttavia condizionato dagli interessi altrui.

D'altro canto l'autorità è intesa unicamente nel suo aspetto negativo, [illegible] me ostacolo alla libertà e all'autonomia dei singoli, non quale strumento che le rende possibili e le garantisce. Ragionando in questo modo si giustifica, in tempo di pace, il ricorso alla lotta ed in particolare allo sciopero, che è ormai diventato un fenomeno [illegible] caratte[illegible] generale. Al dialogo, alla contrattazione si è irrazionalmente sostituito l'uso della forza. I cittadini combattono quotidianamente fra loro una lotta incruenta, ma non [illegible] dannosa sotto la (presunta) protezione della legge e lo sguardo lontano e ieratico del governo. Si [illegible] smarrito l'insegnamento antico — la libertà nasce dalla legge — e lo stesso significato di democrazia. Perché possa esistere uno Stato democratico [illegible] sono infatti sufficienti, come qualche settimana fa ci ha spiegato Bobbio in un bellissimo articolo, la presenza di una Costituzione e la possibilità di libere elezioni, [illegible] occorre anche che gli eletti dal popolo stabiliscano secondo il «principio della maggioranza» precise «regole del gioco», cioè un siste[illegible] di norme, grazie al quale i conflitti socio-politici possano essere pacificamente risolti.

Uno Stato [illegible] può infatti reggersi soltanto su principi astratti [illegible] su norme programmatiche insuscettibili di immediata applicazione. Un tale ordinamento è in [illegible] stesso una contraddizione, non essendo in grado [illegible] assicurare l'ordinato svolgimento della vita socia[illegible] [illegible] dei rapporti fra i cittadini. Allo stesso modo una regola generale inattuata genera confusione ed incertezza, favorisce i conflitti anziché prevenirli. Un esempio emblematico è offerto dall'art. 40 della Costituzione, attualmente oggetto di esame da parte del gover[illegible] e del sindacato. Come già ebbi occasione di scrivere, soltanto una legge votata dal Parlamento può disciplina[illegible] lo sciopero [illegible] tutti i pubblici dipendenti.

Il ri[illegible] a qualsiasi altro strumento giuridico alternativo può dar luogo soltanto ad una soluzione incompleta del problema e comunque [illegible] dubbia legalità sotto il profilo costituzionale.

Alberto [illegible]

Onorevole manager

Egregio Direttore, il mio pezzo «Onorevole Manager» («Stampa Sera del 15 gennaio) [illegible] causa di un banale refuso, può sembrare di significato poco chiaro. Il confronto tra il «radical chic» ed Arrigo Olivetti voleva [illegible] mettere in risalto come l'industriale di Ivrea sia riuscito — rifiutando sempre tutte le mode — [illegible] mantenere una posizione lontanissima da certi ambienti della borghesia conformista. Egli si rifiutò costantemente [illegible] allevare nel [illegible] seno quegli intellettuali viziati, opportunisti [illegible] cortigiani che ruotano attorno al «principe» di turno. Di fronte a certa borghesia, seppe dare una lezione inimitabile di stile [illegible] di rigore morale e civile.

Pier Franco Quaglieni

Un secolo di storia nelle prime pagine

LA STAMPA

137 prime pagine
de LA STAMPA dal 1867 ai giorni nostri
raccolte in volume per voi

In vendita a Torino presso LA STAMPA Via Marenco 32 e al Salone di Via Roma 80 a L. 20.000 oppure per posta a L. 25.000 comprensive delle spese postali

Per ricevere il libro per posta compilare, ritagliare e inviare questo tagliando a:
LA STAMPA
Promozione e sviluppo
Via Marenco 32
10126 Torino

Desidero ricevere n.............................. copie di

PRIMA PAGINA - LA STAMPA 1867-1981

al seguente indirizzo:

Cognome e nome..

Indirizzo..

Località..Tel. ....

Per il pagamento

☐ ho spedito la ▬▬ di L.. sul c.c.p. 7104 intestato a:

LA STAMPA, Via Marenco 32 - 10126 Torino

☐ vogliate effettuare l'invio in contrassegno

Data..Firma..

Claudio Villa è sempre il reuccio: «Chi può sostituirmi?»

«Finalmente un festival della canzone italiana: giustizia è stata fatta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — del Festival di ancora soli. accanto amico il manager sparsi nella platea del teatro Ariston si vede che soffrono. Ma come ai di spute, affanni della vigilia, c'è invece allegro, vitalissimo e con tante cose da dire, Claudio Villa. Dà subito nell'occhio con quel giubbotto plastica rossa e un berrettone da yacthman. tutti, un'ottava sopra. Anche quando è vicino si rivolge interlocutore con degli acuti che non quelli delle canzoni poco. Sorride risulta simpatico.

«Canto da 38 anni to qui come un mi piace il rischio, piace — ripete quasi in un urlo — *finalmente al Festival canzone italiana rappresentata la canzone italiana».* Naturalmente si riferisce sua presenza con la polemica che lo contraddistingue.

«Ho una canzone che rischia di vincere. titolo che di questi tempi un augurio, un magnifico richiamo alla vita: " pace". E poi il personaggio c'è, sono io, e finalmente si sente cantare davvero, capito?! Da 12 anni mancavo a questo appuntamento. Festival della canzone italiana, e non mi invitavano, perché? Sono l'unico rappresentante di un certo modo di cantare, ma adesso è fatta finalmente giustizia».

Arriva Gianni Ravera e Villa abbandona posto in platea per andare salutarlo. Un incontro memorabile che i fotografi lasciano scappare. *«La mano, la mano»* urlano. *«Un abbraccio. Fatevi un abbraccio».* E i due col sorriso disegnato sulla bocca, eseguono. Un'altra voce consiglia *«Un bacio, datevi un bacio»:* i due ex amici a questo punto abbandonano ogni effusione. *«E no* — gridano quasi insieme — *questo no, è troppo».* Ridono per allentare la tensione, scherzano fare pace che poi anche una bella pubblicità alla zone del reuccio.

Villa al Teatro Ariston dall'una e ubbidiente al ruolino delle prove. Ma come stato detto, tutti ha subito ritardi. Spiega il cantante: *«Sono sempre puntuale conviene ad un serio professionista forse proprio perché serio nella mia professione per me è sofferto, conquistato), che il pubblico non mi ha mai abbandonato e adesso mi sembra andare incontro ad vita».*

Non che qualche volta, ha pensato di i giocatori di calcio, che raggiunta l'età, dedicano all'allenamento. *«Per fare l'allenatore vivaio d'atleti,* — risponde convinzione — *chi allenare se non c'è nessuno?! La mia eredità, ho pensato, non può andare legittimamente a nessuno perché mio posto non è mai stato preso. Eccomi dunque a Sanremo».*

tanti di lavoro ventato ricco?

«No. Ho guadagnato molto ma sono stati tanti a dilapidare i miei guadagni. Questo ambiente di gente senza scrupoli se non sei più che attento, "te magnano vivo". Adesso lavoro con entusiasmo ma anche per vivere».

Non sono mai menti in cui ha pensato stato ripescato sull'onda di un revival come è ad alcuni colleghi del tempi? *«Io non ho mai su una pizzeria un ristorante e dopo anni ho ricominciato. Io la pizza vado a mangiarla, non faccio: di questo mestiere sempre vissuto continuo perché il mio pubblico c'è sempre mi perché io canto bene».*

non mette un poco a disagio rivedere facce luoghi dopo tanti che finiscono per dare una feroce misura del tempo che passa? *«Il mio lavoro piace lo eseguo con grande serietà. Poi, voglio chiudere in bellezza la mia carriera: nel senso che intendo essere davvero in pace col maggior numero di persone. Non parlo del pubblico, ma di coloro con i quali forse tempo ci sono stati degli screzi. Basta: è necessario certo punto vita smettere alcune polemiche».*

Proprio lei?

Claudio Villa anche con gli occhi che socchiude come a dargli volutamente taglio esotico smentisce. Dice sempre altissima: *«Certo che queste giurie del festival vorrei proprio conoscerle, che so, per ringraziare mazzo fiori signora tale che mi mandato in finale chiedere a quel signore mai non gli sono piaciuto. Ma le giurie non si sa chi sono e Vorrei proprio vedere che in tribuna mi condannino ed io non possa neppure sapere nome del giudice che ha della mia vita».*

interrompe, manda gli occhi al cielo, alza le mani e grida *«Ma che tocca da vedè».*

Sanremo: nel caos della vigilia

— Al dove inizia il 32° Festival ne, è tutto un ballamme. Il grande palcoscenico stracolmo pannelli, scatoloni e fili, si riesce anbene capire che dovrà diventare. Si soltanto grandi ali di legno di balsa e cellophane, o forse pareti di incompiuta piramide fantascientifica che si solleveranno lentamente per fare uscire i cantanti.

Anche le prove subiscono ritardi, perché l'audio si riesce a metterlo a punto. Il patron Gianni Ravera ha per capello (si per dire), tutti i tecnici della si aggirano perse.

Ma si sa così. Fra non molto, per del puzzle andranno nell'incastro giusto e per magia tutto funzionerà sempre grande gioia del telespettatori che si vedranno Sanremo le canzoni patire le «grandi fatiche» dell'allestimento.

La prima esordiente si sente favorita

«Non sono costruita in un laboratorio» proclama Marina Lai

NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *Arriva dalle Marche, ha vent'anni e tanta ambizione, il nome, Marina Lai. Immersa nella poltrona della platea in attesa del suo turno di prove, alla domanda* «Possiamo parlare momento con lei?», *sorride subito come le avessero offerto il biglietto vincente della Lotteria Italia.*

Dice: «Il mio brano in concorso è bello, melodico, sento che può essere la mia carta vincente. Ha titolo che è uno schianto: "Centomila amori miei". Spero che Sanremo mi dia battesimo giusto. Sono al secondo anno di scienze politiche, ma ho dato soltanto tre esami. Questo lavoro è il mio, credo in quello che faccio, mi piace».

Dice tutto questo d'un fiato, come l'avesse imparato memoria, e, anche se fa qualche pausa, sembra sia anch'essa costruita.

E' graziosa e veste un abito in organza rossa stretto in un corpetto che via di mezzo fra il costume folcloristico e disegno dello stilista Kenzo. Quando il fotografo l'aggredisce con i lampi, non batte le palpebre e in piedi si gira e si rigira come forse ha visto fare modelle famose.

E, prima di guardare l'obiettivo, si stringe le labbra i denti e si passa la lingua sugli angoli, così la posa è più sexy. «Non è vero che sono costruita — *spiega* —. Io non fredda, anzi. Centomila amori canzone che mi assomiglia: tesa, appassionata, finita».

Staremo a sentire.

b.

— La prima appuntamento da agli appassionati per seguito ore diverse: do 21,45; 21,30; e poi alle 23,30 per il verdetto giurie e la proclamazione vincitrice.

Come si le 30 ni Festival sono

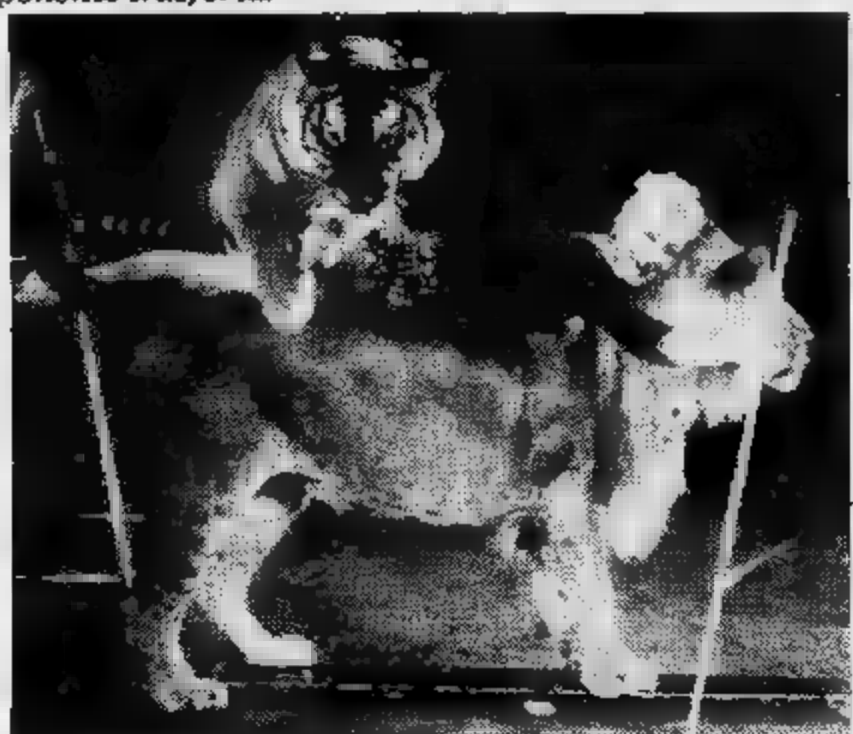
Le tre serate sulla Rete Uno

in gironi: 16 nel e 14 secondo. Queste andranno di diritto in finale. Due i presentatori: Cecchetto dal Ariston, dove volge vero e proprio, e Casinò, dove si gli ospiti d'onore do si svolgeranno estemporanei.

Il cantante più anziano è Claudio Villa (56 anni), il più giovane ragazzina anni, Astrella, figlia famoso Donovan, che a sua volta. Astrella però ma sigla di chiusura mentre Pippo Franco (con «Che fico») canterà quella di apertura.

Al circo di Mosca

Da stasera al Palasport dopo 14 anni di assenza - Un centinaio di artisti impegnati in 16 numeri

TORINO — *Dopo un'assenza di circa 14 anni dall'Italia, debutta stasera al Palazzo dello Sport, il Circo di Stato di Mosca. E' la prima tappa di una tournée ufficiale che in seguito sosterà a Bologna, Roma, Milano, Padova e in una città toscana ancora da definire. E' la terza volta che una selezione dei migliori artisti circensi delle Repubbliche Socialiste Sovietiche viene ad esibirsi nel nostro Paese (era già venuta nel 1958 e nel 1964) è ancora una volta l'impresario milanese Leo Wächter (questa volta assieme a Walter Nones, marito di Liana Orfei) ha contribuito ad allestire la gigantesca macchina organizzativa di questa imponente trasferta.*

Gli artisti sovietici — che compongono i 16 numeri dello show — sono un centinaio. Bisogna poi aggiungere altre 230 persone, tutte italiane, che si occupano della parte tecnica e delle varie altre incombenze. Completano l'organico 21 musicisti, di cui 8 russi, che formano la maxiorchestra che accompagna tutte le esibizioni. Per ospitare tutto l'organico al completo è stato affittato un albergo intero.

Altro fatto rilevante: gli artisti eseguiranno i loro numeri non sulla pista cosparsa di segatura, grande cerchio in gomma speciale del diametro di 13 metri che costa poco meno di 30 milioni ed è fabbricato da una ditta italiana. La notizia potrebbe avere un'importanza relativa, se non fosse che questa scoperta (di un prodotto made in Italy usato con ottimi risultati in Russia mentre qui da noi non se l'esistenza) Wächter e Nones l'hanno fatta a Mosca. Per trasportare tutte le attrezzature al Palazzetto, sono occorsi 45 autocarri.

Tigri, leoni, orsi, scimmiette, cavalli e cani, in totale saranno un centinaio. Le tigri e i leoni lavoreranno nella stessa gabbia, fatto molto raro e altrettanto pericoloso, guidati da una coppia di domatori, marito e moglie. In questa parata non potevano mancare i cosacchi a cavallo del Cuban, originari del Caucaso e una troupe di validissimi giocolieri visto che alcuni numeri di Enrico Rastelli — il più grande artista di tutti i tempi in questo settore — vengono tuttora studiati alla scuola del Circo di Mosca.

Saltatori acrobatici, trapezisti, acrobati alle pertiche, clowns, domatori, cavallerizzi, equilibristi e antipodisti: per esigenze improrogabili la carovana del circo di Stato di Mosca si fermerà a Torino solo per 12 giorni e cioè fino al 7 febbraio.

Ivano Barbiero

Candelaio goffo sordido e insipido

Stasera all'Adua

Per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, in scena stasera alle 20,40, al Teatro Adua, *Il candelaio* di Giordano Bruno, nell'allestimento del Teatro dell'Aquila con la regia di Aldo Trionfo.

Gli interpreti principali sono: Giampiero Fortebraccio, Osvaldo Ruggieri, Emilio Bonucci.

Giordano Bruno (nato a nel 1548 e morto a Roma, arso sul rogo, nel 1600) elaborò *Il candelaio* nel a Parigi. Lo stesso sintetizza la propria commedia: *«Son tre materie principali aggroviglìate insieme: l'amor di Bonifacio, l'alchimia di Bartolomeo, la pedanteria di Manfurio: però, per la cognizion distinta de' soggetti, ragione dell'ordine et evidenza dell'artificiosa stesura, rapportiamo prima da per lui l'insipido amante, secondo il sordido avaro, terzo il goffo pedante: de' quali l'insipido non è goffaria e sordidezza, il sordido è parimenti insipido e goffo e il goffo non è sordido ed insipido che goffo».*

Attorno ai tre personaggi principali si muove di figure minori, tipiche dei rioni popolari napoletani del Cinquecento.

King Vidor inedito

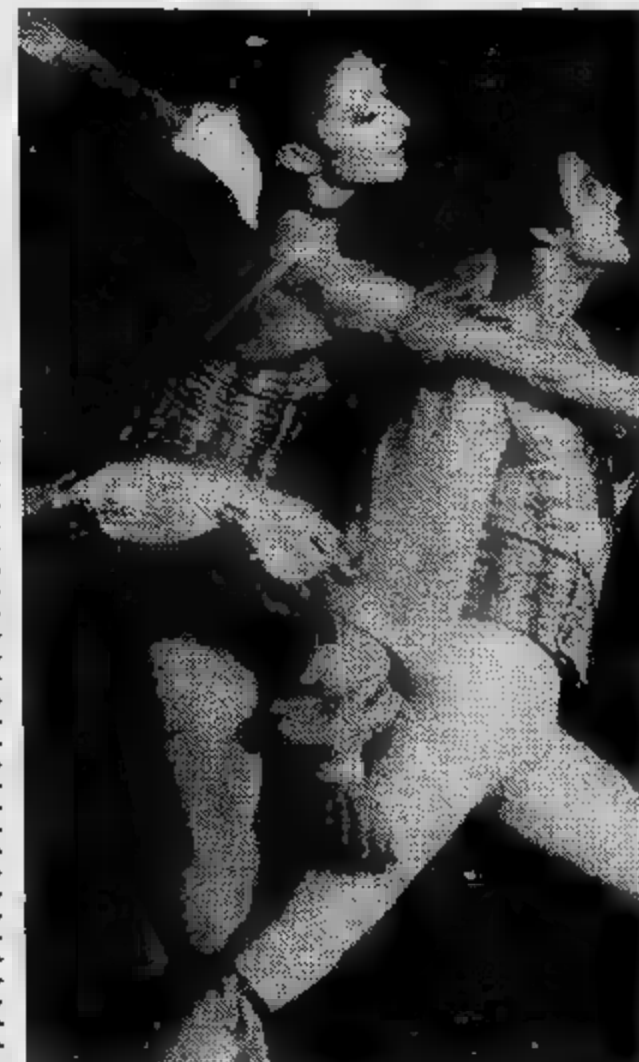
«Street scene» sulla Rete Tre

Street scene, *in onda sulla Rete Tre alle 20,40 per la rassegna «Cuore d'America: 8 film di King Vidor», benché girato nel '31, è una «prima» per l'Italia: la Rai l'ha infatti doppiato per l'occasione.*

Il film, tratto da commedia di Elmer Rice, è interamente ambientato in una strada dei sobborghi di New York, dove si affaccia tranquillo caseggiato. Ognuno degli inquilini ha una sua storia, piccola e drammatica, che conosceremo nel corso di una giornata.

Tra gli interpreti spicca Sylvia Sidney.

Antiche danze paesane

Al «Nuovo» su musiche di Leone Sinigaglia

TORINO — Al Teatro Nuovo, per la rassegna «Il gesto e l'anima», è tornata (per due serate) la «Compagnia Danza Piemonte» «Danze di genti per lu e contrade», spettacolo già rappresentato l'estate scorsa al Festival di Casale.

Le antiche danze paesane piemontesi, portate a livello sinfonico da Leone Sinigaglia, cucite e arditamente rivisitate dal coreografo Roberto Fascilla (ex primo ballerino-étoile della Scala e ora direttore del corpo di ballo dell'Arena di Verona) che immette nella semplice trama rappresentazione la corale di un musical Anni 50 e, specie nella prima parte, che surreale, vagamente felliniano.

In una compagnia di attori girovaghi, il cui spettacolo continuamente s'interrompe e si risolve in quello più vasto di danze bizzarramente maliziose, si sviluppa l'incontro tra Furnogirovaga e il fatalissimo Jean-Pierre Martal («Bel Toni»): i due prevedibilmente si innamorano e tutto si conclude felicemente sia pure con l'intermezzo di qualche lacrimuccia della Furno perché nel frattempo il Toni al servizio militare.

In che cosa — chiediamo a Roberto Fascilla — queste Danze di genti sono differenti dallo spettacolo di Casale? *«La struttura delle luci, innanzi tutto. Trattandosi di uno spettacolo al coperto, è stato possibile a Giovanni Bonis integrare in modo consistente l'intera rappresentazione. Anche certi passi di danza sono abbastanza diversi: Monferrina per esempio è danzata in modo molto più drammatico di quanto non fosse in un primo tempo. Direi che nell'insieme, qui al Teatro Nuovo, lo spettacolo sembra più completo e colorato, l'illuminazione mette in risalto le espressioni e le situazioni, persino i particolari dei costumi: tutte che a Casale erano evidenti».*

Lei viene da Verona. Come ha lavorato questo gruppo torinese? *«Ho collaborato volentieri e facilmente. E' gente che si lascia plasmare».*

Di

Mauri paga un debito e si diverte con Brecht

Successo di «Puntila e il suo servo Matti» all'Alfieri

TORINO — Glauco Mauri, attore controllato e temperamento ritroso, si sgela con Bertolt Brecht. Nel presentare *Il signor Puntila e il suo servo Matti* ammette di avere con la prosa un vecchio debito: Mauri faceva parte dei loggionisti al Rossini di Pesaro e ricorda ancora adesso con affanno la corsa per le scale verso il «paradiso» alla ricerca d'un posto decoroso da accaparrare e magari da condividere con una vecchina che sapeva tutto della lirica.

Ricorda altresì che, quando finalmente vide Annibale Betrone in uno spettacolo di prosa, nel constatare la calma delle persone che prendevano posto e nel notare alcuni vuoti che preludevano al deserto, provò una grande amarezza. «Chissà, lascia capire con finta malinconia, *forse ho fatto l'attore per placare quel lontano torto della mia città*». Anche se non sarà del tutto vero, l'aneddoto torna plausibile oggi quando l'attore mettendosi in pratica a fare il capocomico, si appoggia per l'organizzazione alla Provincia di Pesaro-Urbino. C'è di che cancellare ogni residuo di vecchi torti.

Di conseguenza Glauco Mauri, che viene da due problematici esperimenti scespiriani, cerca logicamente tra i classici nostri contemporanei colui che in ogni modo ammoniva d'incatenare gli spettatori alla poltrona mediante il divertimento prima d'indurli a riflettere sul teatro e quindi sulla vita. Con il Brecht de *Il signor Puntila e il suo servo Matti* ci si svaga, si ride e fulmineamente s'incomincia a ragionare perché la commedia è tanto bella da toccare ogni corda dell'animo appena sensibile.

L'invenzione iniziale — per quanto ripresa da un racconto della scrittrice finlandese Hella Wuolijochi e dal film *Luci della città* di Charlie Chaplin — non manca mai di stupire per l'originalità e per la forza. Il proprietario terriero Puntila ha due personalità: una logica e attendibile, che sarebbe quella dell'imprenditore che bada al profitto mascherando la grettezza con tiritere querimoniose e l'altra (sorprendente ma suggerita dalla grappa) che lo porta a opere di bene soprattutto nei confronti dell'autista Matti.

Costui, di fronte a tanta generosità, mantiene un comportamento freddo in quanto se approfittasse, dovrebbe pagare pericolose conseguenze al ritorno della sobrietà. Così rinuncia a qualche affaruccio, si tira indietro di fronte alla proposta di sposare la figlia del signore; in particolare arretra inorridito quando il padrone si perderà liricamente nell'immaginaria scalata al monte che domina il paese unicamente per contemplare le proprietà fruttifere e prosaiche.

Il regista Egisto Marcucci ha padroneggiato le diverse situazioni scegliendo un andamento lineare, dando corposità alla recitazione di tutti indistintamente gl'interpreti e concedendosi qualche irrazionale licenza (riunire in un solo personaggio le quattro fidanzate del protagonista annulla i migliori effetti comici). C'è anche qualche citazione dalla commedia dell'arte italiana sottolineata da una casetta che si tramuta in palcoscenico.

Con Roberto Sturno che è Matti e Isa Danieli che fa sette parti, hanno i loro momenti di gloria anche Alessandra Panelli, Dario Cantarelli, Guerrino Crivelli e Luigi Palchetti. Per il Puntila di Mauri il regista Marcucci e il costumista Balò hanno pensato a un cattivo da comica del muto: in certi tratti il protagonista sembra Harry Bergman, il «vilain» dall'occhio annerito con il truciolo affumicato e dalla scriminatura minacciosamente puntigliosa che tormentava il Chaplin delle origini. L'operazione sacrifica il fondo drammatico del personaggio però consente il lieto e onesto successo registrato ieri sera alla prima dell'Alfieri.

Piero Perona

Volteggi alla Louis Falco

Stasera al Nuovo la celebre compagnia americana di danza

TORINO — *Stasera e domani alle 21, al Teatro Nuovo, la rassegna «Il gesto e l'anima» ospiterà la celebre compagnia di danza di Louis Falco. Il coreografo e ballerino è autore di «Little boy» (era il nome usato dagli scienziati degli Stati Uniti per la bomba all'uranio), di «Black and blue» (significa anche «pieno di lividi») e del famoso «Escargot» del '78, una lunga passerella segnata da passaggi acrobatici. Di Juan Antonio è invece la coreografia del quarto brano, «The other one», su musiche di Astor Piazzolla.*

Tutto lo spettacolo si svolge all'insegna dell'America, l'America della speranza, quella della bomba, quella che lotta per il successo. Falco, per questa volta, non compare

Due occasioni di teatro per stasera

Teatro grottesco — Stasera, alle 21, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo si presenta «Il teatro grottesco» per il Centro di formazione teatrale. Direttore artistico Massimo Scaglione, direzione organizzativa Germana Erba Mesturino. Domani e venerdì «Shakespeare».

Convitato di pietra — Alle 21, al Teatro Eridano, prima de «Il convitato di pietra», ovvero vita, avventure e morte di Don Giovanni e del suo servo Pulcinella. Compagnia «Pupi e fresedde» di Settignano (Firenze) con Gigio Morra.

Al Conservatorio — Domani, alle 21,15, al Conservatorio concerto di beneficenza con il soprano Silvana Moyso e il pianista Roberto Cognazzo. Saranno eseguiti, fra l'altro, brani di Verdi, Donizetti, Puccini, Bellini, De Falla. Entrata ad invito. Il concerto di beneficenza è organizzato dall'Ordine di San Giorgio in Carinzia.

Rete uno

14 — **Dov'è Anna?**, sceneggiato con Mariano Rigillo, Anna Leonardi, Angela Pagano, Giorgio Bonura, Scilla Gabel. Undicesima puntata

14,30 **Oggi al Parlamento**

14,40 **Perché non ti vesti di musica?**, documenti

15 — **Lavori manuali per i beni culturali**, consulenza e testi di Umberto Baldini. Ottava puntata

15,30 **Lo spaventapasseri: La festa da ballo**, telefilm

16 — **Medici di notte: Discoteca**, telefilm. Prima puntata — *In una discoteca della periferia parigina, un ragazzo, stanco del fatto che la propria ragazza continui a civettare con tutti, tenta platealmente di suicidarsi con una dose di veleno. I medici vengono chiamati d'urgenza*

16,30 **240 Robert: La squadra dello sceriffo**, telefilm. Terza parte. Con John Bennet Perry, Mark Harmon

17 — **Tg1 flash**

17,05 **Direttissima con la tua antenna**, attualità per i ragazzi

17,10 **L'isola del tesoro**, un cartone animato tratto dall'omonimo romanzo di Robert Louis Stevenson. Diciottesimo episodio: **Hans il redivivo - Direttissima!**, corrispondenza, attualità, spettacolo

17,30 **I sentieri dell'avventura: Le grandi battaglie**, documenti

18,20 **I problemi del signor Rossi**, il settimanale economico della famiglia italiana presentato da Luisa Rivelli

18,50 **Canzoni un anno**, musicale. Ultima puntata della trasmissione — *Si riascoltano nell'attesa di Sanremo i motivi di maggior successo del 1981*

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,40 **Sulle strade della California: L'inafferrabile garofano bianco**, telefilm — *La moglie di un drogato morto di overdose per vendicare il marito s'improvvisa detective mettendosi alle costole di vari spacciatori. Un giorno scopre che un tale, che porta sempre all'occhiello un garofano bianco, sta monopolizzando il traffico dell'eroina in tutta la città*

21,35 **Cosa farò da grande**, inchiesta. Seconda puntata

22,10 **Appuntamento al cinema**

22,15 **Mercoledì sport: Pugilato: Nati - Eguia**, titolo europeo pesi gallo - **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

15 — **Detective Anni Trenta**, telefilm

16 — **Gli orsacchiotti di Chicago**, telefilm

16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: Il principe stellare Chobin, cartoni animati - Il cavaliere solitario, telefilm - I superamici, cartoni animati - Il principe Stellare Chobin, cartoni animati

18,30 **Kodjak**, telefilm

20 — **I bambini del dottor Jamison**, telefilm

20,30 **Due americane scatenate**, telefilm

FILM 21,30 **Signora di lusso**, di Daniel Mann, con Jack Hawkins, Rosalind Russel. Usa commedia 1962 — *Una famiglia ri ricchi californiani è semplicemente un groviglio continuo di intrighi per lo più amorosi. Il capofamiglia ad un certo punto si arrabbia e mette tutto a posto*

FILM 23 — **Sherlock Holmes e il mastino di Baskerville**, con Basil Rathbone, Nigel Bruce. Usa giallo 1940 — *Trasposizione del noto romanzo di Sir Arthur Conan Doyle*

Rete due

14 — **Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione**

14,10 **L'ora della spia: L'affare Dreyfuss**, sceneggiato. Con Vincenzo De Toma, Luigi Casellato, Leonardo Severini, Vittorio Sanipoli, Gianni Santuccio. Regia di Leandro Castellani. Terza puntata. Replica (Prima edizione 1977).

15,25 **Giallo rosso arancio verde azzurro blu**, spettacolo educativo-didattico per i bambini. Replica

16 — **Lucia la terribile: Il nuovo a scuola**, telefilm. Regia di Judrik Polak - **Tom e Jerry**, cartoni animati

16,55 **Il bacio della violenza**, sceneggiato dal romanzo omonimo di Dashiell Hammett. Con James Coburn, Jason Miller, Jean Simmons, Beatrice Straight

17,45 **Tg2 flash**

17,50 **Tg2 sportsera - Dal Parlamento**

18,05 **Muppet show**, con i pupazzi di Jim Henson e la partecipazione dell'attrice Lesley Ann Warren

18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: **Parliamo dell'accesso**, attualità

18,50 **Cuore e batticuore: Delitto in camice bianco**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander — *Mentre gioca con un aquilone Jennifer Hart cade e batte la testa. Ricoverata urgentemente in ospedale vede qualcosa che non avrebbe dovuto vedere. Qualcuno cerca di ucciderla e il marito spera di intervenire in tempo*

19,45 **Tg2**

21,30 **Delitto di Stato**, sceneggiato dal romanzo di Maria Bellonci. Con Sergio Fantoni, Luca Giordana, Eleonora Brigliadori, Massimo Ghini, Bruno Zanin. Regia di Gianfranco De Bosio. Terza puntata — *Si scopre che la salma del Passerino che, secondo quanto si dice, finché sarà custodita dai Gonzaga li renderà padroni di Mantova, è in realtà un fantoccio. Il cancelliere Stiggi uccide chiunque è a conoscenza del segreto e sposa l'amante del duca*

22,35 Dal Teatro Ariston di Sanremo: **Tencottantuno**, ottava rassegna della canzone d'autore. Terza puntata: Louis Llach

23,10 **Tg2 stanotte**

23,30 **Scuola media**, una scuola che si rinnova. Documenti. Replica

Montecarlo

17,30 **Montecarlo news**

17,35 **La signora e il fantasma**, telefilm. Con Hope Lange, Edwar Mulhare

18,25 **I giochi di Telemontecarlo**, con Roberto Arnaldi

18,55 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi

19,10 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis

19,20 **Quella casa nella prateria**, telefilm

20,15 **Notiziario**

20,20 **Editoriale**, commento del giorno a cura del Giornale Nuovo

20,25 **Quotazioni**: oro e titoli

FILM 20,30 **La legge della camorra**, di Nedo De Fida, con Mariangela Matania, Marco Guglielmi, Raffaele Di Mario. Italia, drammatico 1976 — *Due importanti famiglie di mafiosi si fanno la guerra per il controllo totale del traffico della droga. Morti a caterve tra New York e la Sicilia*

22,05 **Bollettino meteorologico**

22,10 **Oroscopo**

22,15 **Monjiro, samurai solitario**, telefilm

23,05 **Notiziario**

23,10 **Editoriale**

Rete tre

13 — **Frammenti degli anni '30**, un programma di sei ore con materiale originale e documentari Luce inediti

19 — **Tg3** - Intervallo con: **Una città tutta da ridere**, varietà. Con Daniele Formica

19,35 **Il signore in grigio**, storia di Renato Cialente primo attore moderno del teatro italiano. Prima puntata

20,05 **Dieci storie di bambini: La via dei bambini**, soggetto di Albino Bernardini. Replica - Intervallo con: **Una città tutta da ridere**, varietà. Con Daniele Formica

FILM 20,40 **Street scene**, di King Vidor, con Sylvia Sidney, William Collier jr., Estelle Taylor, Max Montor, Russel Hopton, Louis Natheau. Usa drammatico 1931 — *In una via di New York gli abitanti di un caseggiato sono soliti ritrovarsi davanti al portone narrandosi casi personali e pettegolezzi sui casi altrui. Non manca una nota tragica quando un uomo scopre i molti tradimenti della moglie*

22 — **Speciale cinema italiano anni '30**. Condotto da Massimo Girotti

Svizzera

18 — **Per i più piccoli**: Nelly e Noé: Una lezione di letteratura.

18,05 **Per i ragazzi**: Top, attualità. Questa sera: In diretta dallo studio con Giorgio Ferrari. Regia di Fausto Sassi e Nando Bernardinello

18,45 **Telegiornale**

18,50 **That's Hollywood**, una storia del cinema. Continua la replica della lunga serie di documentari prodotti dalla Fox per celebrare il cinema hollywoodiano. Oggi si parla delle trasposizioni cinematografiche di noti fumetti del periodo d'oro

19,15 **Segni**, appuntamenti culturali: Una tradizione millenaria, la fusione delle campane

19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera Italiana

20,15 **Telegiornale**

20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione nazionale e regionale

21,30 **Musicalmente con...**, spettacolo musicale. Questa sera show con Pierre Akedengue. Regia di Mascia Cantoni

22,10 **La statuetta di Lisbona**, telefilm

23,10 **Telegiornale**

Capodistria

15,30 **Odprta meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena. Replica della puntata del mattino

16 — **Il vento e la quercia**, sceneggiato

17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani. Bisanzio: La caduta di Bisanzio, documentario - **Don Chuck il castoro**: Il flauto del vecchio nonno, cartoni animati per i più piccoli

FILM 18 — **Film**, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile

20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**

FILM 20,30 **Le foto proibite di una signora per bene**, di Luciano Ercoli, con Dagmar Lassander, Pier Paolo Capponi, Simon Andreu. Italia, drammatico 1971 — *Una donna precipita con l'auto assieme al fidanzato. Si salva, ma viene sospettata di aver causato di proposito la morte dell'amato. Non è vero, in realtà la cosa è complessissima*

22 — **Telegiornale - Tuttoggi**

22,10 **Musica senza confini**, trasmissione musicale con Tom Waits - **Telegiornale - Tuttoggi**

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,35 **Master.** Il meglio della musica in collegamento con tutto il mondo

15,03 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò

16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri

17,30 **Microsolco, che passione!** Novità discografiche nella musica classica. Programma di Salvatore Capri

18,30 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter.** Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri

19,30 Radiouno jazz '82 **I grandi del jazz moderno** illustrati da Giacomo Pellicciotti

20 — **Retro scena.** Settimanale sui consumi dello spettacolo diretto da Carlo Raspolini

21,25 **Italia segreta.** Alla ricerca dei protagonisti in ombra. Programma di Giovanni Cibotto

21,52 **La loro vita.** Istantanee sui grandi della tavolozza. Programma scritto da Renzo Nissim

22,27 Audiobox **Special** per la rassegna di «Fonosfera» all'Unione Culturale di Torino organizzata dal Teatro U

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **Radiodue 3131** (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta

16,32 **Sessantaminuti.** Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio

17,32 **Le confessioni di un italiano** di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi

18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro

18,45 Giovanni Gigliozzi presenta **La carta parlante** quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere

19,57 **Il convegno dei cinque**

20,40 GR 2 e Radiodue presentano **Non stop sport e musica.** Collegamenti diretti, servizi, interviste sui principali avvenimenti e personaggi del giorno e della settimana

TRE (FM98,2)

15,30 **Un certo discorso.** Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli

17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua

21,10 **Donne in musica 1981.** Seconda rassegna di compositrici dai Conventi ai giorni nostri

22,15 **America, coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti

22,45 **Gioacchino Rossini.** Serenate in mi bemolle maggiore - **Saverio Mercadante** Concerto in re minore per corno e orchestra

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14,15 **Delitto d'amore,** di Luigi Comencini, con Giuliano Gemma, Stefania Sandrelli, Renato Scarpa, Brizio Montinaro. Italia drammatico 1974. *Conflitto di mentalità diverse tra due innamorati, lombardo lui, meridionale lei. Entrambi lavorano in condizioni disumane in fabbrica e la relazione si conclude drammaticamente con la morte sul lavoro di lei poco dopo il loro matrimonio*
16,50 **Grp flash**
17 — **Allegra fantasia,** per i ragazzi
17,55 **La banda dei ranocchi,** cartoni animati
18,30 **Gli gnomi della foresta,** cartoni animati
18,55 **La baia di Ritter,** telefilm
19,25 **Grp flash**
19,40 **Grp attualità**
19,45 **Noi verdi,** rubrica
20 — **Il tesoro degli olandesi,** telefilm
FILM 20,35 **Botta e risposta,** di Mario Soldati, con Louis Armstrong, Wanda Osiris, Katherine Dunham, Isa Barzizza. Italia rivista 1950. *Commesso di una sartoria parigina va a Roma a consegnare un costosissimo vestito ad un'attrice. Per strada un cleptomane gli ruba il pacco. Lui lo cerca dappertutto*
22,20 **Padre e figlio,** telefilm
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **La ballerina della ciarda,** di Bela Gaàl, con Irene Agay, Antal Payer. Ungheria commedia 1943. *Una ragazza è segretamente innamorata di un uomo che ha pochi mesi di vita. Decisa a sfondare come ballerina ce la fa e quando lo incontra riesce anche a conquistarlo. Poi si scopre che il medico aveva sbagliato diagnosi e la loro felicità è perfetta*
0,30 **Dai giornali di oggi,** rassegna della stampa quotidiana
FILM 1 — **I bagni del sabato notte,** di David Buckley, con Robert Aberdeen, Ellen Sheppard, Don Scotti, Philip Owens. Usa drammatico 1975. *Pianista squattrinato è costretto per vivere a lavorare in un locale frequentato da omosessuali*
FILM 2,30 **Uomini sulla Luna,** di Irving Pichel, con John Archer. Inghilterra fantascienza 1952
FILM 4 — **Cronaca di un amore,** di Michelangelo Antonioni, con Massimo Girotti. Italia drammatico 1950
FILM 5,30 **Il trionfo di Zorro.** Usa avventuroso 1940

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **Non torno a casa stasera,** di Francis Ford Coppola, con James Caan, Shirley Knight. Usa drammatico 1969. *Una casalinga inquieta lascia il marito e inizia a viaggiare in automobile per gli Stati Uniti.*
17 — **Lassie,** telefilm
18 — **La battaglia dei pianeti,** cartoni animati
18,30 **Popcorn,** musicale
19 — **Agente speciale,** telefilm
20 — **Telefilm**
20,30 **Hazzard,** telefilm
FILM 21,30 **Metti una sera a cena,** di Giuseppe Patroni Griffi, con Jean-Louis Trintignant, Lino Capolicchio, Florinda Bolkan, Annie Girardot. Italia drammatico 1969. *Scrittore annoiato è tradito dalla bellissima moglie con un riccone che le presenta un eccentrico intellettuale che si aggiunge alla tresca pretendendola in modo esclusivo*
23,30 **Speciale Canale 5**
FILM 24 — **Gambe d'oro,** di Turi Vasile, con Totò, Paolo Ferrari, Rossella Como. Italia commedia 1958. *Avaro presidente di una squadra vuol vendere due giocatori. I tifosi protestano. I giocatori si rifiutano di accettare il trasferimento*

R.Tele Aosta — Canali 62-31-35

15 — **Reporter,** telefilm
FILM 16 — **Le mogli degli altri,** di Robert Lamoureux, con Robert Lamoureux, Sylva Koscina, Philippe Noiret. Italia-Francia commedia 1961. *Un uomo corteggia assiduamente la bella moglie di un amico ma questa dopo un poco, seccatissima lo respinge in malo modo. Infuriato per lo smacco subito architetta un piano di vendetta la cui prima mossa consiste nel combinare un incontro tra la donna ed un fascinosissimo pilota considerato irresistibile. Fa però male i suoi conti poiché nella trappola la prima a caderci in modo irreversibile è proprio sua moglie*
17,30 **La punta dell'istrice,** rubrica
18 — **La fabbrica di Topolino,** i cartoni animati di Walt Disney
18,30 **Lo sport**
19,30 **Valle d'Aosta notizie**
19,45 **Al Capone,** telefilm
20,15 **La fabbrica di Topolino**
FILM 20,35 **Lo scatenato, il bastardo e il rinnegato,** Italia western 1970
22,15 **Una coppia quasi normale,** telefilm
23,15 **The collaborators,** telefilm

Telestudio (Retequattro) — Canali 24-45

14 — **La schiava Isaura,** telefilm
FILM 14,45 **L'orca assassina,** di M. Anderson, con Richard Harris, Charlotte Rampling. Usa avventuroso 1977
16,15 **Squiddly Diddly,** cartoni animati
16,30 **Tekkaman,** cartoni animati
17 — **Pinocchio,** cartoni animati
17,30 **Supercar,** cartoni animati
18 — **Giorno per giorno,** telefilm
18,30 **Quella casa nella prateria,** telefilm
19,30 **Almanacco storico**
19,45 **Bem,** cartoni animati
20,15 **Charlie's Angels,** telefilm
FILM 21,15 **Tracks, i binari della follia,** di Henry Jaglom, con Dennis Hopper, Taryn Power, Dean Stockwell. Usa drammatico 1975. *Reduce dal Vietnam, come molti altri, non riesce a reinserirsi nella vita civile. Personaggi emblematici, desiderosi solo di dimenticare la guerra emarginano chi l'ha fatta*
FILM 23 — **Scappamento aperto,** di Jean Becker, con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg. Francia avventuroso 1965
FILM 0,45 **Giornate intime di una giovane.** Spagna drammatico 1975

Quarta Rete — Canale 22

14,30 **Birdman and galaxy trio,** cartoni animati
FILM 15 — **Il grido delle aquile,** di Charles Haas, con Tom Tyron, Jan Merlin. Usa drammatico 1956 — *Paracadutisti alleati durante la seconda guerra mondiale vengono lanciati in Francia e portano lo scompiglio dietro le linee nemiche. Non tutti però tornano a casa*
16,30 **Gundam,** cartoni animati
17 — **Filmati musicali a richiesta**
18,30 **Sport:** Hockey su ghiaccio
19,30 **Il soffio del diavolo,** telefilm
FILM 20,30 **Eroi all'inferno,** con Ettore Manni, Klaus Kinski. Italia guerra 1975 — *Tre americani evadono da un campo di prigionia tedesco e cercano di effettuare un colpo di mano che ha per obiettivo la sede del comando tedesco*
21,55 **Astropanorama**
22 — **Il soffio del diavolo,** telefilm
FILM 22,30 **L'isola delle salamandre,** di Michel Levesque, con Phyllis Davis, Ella Edwards. Usa drammatico 1969 — *Ex forzate, segregate su un'isola in balia di due bruti trovano finalmente il modo di ribellarsi a questi*
23,30 **Il soffio del Diavolo,** telefilm
0,15 **Film**

Teleradio city — Canali 44-47

14 — **La famiglia Bradford,** telefilm
15 — **Salut Champion,** telefilm
16 — **Zambot 3,** cartoni animati
16,30 **Woobinda,** telefilm
17 — **Milcaro show,** musicale
17,45 **Star Blazers,** cartoni animati
18,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
19,30 **Love american style,** telefilm
20 — **Gordian,** cartoni animati
20,30 **E' fortissimo,** spettacolo musicale in diretta
FILM 23 — **Arabella,** di Mauro Bolognini, con Virna Lisi, Giancarlo Giannini, Margareth Rutherford. Italia commedia 1966 — *Patrizia romana per salvare le finanze di casa, pericolosamente intaccate dal fisco, si adopera per estorcere quattrini ai suoi numerosissimi corteggiatori. L'ultimo, il solo che lei ami veramente, è più imbroglione di lei e la deruba di tutto. Poi si pente e chiede di poterla sposare*
FILM 0,30 **Operazione su vasta scala,** di Peter Duffel, con Peter Finch, Michael York, Hildegarde Neil — Inghilterra avventuroso 1972 — *Amante di un grande industriale tedesco convince il fratello ad entrare nel giro d'affari di questo. L'unione tra i due non è proprio perfetta*

Quinta Rete — Canale 47

14,30 **Julia,** telefilm
15 — **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
15,30 **I-Zemborg,** cartoni animati
FILM 16 — **L'avamposto dell'inferno,** di Joseph Kane, con Rod Cameron, John Russel. Usa avventuroso 1954. *Un reduce di guerra cerca di sfruttare una miniera di uranio. Il tirannello locale tenta di impedirglielo in vario modo, ma non la spunta*
17,30 **Bluey,** telefilm
19 — **I-Zemborg,** cartoni animati
19,30 **Buonasera con...**
20 — **Julia,** telefilm
FILM 20,30 **The indian la prova del coraggio,** di Norman Foster, con Johnny Crawford. Usa avventuroso 1964. *Giovane indiano si affeziona ad un cavallo. Una tribù nemica glielo cattura. Per riprenderlo deve introdursi da solo nell'accampamento degli avversari*
FILM 22,15 **La morbida pelle della casta Susanna,** di Max Pecas, con Philippe Lemarie, Chantal Deberg. Francia drammatico 1968. *Ex legionario braccato dalla polizia sequestra due ragazze che se ne innamorano*
0,45 **Film**

Videogruppo — Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza,** annunci economici in diretta con Francesca Audero
15,30 **Campionato nazionale di basket A 1**
16,30 **Penelope,** cartoni animati
17 — **Charlotte,** cartoni animati
17,30 **Lo scoiattolo Bannertail,** cartoni animati
18 — **Bornfree,** telefilm
18,30 **Butch Cassidy,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Videonotizie**
20 — **Uau!** cartoni animati
FILM 20,30 **Dono d'amore,** di Jean Negulesco, con Lauren Bacall, Robert Stack. Usa commedia 1958 — *Una donna scopre di essere condannata dal cancro. Disperata all'idea di abbandonare il marito adotta una ragazza perché gli stia vicino in futuro. Non calcola che i due possano non andare assolutamente d'accordo*
22,30 **Ruote in pista,** fatti e protagonisti dell'automobilismo sportivo. Nella prima puntata: la Formula 1 a Kyalami in Sud Africa
23 — **Calcio mondiale:** campionato di calcio tedesco
23,30 **Videonotizie,** replica
FILM 24 — **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **La battaglia di Thala,** Italia avventuroso
19 — **Parliamo di cristianesimo,** rubrica religiosa
19,30 **Controcampo**
20 — **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
20,30 **Karino,** telefilm
FILM 21 — **Prigioniero della montagna,** con Yvonne Sanson, Marianne Hold. Italia-Germania avventuroso 1955
22,30 **Uomo come vivi?** Rubrica religiosa
23,30 **Popi,** telefilm

Tv Flash — Canali 39-26

17,15 **L'edicola,** rassegna stampa
17,25 **Cartoni animati**
FILM 17,50 **Petrolio rosso,** di Francis De Leon, con Barbara Hale, B. Dexter. Usa western 1957
20,10 **Rubrica sindacale**
20,25 **Il mondo degli animali,** documentario
20,45 **Flash attualità**
21 — **Appuntamento con lo spettacolo:** Circo Italia. Con Stefano Benni
FILM 22 — **Tommy,** di K. Russel, con Oliver Reed, Tina Turner. Inghilterra musicale 1975

Rete Manila 1 — Canali 37-44

FILM 14,30 **La colt era il suo dio,** di Dean Jones, con Rod Cameron. Italia western
FILM 16,30 **Crash che botte,** di Bitto Albertini, con Robert Malcom. Italia commedia 1973
18,30 **Tarallucci e vino,** musica da Napoli
19,30 **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
FILM 20,30 **Piccolo mondo antico,** di Mario Soldati, con M. Serato, A. Valli. Italia drammatico 1940
22,30 **Telearte,** asta telefonica

Studio Nord — Canali 49-43

FILM 14 — **Il bravo soldato Schweik,** di Axel Von Ambesser
15,15 **Johnny Quest,** telefilm
16 — **Gli sbandati,** telefilm
FILM 16,15 **I tromboni,** di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi. Italia comico 1962
18,40 **Monkey,** cartoni animati
19,05 **Almanacco**
FILM 20,50 **Lo strano caso di Marta Dubois.** Francia satirico
22,30 **Canavese oggi**
FILM 23 — **Il cornuto scontento,** di Claude Berri, con J. Berto. Francia commedia 1976

Telecupole — Canali 57-64

16 — **Il mondo dei bambini,** varietà presentato da Oria Conforti
17,30 **I naufraghi,** telefilm
18 — **Ufo Diapolon,** cartoni animati
19 — **Sport e brivido**
20 — **Top Cat,** cartoni animati
20,30 **La settima strada,** telefilm
21,30 **La trattoria dei ricordi,** varietà piemontese in diretta
FILM 24 — **Che gioia vivere,** di René Clement, con Alain Delon. Francia commedia 1961
FILM 2 — **Voglie pazze,** desideri, notti di piacere. Inghilterra commedia 1974

A3 Piemonte — 33-25-27-71-39

15 — **Ufo Diapolon,** cartoni animati
15,20 **Le favole della foresta,** cartoni animati
15,45 **La baia di Ritter,** telefilm
16,10 **L'incredibile dottor Hogg,** telefilm
17,35 **Bluey,** telefilm
18 — **La storia di Jean Fortier,** telefilm
18,30 **Tigerman,** telefilm
20 — **Parliamone,** attualità
20,50 **Top,** novanta minuti con voi, varietà. Con Ric e Gian, i Gufi, Renzo Villa e vari ospiti musicali

STAMPA SERA

PRIME VISIONI

Ambrosio — v. Vitt. Emanuele 52 [illegible] — Lire 4000
Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Marc Porel (Italia - Col.) — Nella Roma papalina del primo '800, marchese fa da mediatore fra il Papa (suo amico) e il popolo. Non vietato. **Commedia**
14,40; 17,10; 19,40; 22,25 ★★★ / ●●●●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4000
Red e Toby nemiciamici, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Cucciolo e volpacchiotto crescono insieme, ma poi Toby viene addestrato alla caccia. Quando ritrova Red è combattuto fra il dovere e l'affetto. **Disegno animato**
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★★★ / ●●●●●

Arlecchino — v. Sommeiller 5, Tel. 537.190 — Lire 4000
I fichissimi, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Jerry Calà, Simona Mariani (Italia - Colori) — Contrasti tradizionali fra milanese e «terrunciello», prima nemici e poi addirittura cognati. Non vietato **Commedia**
16,15; 18,40; 20,35; 22,30 ★ / ●●●●●

Astor — v. Viotti 8, Tel. 519.516 — Lire 4000
Atmosfera zero, di Peter Hyams, con Sean Connery, Peter Boyle, Frances Sternhagen, Kika Markham (Usa - Colori) — Sulla luna di Giove, gli uomini lavorano, si amano, si odiano e muoiono in una strana atmosfera. Non viet. **Fantascienza**
16,35; 18,35; 20,35; 22,35 ★★★ / ●●●●

Augustus — p. C. N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4000
1997: fuga da New York, di J. Carpenter, con K. Russel, D. Pleasence, L. Van Cleef, E. Borgnine (Usa - Col.) — Ultimi anni del secolo in corso, città americana sarà trasformata in un allucinante carcere fortificato. Non viet. **Fantascienza**
15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. ★★★★ / ●●●●●

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4000
Chi trova un amico trova un tesoro, di S. Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Simpatico avventuriero ruba a boss della malavita la mappa di un tesoro e coinvolge nell'impresa un esploratore. Non viet. **Avventuroso**
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★ / ●●●●

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Al riparo da sguardi indiscreti, di Corrado Franco, con Marco Vallora, Luciano Cravino, Michela Zio (Italia-Colori) — Bancario appassionato di cinema e frequentatore di cineclub diviso fra due personalità. Non viet. **Commedia**
17,10; 18,50; 20,45; 22,30 ★★★ / ●●

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4000
I fichissimi, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Jerry Calà, Simona Mariani (Italia - Colori) — Contrasti tradizionali fra milanese e «terrunciello», prima nemici e poi addirittura cognati. Non vietato **Commedia**
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 ★ / ●●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
Il principe della città, di Sidney Lumet, con Treat Williams, Jerry Orbach, Richard Fornijy (Usa - Colori) — Poliziotto corrotto è usato dai suoi superiori per svelare i legami fra polizia, mafia e magistratura. Non viet. **Poliziesco**
16; 19,15; 22,15 ★★★ / ●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
1997: fuga da New York, di J. Carpenter, con K. Russel, D. Pleasence, L. Van Cleef, E. Borgnine (Usa - Col.) — Ultimi anni del secolo in corso, città americana sarà trasformata in un allucinante carcere fortificato. Non viet. **Fantascienza**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★★ / ●●●●●

Keller STUDIO — v.le Mad. Campi 1, Tel. 215.613 — Lire 4000
Professione... giocattolo, di Francis Veber, con Pierre Richard (Francia - Col.) — Figlio viziato di ricco industriale si fa comprare un giornalista; **Bolero**, di Claude Lelouch, con G. Chaplin, R. Hossein, J. Caan (Fr. Col.) **Commedia. dram.**
19,20; 21,15 ★★★ / ●●●

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4000
Innamorato pazzo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Conducente d'autobus romano si innamora a prima vista di bellissima principessa in giro per Roma in incognito. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ / ●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
Bronx, 41° distretto polizia, di Daniel Petrie, con Paul Newman, Edward Asner (Usa - Colori) — Movimentata vita di un poliziotto distaccato in uno dei distretti più turbolenti di New York. Vietato 14. **Poliziesco**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★ / ●●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4000
Culo e camicia, di P. Festa Campanile, con E. Montesano, R. Pozzetto, L. Mastelloni, M. R. Omaggio (Italia - Col.) — Vicende farsesche intorno a una coppia di «diversi», messa in crisi dall'arrivo di una donna. Non viet. **Commedia**
15,20; 17,40; 20,05; 22,30 ★★ / ●●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Colori) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non vietato **Commedia**
15,15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 ★★★ / ●●●●●

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 537.448 — Lire 4000
Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa - Colori) — Giovane professore di Harvard ingerisce misteriosa pozione che lo fa regredire al livello pre-natale di cromosomo. Vietato 14 **Drammatico**
15,10; 17,05; 18,45; 20,40; 22,30 ★★★ / ●●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4000
Frocchia la belva umana, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi (It. - Col.) — L'oscuro impiegatuccio è questa volta coinvolto negli equivoci creati dalla sua rassomiglianza con criminale. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★ / ●●●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
Mephisto di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer (Germ. Dem.-Ung. - Colori) — Dal romanzo di Klaus Mann, la storia di un grande attore asservito al regime nazista. Segnalato dalla critica. Non viet. **Drammatico**
15; 17,20; 20; 22,30. ★★★★ / ●●●●

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 3500
La donna del tenente francese, di Karel Reisz, con Meryl Streep, Jeremy Irons (G.B. - Colori) — Dall'omonimo romanzo di John Fowles, la storia di un'enigmatica donna, troppo moderna per l'Inghilterra dell'800. Non viet. **Drammatico**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★ / ●●●●

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 561.789 — Lire 4000
Bollenti spiriti, di Giorgio Capitani, con Johnny Dorelli, Gloria Guida, A. Russo, L. Del Santo (Italia - Col.) — Fantasma di un castellano medievale, ancora vergine, si aggira per soddisfare le sue voglie. Non viet. **Drammatico**
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★ / ●●●●

edizioni originali

Adriano — v. Sacchi 65, Tel. 588.955
Agente 007 Moonraker, di Lewis Gilbert, con Roger Moore, Corinne Clery (G.B.-Col.) — Bond contro folle scienziato che dallo spazio progetta di sterminare la popolazione terrestre. **Avvent.**
20,10; 22,30 **Riedizione '78**

La Perla — v. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 3000
Excalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re; ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra. **Fantastico**
16; 18,05; 20,15; 22,30 ★★★ / ●●●●●

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 745.803 — Lire 2500
OGGI CHIUSO

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 878.061 — Lire 2500
OGGI CHIUSO

Puntodue D'ESSAI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.295 — Lire 2500
Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, con Natja Brunckhorst (Germania - Colori) — Storia vera di una ragazza berlinese coinvolta nella droga e nella prostituzione. Viet. 14. **Drammatico**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★ / ●●●●

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 2500
La pelle, di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '43 invasa dagli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica cosa che conta **Drammatico**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★ / ●●●●

LORY DEL SANTO

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Domenichi 6, Tel. 651.264 — Lire 2000
La cultura figurativa dell'impressionismo: **Una partie de champagne**, di J. Renoir. Organizzato Quartiere San Salvario ore 17 e 21.

Arco-Inc. — v. Pr. Oddone 11, Tel. 484.621 — Lire 3000
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski, interpretati dalla fantasia del geniale disegnatore di cartoni animati. **Disegno animato**
20; 22,30 **Riedizione**

Eliseo — p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — Lire 2000
Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita in un motel dove soggiorna bella donna sposata con anziano signore. Delitto in vista... Viet. 14. **Giallo**
20,30; 22,30 ★★★ / ●●●●●

Faro — v. Po 10, Tel. 832.214 — Lire 2200
Ghiaccio verde, di Ernest Day, con Ryan O'Neal, Anne Archer, Omar Sharif (Usa - Colori) — Fra ribelli e dispotico regime politico, dal Messico alla Florida, caccia ad un pugno di smeraldi di ingentissimo valore. Non viet. **Avventuroso**
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★★ / ●●●●

Fiamma — v. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 2000
Nudo di donna, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (Italia - Col.) — Ambientata durante il carnevale di Venezia, la storia di una donna colta, solida e nello stesso tempo piena di fantasia. Non viet. **Commedia**
20; 22,20 ★★ / ●●●●

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 15,30 Turno pomeridiano **Coppelia** di Léo Delibes.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche. **La regina di Saba** di Karl Goldmark a cura di Fernando Battaglia. Ingresso libero.

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta **Il Candelaio** di Giordano Bruno. Regia di Aldo Trionfo con Giampiero Fortebraccio, Osvaldo Ruggieri, Emilio Bonucci. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248.

ALFIERI - TEATRO STABILE stasera ore 20,30 **Il signor Puntila e il suo servo Matti** di Bertolt Brecht. Regia di Egisto Marcucci con Glauco Mauri, Ida Danieli, Roberto Sturno. Comp. Glauco Mauri. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246 - 535.440.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7): ore 21 **Tre donne** di Sylvia Plath. Regia di Marina Spreafico. Teatro del Mimodramma di Milano. Ingresso soci.

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO (c. Casale 106, tel. 832.066): ore 21 **Il convitato di pietra, ovvero, vita avventure e morte di Don Giovanni e del suo servo Pulcinella**. Farsa tragica in musica con Gigi Morra. Teatro Pupi e Fresedde di Settignano (Firenze).

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta **Temporale** di August Strindberg. Regia di Giorgio Strehler con Tino Carraro, Valentina Fortunato, Franco Graziosi, Antonella Interlenghi, Gianfranco Mauri. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248.

CENTRALINO CABARET (t. 837.500).

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Maria Tipo pianoforte. Musiche di Clementi e Chopin. Bigl. in p. Castello 29 - tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni lato campanile, tel. 546.633): 21,15 «I lazzari» in **Chi dorme nel cassetto?** di Sandro Stropparo. 3 tempi comici.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: **La bella addormentata nel bosco**. Spettacolo per le scuole e visite al Museo. Tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in **La cara 'd Carolina**. 3 atti comicissimi di Castelverde-Emmeci. Tel. 544.562 - 556.246.

IL BUONTEATRO - IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE: Spettacoli teatrali per le scuole: Scuola Materna via Montenovegno, 31: ore 10 **Felicità è avere una camicia**. Coop. Anna Bolena.

IL BUONTEATRO: Teatro Araldo: ore 14,30 **Orfeo ed Euridice**. Teatro dell'Angolo.

IL BUONTEATRO: Scuola Materna di via Bertola 56: ore 10 **Klaenex contro Klaenex**. Compagnia del Bagatto.

ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità comicissima **Un bagno per Virginio**. Via Nizza 138. Tel. 696.40.21.

NUOVO: **Il gesto e l'anima**. 3ª Rassegna int.le di danza. Ore 21,15 Louis Falco Dance Company con Juan Antonio e Ranko Yokoyama, coreografie di Louis Falco. Pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro degli Infernotti ore 10 il Teatro Setaccio - Burattini e Marionette di Otello Sarzi presenta **Pinocchio, avventure di un burattino**, riduzione di Mario Bensasi.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: nella Scuola Materna Municipale «Vandalino» di via Vandalino 43, ore 10 il Teatro Viaggio presenta **La festa dei colori**.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco ore 10 e ore 14,30 il Teatro delle Pulci presenta **Hansel e Gretel** rielaborazione teatrale di Alessandro Garzella.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Preparazione esami metodo Besobrasova-Montecarlo. Insegnante Daniela Chianini. Inizio corsi dal 1-2. Inf. tel. 660.888.

NUOVO: ore 21,15 **Ritorno la Serrana**. Esercitazioni aperte al pubblico del Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 655.552.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTE - Torino Esposizioni (v. Petrarca, 37): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Chiuso per riposo

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Il bisbetico domato**, Adriano Celentano, Ornella Muti. Ap. 20 ult. 22,30. **Commedia**

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): Chiuso per riposo

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362): **West Side Story** di Robert Wise con Nathalie Wood, R. Beymer, G. Chakiris techn. Non viet. Effetti speciali in «High Dynamic System». Ap. 19,30 ult. 22,30. **Musical drammatico**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077): Registi tedeschi e austriaci a Hollywood: **Hitler's Madman** di Douglas Sirk con John Carradine e Ava Gardner (versione originale inglese) ore 18,30; **Carmen Jones** di Otto Preminger con Dorothy Dandridge e Harry Belafonte ore 20,30; **Film a sorpresa** (un melodramma fiammeggiante di Douglas Sirk) ore 22,30 **Drammatico**

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106): Riposo

PO (via Po 21 tel. 839.75.02): Chiuso per riposo

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): Vedi **Edizioni originali**:

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776) **The Rocky horror picture show**, di J. Sharman, con T. Curry, S. Sarandon Ap. 20 ult. 22,30 **Musical drammatico**

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711): Oggi chiuso. Domani «Rassegna film musicali» con **L'ultimo valzer** **Musicale**

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125): **L'uovo del serpente**, Heiz Bennet, Liv Ullmann ore 20,10; 22,30 **Drammatico**

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): Chiuso per riposo

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): **Chinatown**, di Polanski, con J. Nicholson, R. Polanski Ult. 22,15 **Drammatico**

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Shining**, di S. Kubrick, con J. Nicholson, S. Duvall viet. 14. Ap. 20 ult. 22,30. Ult. giorno **Giallo**

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **La zia erotica** (Usa - Colori) — Ap. 14,30 ult. 22,30 Ingresso 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Hard sensation** George Eastman, Dirce Funari col. or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.6701): **Sessofobia omosex**, techn. ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780.951): **La femme perverse**, techn. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Porno excitation**, col. Ap. 10 ult. 22 Ingresso 3500.

TORINO (Via Buozzi 6, tel. 530.3530) **Labbra** V.O. Col. Feriali Ap. 10 festivo ore 14,30 ult. 22,30 Ingresso 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): **Sexy a gogo**, techn. Ap. 15; ult. 22,30.

JOLLY (via Vercelongo 130, tel. 290.161): Oggi chiuso. Domani **Sensazioni intime**, col. e Strip-tease di Sophie Pivot. Ore 20,30; 22,30 Ingresso 3000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **La zia svedese** col. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2500.

ROMA BLUE PORNO (via San Donato 40, tel. 487.765): **Quattro porno amiche**, col. Ap. 15 ult. 22,30 Ingresso 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Proiezioni particolari** ap. 15 Ult. ore 22

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Bocche viziose** colori Ap. 15 Ult. ore 22,30. L. 2500.

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Porno vizi di Julia** Marianne Chateau, Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.048): Dalle 16 alle 20 «**Spunky**» e «**Flesia**». Ingr. soci

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2888): dalle 14,30 alle 24 **Sexy school girl** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 839.7502): Chiuso per riposo.

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.764) **Super penetration love**. Ap. 20 ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **La moglie ingorda** Ap. 15 Ult. 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): «**Sexorama erotico**». Apert. ore 15. Ingresso 1200

CRITICA	
Capolavoro	★★★★★
Ottimo	★★★★
Favorevole	★★★
Discusso	★★
Mediocre	★

PUBBLICO	
Eccezionale	●●●●●
Successo	●●●●
Consensi	●●●
Discordi	●●
Scarso	●

Riduzioni Agis — Le riduzioni cinematografiche ad associazioni sono valide, purché provviste di bollino Agis, tutti i giorni con esclusione dei festivi, prefestivi e prime dei film.